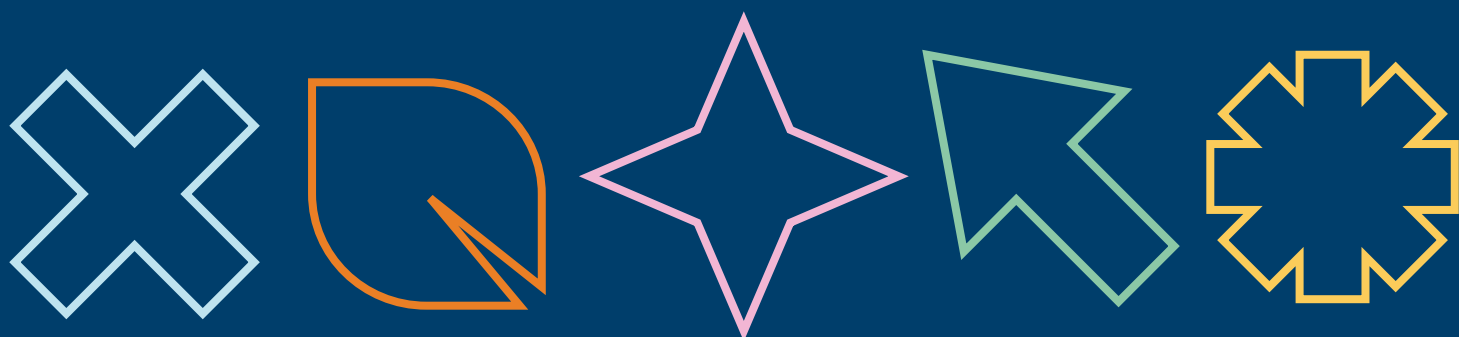


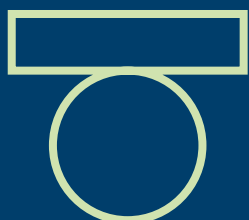
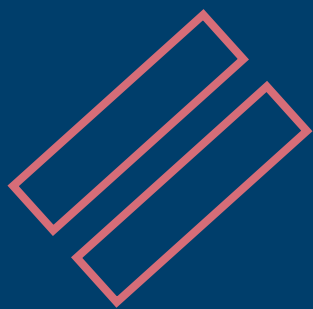


PROMOTICA
— PEOPLE DRIVEN COMPANY

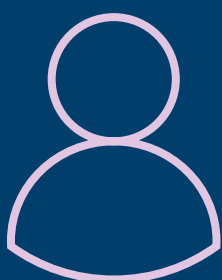


BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO 2025

**BILANCIO
CONSOLIDATO
E D'ESERCIZIO**
2025



INDICE





01

LOYAL FOR VALUE

P.10 _ GOVERNANCE

P.12 _ MISSION, VISION & VALUES

P.14 _ OPERATING KPI

P.15 _ FINANCIAL HIGHLIGHTS

P.16 _ PROSPETTI RICLASSIFICATI



02

BILANCIO CONSOLIDATO

P.22 _ SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

P.22 _ STATO PATRIMONIALE ATTIVO

P.24 _ STATO PATRIMONIALE PASSIVO

P.26 _ CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

P.28 _ RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO, METODO INDIRETTO

P.30 _ NOTA INTEGRATIVA

P.82 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.104 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE BILANCIO CONSOLIDATO



03

BILANCIO D'ESERCIZIO

P.110 _ SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

P.110 _ STATO PATRIMONIALE ATTIVO

P.112 _ STATO PATRIMONIALE PASSIVO

P.114 _ CONTO ECONOMICO

P.116 _ RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

P.118 _ NOTA INTEGRATIVA

P.166 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.188 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE BILANCIO D'ESERCIZIO

P.192 _ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

LETTERA AGLI AZIONISTI



Signori Azionisti,
è con soddisfazione che Vi presento il bilancio dell'esercizio 2025: un esercizio che ha superato, su tutti i principali indicatori, gli obiettivi che il Gruppo si era prefissato, e che conferma la solidità del modello di business costruito in questi anni, la validità della strategia di diversificazione perseguita con determinazione e il valore delle persone che compongono il Gruppo.

I ricavi consolidati si attestano a **€ 137,4 milioni**, in crescita del **43,1%** rispetto a € 96,0 milioni del 2024; l'EBITDA raggiunge **€ 10,3 milioni** con un margine del **7,5%**, in miglioramento rispetto al 6,1% dell'esercizio precedente; l'utile netto di pertinenza del Gruppo ammonta a **€ 3,9 milioni**, in crescita del 147,1% rispetto a € 1,6 milioni al 31 dicembre 2024. L'indebitamento finanziario netto si riduce da € 19,3 milioni a **€ 8,7 milioni**, a conferma della capacità del Gruppo di coniugare crescita dei ricavi e disciplina finanziaria.

Sono risultati che superano gli obiettivi che ci eravamo prefissati e che, vorrei sottolinearlo, sono stati raggiunti in modo interamente organico, in un contesto internazionale che è rimasto complesso tra tensioni geopolitiche, costi logistici ancora elevati e volatilità sulle materie prime. Aver consolidato questi traguardi senza ricorrere a operazioni straordinarie testimonia la forza del nostro modello e la solidità della nostra esecuzione.

Sul fronte internazionale, la divisione dedicata allo sviluppo estero ha generato nel 2025 ricavi per **€ 13,6 milioni**, in linea rispetto all'anno precedente (€ 14,1 milioni), operando in oltre **20 Paesi**. Le prime campagne avviate in Polonia, Romania e Australia si sono consolidate in

rapporti commerciali ricorrenti con operatori della distribuzione organizzata di primo piano, tra cui Stokrotka e Profi. Parallelamente sono stati aperti nuovi fronti commerciali in Austria, Croazia, *Hong Kong*, Irlanda, Lussemburgo, Slovacchia e Tailandia, con risultati che confermano la trasferibilità del modello operativo al di fuori del mercato domestico.

Un ulteriore elemento di rilievo è la progressiva diversificazione dei canali di sbocco. Storicamente radicato nella grande distribuzione organizzata, il Gruppo ha sviluppato nel 2025 una presenza significativa in settori quali l'energia e le utilities, i servizi finanziari, le telecomunicazioni e il commercio digitale. I ricavi generati da canali alternativi alla GDO hanno raggiunto **€ 9,2 milioni**, pari all'**8%** del fatturato totale. Questa evoluzione del mix riduce la dipendenza dal ciclo di un singolo settore e conferma che le competenze sviluppate nella fidelizzazione del consumatore finale sono applicabili a qualsiasi contesto in cui la relazione con il cliente rappresenti una leva competitiva rilevante.

Dietro questi risultati ci sono le donne e gli uomini del Gruppo Promotica: una squadra che nel corso del 2025 è cresciuta fino a **103 persone**, distribuite tra la sede di Desenzano del Garda, le società controllate e le strutture commerciali internazionali. A loro va il mio primo, sentito ringraziamento. Desidero ringraziare anche i nostri partner industriali e commerciali, i fornitori della filiera globale, gli istituti finanziari che ci accompagnano e, naturalmente, tutti Voi azionisti, che con la Vostra fiducia avete reso possibile questo percorso.

Alla luce dei risultati conseguiti, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea la distribuzione di un dividendo pari a **€ 0,15** per azione, in crescita rispetto a € 0,09 dell'esercizio precedente: un segnale concreto della volontà di condividere con Voi il valore creato.

Il Gruppo affronta il nuovo esercizio con una struttura più solida, una presenza internazionale più ampia, un portafoglio clienti più diversificato e una pipeline commerciale di assoluto rilievo. Continueremo a investire nelle persone, nella tecnologia, nei mercati esteri e nei canali alternativi, con l'obiettivo di consolidare la posizione acquisita e di costruire, insieme a Voi, i prossimi capitoli di questa storia.

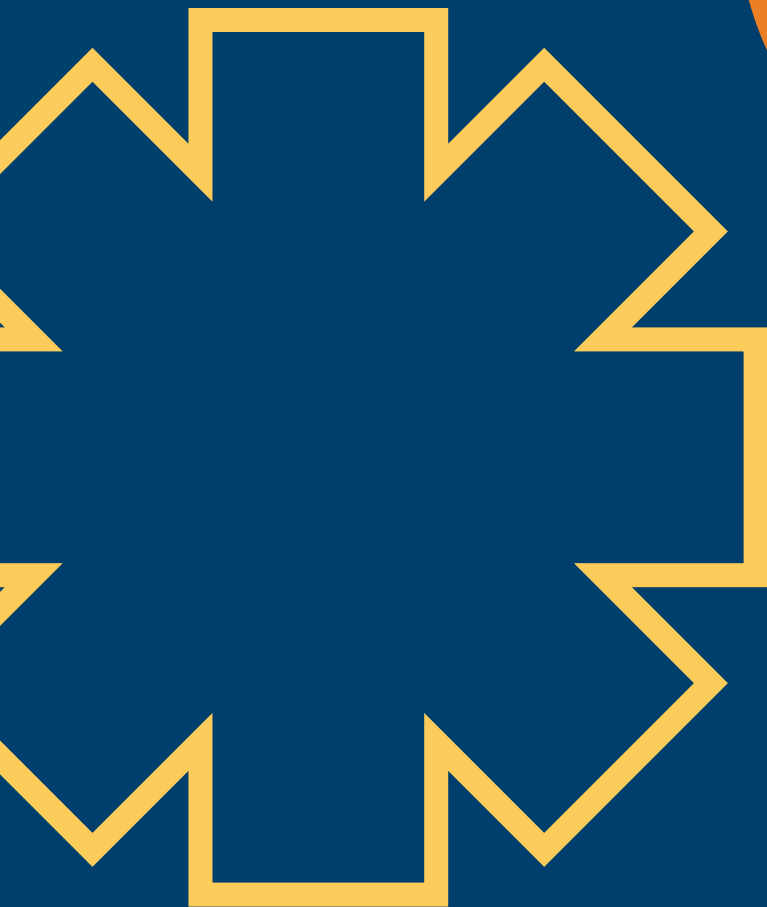
Grazie per la fiducia. Il meglio, ne sono convinto, deve ancora venire.

Desenzano del Garda,

Diego Toscani

Presidente e Amministratore Delegato
Promotica S.p.A.







LOYAL FOR VALUE

P.10 _ GOVERNANCE

P.12 _ MISSION, VISION & VALUES

P.14 _ OPERATING KPI

P.15 _ FINANCIAL HIGHLIGHTS

P.16 _ PROSPETTI RICLASSIFICATI



GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DIEGO TOSCANI

Presidente del CDA & Amministratore Delegato



GABRIELE MAIFREDI

Vice Presidente Esecutivo



GUGLIELMO DI SILVIO

Vice Presidente non Esecutivo



ALVISE GNUTTI

Consigliere di Amministrazione



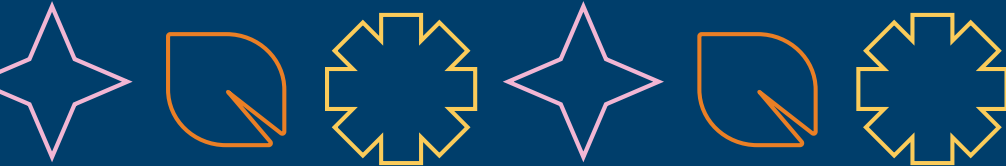
MICHELE GRAZIOLI

Consigliere di Amministrazione



MICHELE ANDREUS

Amministratore Indipendente



COLLEGIO SINDACALE



MARCO GIACOMO INVERARDI
Presidente del Collegio Sindacale



PIER FEDERICO CARROZZO
Sindaco effettivo



CLAUDIO MASSAROLI PERANI
Sindaco effettivo



SILVANO MOMBELLI
Sindaco supplente



ANGIOLINO ZANNI
Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE:



Grant Thornton

RIA GRANT THORNTON S.P.A.

Ria Grant Thornton, società di revisione ed organizzazione contabile è member firm di Grant Thornton International, una delle principali organizzazioni di Audit e Consulenza, presente in più di 143 Paesi con 56.000 professionisti.



MISSION, VISION & VALUES

MISSION:

Ci occupiamo di pianificazione e sviluppo della leva promozionale con lo scopo di aumentare le vendite totali, attrarre nuovi clienti e incrementare la loro fedeltà.

KEY POINTS:

01. ■

Realizzare campagne coinvolgenti e performanti all'insegna dell'alta qualità e in grado di anticipare e interpretare le ultime tendenze del mercato rispettando i valori condivisi tra insegne/brand e i loro clienti, quali, ad esempio, sostenibilità e Made in Italy.

02. ■

Selezionare e scegliere con cura premi per una Customer Experience personalizzata, costruita anche grazie all'impiego delle tecnologie più avanzate in campo di data analysis e intelligenza artificiale.

03. ■

Coinvolgere i clienti dell'insegna/brand da spettatori a protagonisti, per generare suggestioni positive grazie ad un costante effetto WOW, in un continuo processo di engagement tra brand/insegna e clienti.

VISION:

la prospettiva attraverso cui Promotica guarda al futuro del loyalty è solidamente ancorata agli ideali, ai valori e alle aspirazioni che l'hanno vista nascere e che tuttora ne tracciano la rotta.

VALUES:

- Passione italiana per il mondo loyalty, attenzione ai clienti e cura dei dettagli.
- Empatia ed onestà per creare e mantenere una relazione di stima e fiducia con i propri stakeholders.
- Reattività ed efficienza in ogni situazione ed elevato standard qualitativo nei servizi offerti.
- Eccellenza italiana in ogni fase della filiera, dalla progettazione della campagna alla consegna dei premi.
- Lavoro di squadra per oltrepassare i confini e superare le difficoltà.
- Etica nello sviluppare e condividere valore di lungo termine attraverso il nostro impegno a migliorare costantemente la trasparenza, la sostenibilità e l'evoluzione del nostro operato.

KNOW HOW:

L'esperienza acquisita negli oltre 2.000 loyalty program gestiti, ci permette di progettare e costruire campagne fedeltà su misura al fine di indirizzare positivamente il comportamento del consumatore, con l'obiettivo di realizzare aumenti concreti e misurabili del fatturato e delle quote di mercato.



OPERATING KPI

Sintetizziamo il 2025 di Promotica attraverso alcuni indicatori essenziali di performance dal punto di vista operativo.

**106**

Clienti

**137**

Fornitori

**199**

Campagne

**578k**

Euro campagna media

**72+19**

Dipendenti + Collaboratori

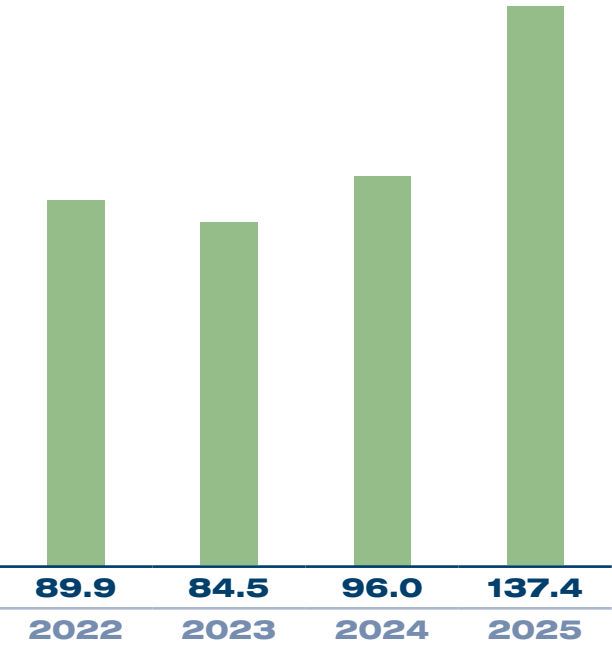
**17.4M**

Premi assegnati

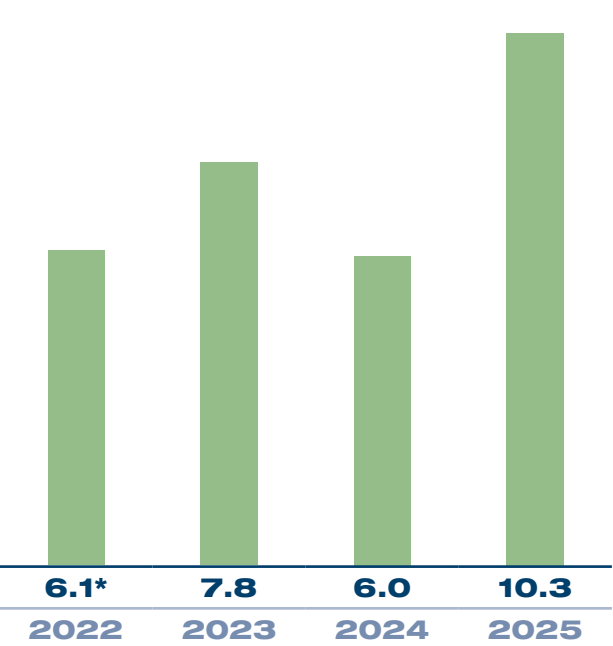
FINANCIAL HIGHLIGHTS

Gli anni 2025, 2024, 2023 e 2022 sono consolidati:

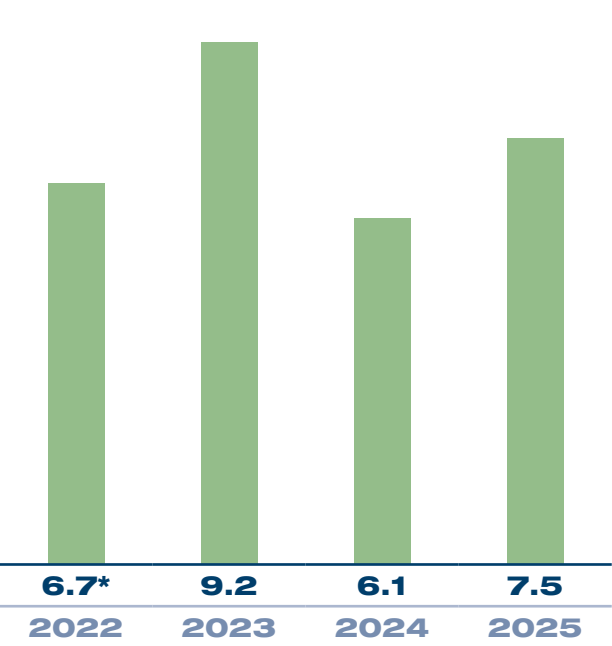
RICAVI (€/m)



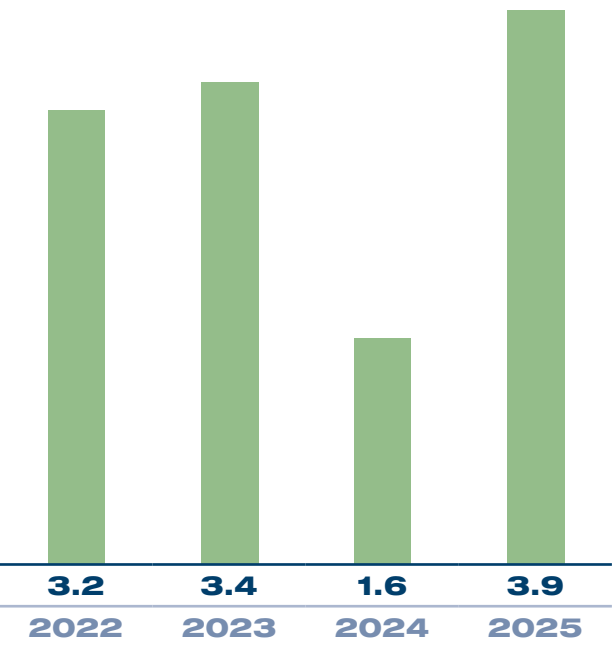
EBITDA (€/m)



EBITDA (%)



UTILE NETTO (€/m)



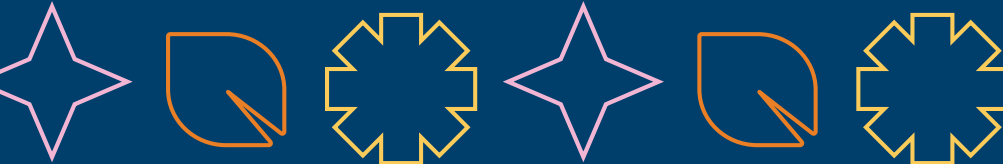
(*) EBITDA adjusted



PROSPETTI RICLASSIFICATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	Consolidato 31/12/2025	Consolidato 31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	4.666	5.320
Immobilizzazioni materiali	2.785	2.568
Immobilizzazioni finanziarie	634	3.259
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	8.085	11.147
Rimanenze	45.009	41.085
Crediti commerciali	21.619	15.708
(Debiti commerciali)	-30.000	-26.980
CCO (Capitale circolante operativo)	36.628	29.813
Altri crediti	6.723	7.545
(Altri debiti)	-7.562	-3.763
CCN (capitale circolante netto)	35.789	33.595
(TFR e altri fondi)	-9.816	-2.163
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	34.058	42.579
Debiti finanziari - breve	7.343	19.349
Debiti finanziari - componente a breve del ML	4.689	3.508
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	3.223	2.037
(Cassa e disponibilità)	-6.600	-5.613
IFN (Indebitamento finanziario netto)	8.655	19.281
Capitale sociale	853	853
Riserve	20.697	20.634
Risultato d'esercizio del Gruppo	3.853	1.657
PN (Patrimonio netto) del Gruppo	25.403	23.144
PN (Patrimonio netto) di terzi	0	154
CAPITALE ACQUISITO	34.058	42.579



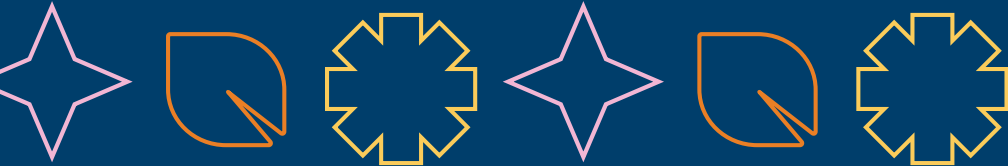
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (Euro/000)	Consolidato 31/12/2025	Consolidato 31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.444	96.044
Costo del venduto	-89.625	-62.157
Margine industriale	47.819	33.887
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	34,8%	35,3%
Altri proventi	819	1.985
Costi per servizi	-26.642	-19.888
Costi per godimento beni di terzi	-1.700	-1.171
Costi per il personale	-9.274	-8.200
Oneri diversi di gestione	-769	-576
EBITDA	10.253	6.037
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,5%	6,3%
Ammortamenti immateriali	-954	-1.236
Ammortamenti materiali	-243	-194
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-1.633	0
Accantonamenti	-30	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-389	-289
EBIT	7.004	4.317
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,1%	4,5%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-339	-1.859
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-5	0
Utile ante imposte	6.660	2.458
Imposte sul risultato d'esercizio	-2.807	-899
Utile (perdita) d'esercizio	3.853	1.559
di cui:		
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	0	-97
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	3.853	1.657



STATO PATRIMONIALE SEPARATO

Stato Patrimoniale (Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni immateriali	1.819	2.104
Immobilizzazioni materiali	2.497	2.488
Immobilizzazioni finanziarie	9.862	10.339
TOTALE ATTIVI FISSO NETTO	14.178	14.931
Rimanenze	38.420	36.629
Crediti commerciali	12.400	7.197
(Debiti commerciali)	-27.735	-26.358
CCO (Capitale circolante operativo)	23.085	17.468
Altri crediti	5.522	5.256
(Altri debiti)	-4.659	-2.231
CCN (capitale circolante netto)	23.948	20.493
(TFR e altri fondi)	-9.192	-1.583
CIN (CAPITALE INVESTITO NETTO)	28.934	33.841
Debiti finanziari - breve	1.517	9.730
Debiti finanziari - componente a breve del ML	4.816	3.008
Debiti finanziari - medio lungo (ML)	3.222	2.037
(Cassa e disponibilità)	-5.164	-3.424
IFN (Indebitamento finanziario netto)	4.391	11.351
Capitale sociale	853	853
Riserve	20.047	19.935
Risultato d'esercizio	3.643	1.702
PN (Patrimonio netto)	24.543	22.490
CAPITALE ACQUISITO	28.934	33.841

**CONTO ECONOMICO SEPARATO**

Conto Economico (Euro/000)	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.994	71.650
Costo del venduto	-77.571	-47.801
Margine industriale	37.423	23.849
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32,5%	33,3%
Altri proventi	423	965
Costi per servizi	-20.345	-13.534
Costi per godimento beni di terzi	-1.182	-696
Costi per il personale	-6.338	-5.544
Oneri diversi di gestione	-507	-406
EBITDA	9.474	4.634
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8,2%	6,5%
Ammortamenti immateriali	-505	-794
Ammortamenti materiali	-168	-152
Accantonamenti	0	0
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	-70	-45
EBIT	8.731	3.644
% sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,6%	5,1%
Proventi e (Oneri) Finanziari	-1.083	-1.059
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.638	0
Utile ante imposte	6.010	2.585
Imposte sul risultato d'esercizio	-2.367	-883
Utile (perdita) d'esercizio	3.643	1.702



BILANCIO CONSOLIDATO

P.22 _ SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

P.30 _ NOTA INTEGRATIVA

P.82 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.104 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31-12-2025	31-12-2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	12.438	17.984
2) costi di sviluppo	392.017	522.690
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	92.284	206.421
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	820.784	877.619
5) avviamento	2.748.824	3.204.126
6) immobilizzazioni in corso e acconti	190.000	4.110
7) altre	409.901	486.758
Totale immobilizzazioni immateriali	4.666.248	5.319.708
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.423.592	1.423.592
2) impianti e macchinario	75.759	78.990
3) attrezzature industriali e commerciali	103.433	14.473
4) altri beni	744.964	621.553
5) immobilizzazioni in corso e acconti	437.600	428.900
Totale immobilizzazioni materiali	2.785.348	2.567.508
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	187.629	2.081.554
Totale partecipazioni	187.629	2.081.554
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	322.940	958.866
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.705	218.310
Totale crediti verso altri	446.645	1.177.176
Totale crediti	446.645	1.177.176
Totale immobilizzazioni finanziarie	634.274	3.258.730
Totale immobilizzazioni (B)	8.085.870	11.145.946
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	117.309	117.309
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.776	1.554.134
4) prodotti finiti e merci	42.440.899	35.281.459
5) acconti	2.439.352	4.132.235
Totale rimanenze	45.009.336	41.085.137

	31-12-2025	31-12-2024
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.929.979	19.688.008
Totale crediti verso clienti	26.929.979	19.688.008
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	86.466
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	86.466
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	718.326	2.391.578
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.000	96.863
Totale crediti tributari	766.326	2.488.441
5-ter) imposte anticipate	3.154.612	1.092.427
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.474.940	2.359.264
Totale crediti verso altri	2.474.940	2.359.264
Totale crediti	33.325.857	25.714.606
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	29.769
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	29.769
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.506.042	5.559.228
2) assegni	73.459	1.885
3) danaro e valori in cassa	20.000	22.546
Totale disponibilità liquide	6.599.501	5.583.659
Totale attivo circolante (C)	84.934.694	72.413.171
D) Ratei e risconti	1.103.188	1.824.430
Totale attivo	94.123.752	85.383.547



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	853.024	853.024
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
IV - Riserva legale	170.605	170.605
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.911.993	12.991.562
Riserva per utili su cambi non realizzati	74.779	51.702
Riserva di consolidamento	(241.000)	(241.000)
Varie altre riserve	(1)	4
Totale altre riserve	12.745.771	12.802.268
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.646)	29.769
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	892.832	713.431
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.852.669	1.656.649
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(123.740)	(97.820)
Totale patrimonio netto di gruppo	25.404.351	23.143.762
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	-	251.533
Utile (perdita) di terzi	-	(97.292)
Totale patrimonio netto di terzi	0	154.241
Totale patrimonio netto consolidato	25.404.351	23.298.003
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	137.678	85.042
2) per imposte, anche differite	1.017.459	1.336
3) strumenti finanziari derivati passivi	30.227	-
4) altri	6.774.541	373.112
Totale fondi per rischi ed oneri	7.959.905	459.490
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.855.790	1.703.189
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	800.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	836.959	1.636.956
Totale obbligazioni	1.636.956	2.436.956
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.105.448	21.557.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.385.465	400.000
Totale debiti verso banche	13.490.913	21.957.026
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	500.000
Totale debiti verso altri finanziatori	-	500.000

	31-12-2025	31-12-2024
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.953.702	912.861
Totale acconti	1.953.702	912.861
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.775.359	27.285.711
Totale debiti verso fornitori	30.775.359	27.285.711
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.727.456	248.912
Totale debiti tributari	2.727.456	248.912
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	881.209	582.830
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	881.209	582.830
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.089.033	5.680.219
Totale altri debiti	7.089.033	5.680.219
Totale debiti	58.554.628	59.604.515
E) Ratei e risconti	349.078	318.350
Totale passivo	94.123.752	85.383.547



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.443.860	96.044.253
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.541.755)	1.554.868
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	112.989
altri	818.769	1.872.266
Totale altri ricavi e proventi	818.769	1.985.255
Totale valore della produzione	136.720.874	99.584.376
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.882.818	66.718.083
7) per servizi	35.198.913	24.164.611
8) per godimento di beni di terzi	4.501.742	2.367.110
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.905.295	6.250.925
b) oneri sociali	1.761.612	1.526.151
c) trattamento di fine rapporto	457.096	315.568
d) trattamento di quiescenza e simili	49.846	35.167
e) altri costi	100.589	72.210
Totale costi per il personale	9.274.438	8.200.021
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	954.194	1.236.083
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.339	194.466
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.633.353	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	388.717	289.296
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.219.603	1.719.845
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.158.836)	(8.478.594)
12) accantonamenti per rischi	30.000	-
14) oneri diversi di gestione	769.112	576.103
Totale costi della produzione	129.717.790	95.267.179
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.003.084	4.317.197
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.651.877	-
Totale proventi da partecipazioni	1.651.877	-
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	754	734
d) proventi diversi dai precedenti		

	31-12-2025	31-12-2024
altri	34.624	51.471
Totale proventi diversi dai precedenti	34.624	51.471
Totale altri proventi finanziari	35.378	52.205
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.739.962	1.673.415
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.739.962	1.673.415
17-bis) utili e perdite su cambi	(286.191)	(237.465)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(338.898)	(1.858.675)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.783	-
Totale svalutazioni	4.783	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.783)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.659.403	2.458.522
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.002.867	1.473.428
imposte differite e anticipate	(1.024.086)	(574.263)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	172.047	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.806.734	899.165
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.852.669	1.559.357
Risultato di pertinenza del gruppo	3.852.669	1.656.649
Risultato di pertinenza di terzi	0	(97.292)



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO, METODO INDIRETTO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.852.669	1.559.357
Imposte sul reddito	2.806.734	899.165
Interessi passivi/(attivi)	1.704.584	1.621.210
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(14.631)	1.036
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	8.349.356	4.080.768
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	9.407.242	1.381.570
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.197.533	1.430.549
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(30.227)	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(864.250)	(542.367)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.710.298	2.269.752
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	18.059.654	6.350.520
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.063.934)	(13.339.361)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.544.222)	10.313.828
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.443.767	7.540.078
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	691.985	(649.421)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.234	(231.997)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.255.117	1.180.262
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.176.053)	4.813.389
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	13.883.601	11.163.909
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(397.907)	(510.294)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.304.897)	(2.551.883)
(Utilizzo dei fondi)	(406.974)	78.081
Totale altre rettifiche	(2.109.778)	(2.984.096)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.773.823	8.179.813
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(772.074)	(680.836)
Disinvestimenti	325.526	34.701
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(301.746)	(772.171)
Disinvestimenti	1.012	556.993
Immobilizzazioni finanziarie		

	31-12-2025	31-12-2024
(Investimenti)	(25.046)	(27.433)
Disinvestimenti	2.644.719	2.371
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	29.769
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.872.391	(856.606)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(12.133.091)	(1.071.185)
Accensione finanziamenti	10.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(9.439.699)	(7.982.605)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(25.920)	(42.960)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.531.662)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.630.372)	(9.096.750)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.015.842	(1.773.543)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.559.228	7.287.295
Assegni	1.885	61.546
Danaro e valori in cassa	22.546	8.361
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.583.659	7.357.202
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.506.042	5.559.228
Assegni	73.459	1.885
Danaro e valori in cassa	20.000	22.546
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.599.501	5.583.659



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2025

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025 della Promotica S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo” o “Promotica”) e delle controllate (di seguito anche “Gruppo Promotica” o il “Gruppo”) evidenzia un utile netto pari a euro 3.852.669.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2025	Patrimonio Netto 31/12/2025	Risultato esercizio 31/12/2025	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	336.523	56.094	100%
Grani & Partners S.p.A.	Modena	500.000	386.723	-654.841	100%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	132.292	286.089	-666.064	100%
Mercati S.r.l.	Levico T. (Tn)	30.000	8.347.168	1.275.730	100%

PREMESSA

Eventi societari significativi avvenuti nel corso dell'esercizio alla Capogruppo Promotica S.p.A.

Nuova struttura societaria

Il 5 giugno 2025 l'assemblea degli azionisti della Società Capogruppo, in ragione della scadenza della precedente autorizzazione deliberata dalla medesima assemblea il 26 giugno 2023, ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alla successiva alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie, nei limiti e come meglio descritto nel successivo paragrafo dedicato alle “Azioni proprie”. In esecuzione di tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2025 ha affidato incarico ad Integrae Sim, quale intermediario incaricato, per l'esecuzione degli acquisti in piena indipendenza, anche in relazione alla tempistica delle operazioni, nel rispetto dei parametri contrattualmente definiti nonché della normativa applicabile e della delibera assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2025, sino cioè al 31 dicembre 2025, sono state effettuate n. 12 operazioni di acquisto di azioni proprie per un totale di n. 12.000 azioni.

Dopo la chiusura dell'esercizio in commento, sino alla data odierna, sono state effettuate ulteriori n. 34 operazioni di acquisto di azioni proprie che hanno condotto la Società Capogruppo a detenere complessivamente n. 101.000 azioni proprie, al prezzo di acquisto medio pari ad euro 2,359, pari al 0,59% del capitale sociale.

“Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023”

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 si è svolto il terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant denominati “Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023”, pertanto nel corso dell'esercizio in commento non si è svolto alcun periodo di esercizio di warrant.

La compagine della Capogruppo in base alle informazioni conosciute alla data odierna è la seguente:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. (1)	13.228.000	77,54%
Di Silvio Guglielmo	1.028.333	6,03%
Mercato	2.703.137	15,84%
Azioni proprie	101.000	0,59%
Totale	17.060.470	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (codice civile e D. Lgs. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle norme civilistiche (Codice Civile e D. Lgs. n. 127/1991) e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis Codice Civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis Codice Civile);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall'articolo 2425 ter Codice Civile);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis Codice Civile).

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 è stato il secondo bilancio consolidato del Gruppo con medesima area di consolidamento; invece, il bilancio consolidato dell'esercizio in commento inserisce nel perimetro di consolidamento la società Grani & Partners S.p.A. per il 100%, in quanto la Società Capogruppo in data 27 ottobre 2025 ha acquistato l'ulteriore 20% di partecipazione giungendo così a detenere la totalità della citata società.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice Civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 17 - Bilancio consolidato.

La redazione del bilancio consolidato è stata quindi effettuata adottando la teoria dell'entità (consolidamento integrale o lineare).

Secondo la teoria dell'entità il bilancio consolidato esprime la situazione dell'entità gruppo che deriva dall'accostamento delle consistenze delle unità (nel caso del Gruppo Promotica di cinque unità) per la determinazione del reddito e del patrimonio netto del Gruppo. Si riassumono di seguito le conseguenze contabili dell'applicazione della citata teoria applicata che informano la redazione del bilancio consolidato:

- *Metodo di consolidamento: integrale;*
- *Maggior/minor valore riconosciuto ad elementi patrimoniali delle consolidate/controllate: integralmente accolto nel bilancio consolidato;*
- *Avviamento riconosciuto alle consolidate/controllate: esposto integralmente (compresa la quota che idealmente è di pertinenza della minoranza);*
- *Diritti delle minoranze: il patrimonio netto delle minoranze viene valutato sulla base della corrispondente quota di capitale economico, estrapolato dal costo di acquisto della partecipazione di controllo e iscritto nell'ambito del patrimonio netto consolidato (o totale); il reddito di pertinenza delle minoranze è determinato sulla base dei valori consolidati (compreso avviamento) ed è compreso nel risultato di esercizio consolidato;*
- *Elisione valori reciproci ed eliminazione margini infragruppo: effettuate integralmente.*



Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale:

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo del Gruppo e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dello stesso servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto le società, attraverso la propria attività gestionale, appaiono in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine delle aziende a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si è ritenuto appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, le società del Gruppo hanno continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità delle società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative del Gruppo, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione – effettuato nella relazione sulla gestione –, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di “rischiosità” che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dal Gruppo.

Contesto macroeconomico e geopolitico internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata considerando anche le connotazioni (macro) economiche e geopolitiche che hanno caratterizzato l'esercizio in commento e che permangono anche alla data odierna.

Infatti, il 2025 e i primi mesi dell'anno in corso sono caratterizzati da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, e anzi, queste ultime, abbiano acquisito nuove caratterizzazioni, sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi, vecchi e nuovi, sulle catene di approvvigionamento. Rimane tuttavia alto il costo di approvvigionamento dal Far East anche in ragione dei nuovi rialzi del costo dei noli e del tempo di approvvigionamento.

Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta, ma costante, sostenuta dagli interventi legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario complesso, le società del Gruppo hanno dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida, come il forte incremento registrato nei ricavi attesta. Inoltre la strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal Codice Civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.



Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati nei bilanci d'esercizio delle società partecipanti al consolidamento non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati del Gruppo nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato, come previsto anche dal principio contabile OIC 17, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

L'area di consolidamento per l'esercizio 2025 contempla, a differenza dell'esercizio precedente, il consolidamento del 100% della società Grani & Partners S.p.A., come già esposto in premessa.

Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Nel corso del 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Le società del Gruppo al termine del assessment svolto nell'esercizio 2024 hanno individuato e attivato le necessarie procedure amministrative finalizzate all'applicazione del nuovo principio.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si precisa, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo “prospettico”.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio sono quelli previsti agli articoli 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis Codice Civile richiamati dall’articolo 32, comma 1 del D. Lgs. n. 127/91.

Al riguardo si rammenta che le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell’esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali – Ifrs; sono capitalizzabili, di conseguenza, solo i “costi di sviluppo”.
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l’iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell’attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (cd imprese “sorelle”).
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d’ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell’art. 2425 Codice Civile, a seguito dell’eliminazione dell’intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all’area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all’interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stato prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D. Lgs. n. 139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai “conti d’ordine” (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all’alienazione sono riclassificate nell’attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (articolo 2426, primo comma, numero 9, Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. n. 139/2015 ha introdotto l’applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L’applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l’applicazione di tale metodologia consiste nell’imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l’interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.



Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 38 D. Lgs. n. 127/91 e OIC n. 17).

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa delle società partecipanti al consolidato, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria del Gruppo, è stato inoltre predisposto il Rendiconto finanziario come espressamente previsto dal Codice Civile.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, ottavo comma, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentino somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio consolidato è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio consolidato sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.



Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi Legge n. 160/19 e Legge n. 178/20.

Metodo indiretto

I crediti d'imposta di cui all'articolo 1, comma 184 e seguenti della L. n. 160/19 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. n. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109, quinto comma del TUIR.

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Con riferimento alle modifiche del Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2025 non ha la medesima area di consolidamento dell'esercizio 2024, per quanto sopra esposto. I due esercizi, 2025 e 2024, non sono pertanto esattamente comparabili, stante il metodo di consolidamento integrale, limitatamente al patrimonio netto e al risultato di conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il Gruppo ha attuato operazioni in valuta consistite nelle operazioni intra gruppo tra la società Grani & Partners S.p.A. e la società Grani & Partners H.K. e operazioni di approvvigionamento in Far East da



parte della società Capogruppo e da parte della società Mercati S.r.l. Tali operazioni sono state realizzate in Dollaro Usa.

In aggiunta a ciò, il consolidamento della società Grani & Partners H.K. ha previsto la conversione dei valori di bilancio espressi in Dollaro Hong Kong in moneta di conto.

Le attività in valuta, pertanto, diverse dalle immobilizzazioni e dalle altre poste di bilancio previste dal principio contabile OIC 26, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA;
- Dollaro HK.

Le immobilizzazioni in valuta risultano iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Spese di impianto e di ampliamento

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Collegio Sindacale, vengono ammortizzate nell'arco di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce in parola:

Costi di impianto e di ampliamento (art. 2427 n. 3 codice civile) - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese procedura ammissione alle negoziazioni Euro Next Growth Milano	Quota costante in 5 anni (20%)	871.336
Spese trasformazione in società per azioni della Capogruppo	Quota costante in 5 anni (20%)	5.921
Spese impianto Mercati S.r.l.	Quota costante in 5 anni (20%)	30.980
Fondo ammortamento		-895.799
Totale netto		12.438

Ai sensi del rinnovato art. 2426 Codice Civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata, pertanto, rinominata in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati entro un periodo di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce in parola:

Costi di sviluppo - Composizione voce

Descrizione	Criterio di amm.to	Importo
Spese di implementazione divisione international	Quota costante in 5 anni (20%)	653.362
Fondo ammortamento		261.345
Totale		392.017

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti dalle singole società appartenenti al Gruppo.

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio sono le seguenti:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Spese di impianto e ampliamento	12.438
Costi di sviluppo	392.017
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	92.284
Concessione, marchi e licenze	820.784
Avviamento	2.748.824
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	190.000
Altre immobilizzazioni immateriali	409.901
TOTALE	4.666.248

Spese di impianto e di ampliamento: sono le spese di impianto sostenute dalla controllata Mercati S.r.l..

Costi di sviluppo: sono costituiti dai costi sostenuti dalla Capogruppo per lo sviluppo dei mercati esteri la cui implementazione è terminata nell'esercizio 2024, nel corso del quale è iniziato il loro processo di ammortamento in connessione con la realizzazione dei primi ricavi conseguiti. L'ammortamento, come sopra già indicato, viene eseguito nell'arco temporale di cinque anni in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: rappresentano il costo sostenuto dal Gruppo per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.



Marchi: sono i marchi registrati dalle società del Gruppo Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.a. e Mercati S.r.l. oltre che dalla Capogruppo.

Avviamento: l'avviamento è determinato dalle seguenti iscrizioni:

Voci di avviamento iscritte (valori netti)	Importo
Avviamento per fusione per incorporazione Hodt S.r.l. 2015 e ramo incentive e royalty (Capogruppo)	776.686
Avviamento per consolidamento Kiki Lab S.r.l.	46.413
Avviamento per consolidamento Grani & Partners S.p.a. e H.K.	1.022.913
Avviamento per consolidamento Mercati S.r.l.	902.812
Totale	2.748.824

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà del Gruppo ma in locazione finanziaria e non, la cui utilità è certamente pluriennale.

Avviamento da disavanzo da fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. nella Capogruppo è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della stessa a seguito della fusione.

Tale differenza pari ad euro 880.601 doveva essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo doveva essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.726 al valore del fabbricato sino al valore corrente e per euro 663.876 ad avviamento.

L'avviamento in parola è stato quindi iscritto nell'attivo, con il consenso dell'allora Sindaco Unico e poi successivamente del Collegio Sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato e dall'avviamento determinato dall'eliminazione del valore della partecipazione in contropartita del patrimonio netto della controllata.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Capogruppo ha acquistato dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo d'azienda afferente all'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento per euro 1.294.476 differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

L'iscrizione del valore complessivo di avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni:

- considerato il settore in cui operano le società del Gruppo, le condizioni specifiche attinenti all'operatività delle medesime nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa hanno acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;
- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalle citate società e la loro penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
- il tutto suffragato dalla redditività che le società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del D.L. n. 102/2020 così come modificato dalla Legge n. 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) ed ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2019	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876	0			
Fondo amm.to	331.938	0			
Contabile Netto	331.938	0	331.938		
Quota amm.to 2020 su disallineamento				66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020				265.550	
Quota amm.to 2021 disallineamento					66.388
Disallineamento netto 31/12/2021					199.163

La Legge di bilancio 2022, all'articolo 1, commi 622, 623 e 624 n. 234/2021, ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società Capogruppo ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90, dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che la società controllata Mercati S.r.l. nell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 (convertito dalla Legge n. 126/2020).

Nel dettaglio è stato rivalutato il marchio WD Lifestyle applicando la tecnica contabile dell'incremento del costo storico e mantenendo inalterato il coefficiente di ammortamento determinando in tal modo un allungamento del processo di ammortamento del bene.

L'importo della rivalutazione è pari ad euro 799.983; dell'operazione è stata data rilevanza fiscale mediante il versamento dell'imposta sostitutiva del 3% pari ad euro 23.999 euro.

La riserva di rivalutazione, in sospensione di imposta, è stata iscritta in apposita voce di patrimonio netto per importo pari alla rivalutazione effettuata (euro 799.983) al netto dell'imposta sostitutiva (euro 23.999), così per euro 775.984.

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 Legge n. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento tra valori civili e valori fiscali, le seguenti opzioni:

- (i) deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- (ii) pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La società Mercati S.r.l. ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.



In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, primo comma, n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura nell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposte alla verifica di congruenza che richiede:

- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto il Gruppo ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a euro 4.666.248.

Gli eventuali spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO								
Costo	908.237	653.362	1.027.690	1.143.645	5.216.891	4.110	1.465.485	10.419.420
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	890.253	130.672	821.269	266.026	2.012.765	0	978.727	5.099.712
Valore di bilancio	17.984	522.690	206.421	877.619	3.204.126	4.110	486.758	5.319.709

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO								
Incrementi per acquisizioni	0	0	55.504	7.184	0	190.000	49.059	301.747
Riclassifiche (del valore bilancio)	0	0	3.049	1.061	0	-4.110	0	0
Decrementi per dismissioni	0	0	-3.000	0	0	0	0	-3.000
Altre variazioni (diff. cambi)	0	0	0	0	0	0	-8.502	-8.502
Amm.to e F.do acquisiti	-5.546	-130.672	-174.870	-64.900	-455.302	0	-122.902	-954.192
Storno fondi per dismissioni	0	0	999	0	0	0	0	999
Rettifiche f.di (diff. Cambi)	0	0	0	0	0	0	5.487	5.487
Rettifiche f.di (riclassifiche)	0	0	-4.181	179		0	0	-4.002
Arrotondamenti ad amm.ti	0	0	0	-1	0	0	1	-2
Totale variazioni	-5.546	-130.672	-114.137	-56.835	-455.302	185.890	-76.857	-653.459
VALORE DI FINE ESERCIZIO								
Costo	908.237	653.362	1.083.242	1.151.890	5.216.891	190.000	1.506.043	10.709.665
Fondo ammortamento	895.799	261.345	990.958	331.106	2.468.067	0	1.096.142	6.043.417
Arrotondamenti	0	0	0	0	0	0	0	-1
Valore di bilancio	12.438	392.017	92.284	820.784	2.748.824	190.000	409.901	4.666.248

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.



Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Impianti generici	7,50% - 10,00% - 12,50% - 25,00%
Impianti specifici	30,00%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Autovetture	25,00%
Autocarri	20,00%
Macchine e mobili ufficio	12,00%-20,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Stampi	33,33%
Altri oneri pluriennali	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti. Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico.

Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla Legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è

stato imputato alla voce A5 di Conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al Conto economico.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisca una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del Codice Civile.

Il fabbricato della controllata Kiki Lab S.r.l. è costituito da ufficio posto in un complesso di più unità immobiliari, quindi in assenza di ipotesi di fabbricato cielo-terra; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto si sarebbe potuto non procedere alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime. Tuttavia, all'insegna del principio della prudenza si è ritenuto comunque di procedere a tale separazione.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati.

Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio. Il fabbricato della Capogruppo è costituito da appartamento di civile abitazione ottenuto dalla trasformazione urbanistica dell'ufficio già di proprietà della stessa, ed in quanto bene-patrimonio non strumentale allo svolgimento dell'attività della Società, nemmeno per destinazione, non è stato sottoposto a processo di ammortamento.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento. Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Terreni

I terreni sono costituiti da un unico terreno edificabile sito nel Comune di Desenzano del Garda (Bs) di proprietà della



Capogruppo per il quale nel corso dell'esercizio 2024 è stata ottenuta la destinazione urbanistica di edificabilità mediante sottoscrizione di convenzione con il medesimo Comune.

Fabbricati

Nell'esercizio 2015 la società Capogruppo ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società Capogruppo ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge n. 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%.

Gli effetti fiscali di tale operazione sono decorsi dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è, per la Capogruppo, rilevante fiscalmente.

Tale fabbricato nell'esercizio in commento non è stato oggetto di ammortamento in quanto, come sopra riferito, a decorrere dal medesimo ha assunto la qualifica di bene-patrimonio non strumentale all'esercizio dell'attività.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali sono state acquisite previo reperimento sul mercato, quindi iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Acconti

Gli acconti sono costituiti da anticipi erogati a favore di fornitori per l'acquisizione di beni strumentali non consegnati entro la fine dell'esercizio in commento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a euro 2.758.348.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.536.609	475.734	5.224.718	2.753.111	428.900	10.419.072
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.017	396.744	5.210.245	2.131.558	0	7.851.564
Valore di bilancio	1.423.592	78.990	14.473	621.553	428.900	2.567.508
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	17.529	361.882	361.463	31.200	772.074
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-1.070	-1.251.202	-93.267	0	-1.345.540
Altre variazioni (cespite)	0	0	-258.167	14.781	-22.500	-265.886
Altre variazioni (amm.to)	0	0	9.105	14.232	0	23.337
Arrotondamenti variazione cespiti	0	0	1		0	1
Storno fondi per dimissioni	0	287	1.251.202	25.706	0	1.277.195
Ammortamento dell'esercizio	0	-19.976	-23.859	-199.502	0	-243.337
Arrotondamenti quote amm.to	0	0	2	-2	0	-5
Totale variazioni	0	-3.229	88.960	123.411	8.700	217.840
Valore di fine esercizio						
Costo	1.536.609	492.193	4.077.231	3.036.088	437.600	9.579.721
Fondo ammortamento	113.017	416.434	3.973.798	2.291.124	0	6.794.373
Valore di bilancio	1.423.592	75.759	103.433	744.964	437.600	2.785.348

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.



Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	949.771
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	241.564
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	875.197
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	49.060

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.423.592	413.934	1.849.722
2) Impianti e macchinario	75.759		75.759
3) Attrezzature industriali e commerciali	103.433	31.875	135.308
4) Altri beni	744.964	503.962	1.248.926
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	437.600		437.600
Totale immobilizzazioni materiali	2.785.348	949.771	3.735.119
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	718.326	6.231	724.557
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	48.000	0	48.000
Totale crediti tributari	766.326	6.231	772.557
4-ter) Imposte anticipate	3.154.612		3.154.712
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	1.103.188	-57.638	1.045.550
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		898.364	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	12.745.771	-5.397	12.740.374
IX) Utile / Perdita dell'esercizio del Gruppo	3.852.669	28.564	3.881.233
IX) Utile/Perdita dell'esercizio di terzi	0	0	0
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	1.017.459		1.017.459

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	248.845	248.845
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	626.352	626.352
Totale debiti verso altri finanziatori	0	875.197	875.197
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.727.456	0	2.727.456
Totale debiti tributari	2.727.456	0	2.727.456
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	349.078	0	349.078
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		898.364	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	4.501.742	-312.957	4.188.785
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	243.339	241.564	484.903
14) Oneri diversi di gestione	769.112		769.112
Variazione costi della produzione	129.717.790	-71.393	129.646.397
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	1.739.962	49.060	1.789.022
Variazione risultato prima delle imposte	6.659.403	-22.333	6.637.070
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.806.734	-6.231	2.800.503
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	3.852.669	28.564	3.881.233
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO DI TERZI	0	0	0

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.



MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a euro 634.274.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 187.629, da crediti finanziari per euro 302.190 e da crediti per depositi cauzionali per euro 141.481.

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura dell'esercizio 2025 sono esposte nel seguente prospetto:

Descrizione	Valore 31/12/2024	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2025
<i>Altre partecipazioni:</i>				
Goodify Srl	168.000	0	0	168.000
Banca BCC Brescia SCpA	18.998	2.528	0	21.526
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia SCpA	-10.330	0	0	-10.330
Banca Valsabbina SCpA	1.875	0	0	1.875
Preziosi Food SpA	1.896.453	0	1.896.453	0
Cassa Rurale Alta Valsugana	3	0	0	3
Cassa Padana BCC SCpA	1.291	0	0	1.291
Confidi Trentino Imprese Soc. Coop.	4.250	0	0	4.250
Conai	12	0	0	12
Altre partecipazioni (da società Kiki Lab Srl)	1.001	0	0	1.001
Arrotondamenti	1	0	0	1
Totale altre partecipazioni	2.081.554	2.528	1.896.453	187.629

Nel corso dell'esercizio in commento la società controllata Grani & Partners S.p.A. ha alienato la partecipazione detenuta nella società Preziosi Food S.p.A. al prezzo di euro 3.292.890 realizzando una plusvalenza di euro 1.651.877 iscritta nei proventi finanziari da partecipazioni (voce C) 15 del Conto economico).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

In questa voce sono iscritti i seguenti crediti:

- Altri crediti entro 12 mesi per euro 32.190 e crediti verso soci Preziosi Food S.p.A. per euro 270.000;
- Depositi cauzionali, entro 12 mesi, pari ad euro 17.776 e oltre 12 mesi per euro 123.705.

Le variazioni intervenute sono le seguenti:

Descrizione	Valore 31/12/2024	Incremento	Decremento	Riclas- sifica	Valore 31/12/2025
<i>Crediti immobilizzati entro 12 mesi:</i>					
Credito verso soci Preziosi Food S.p.A.	922.000		652.000	0	270.000
Crediti diversi	36.866		4.676	0	32.190
Depositi cauzionali	0	17.776	0	0	17.776
Altri crediti	0	0	0	2.974	2.974
Totale crediti immobilizzati entro 12 mesi	958.866	17.776	656.676	2.974	322.940

Descrizione	Valore 31/12/2024	Incremento	Decremento	Riclas- sifica	Valore 31/12/2025
<i>Crediti immobilizzati oltre 12 mesi:</i>					
Finanziamenti infruttiferi Gadget Prime S.p.A.	111.894		111.894	0	0
Altri crediti	7.757		4.783	-2.974	0
Depositi cauzionali	98.659	25.046	0	0	123.705
<i>Totale crediti immobilizzati oltre 12 mesi</i>	<i>218.310</i>	<i>25.046</i>	<i>116.677</i>	<i>-2.974</i>	<i>123.705</i>
Totale crediti immobilizzati	1.177.176	42.822	773.353	0	466.645

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale mancata adozione ha comportato nei valori di bilancio.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

Il Gruppo non detiene più partecipazioni in imprese collegate.

DETTAGLI SULLE ALTRE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE

Nelle altre partecipazioni non è più iscritta la partecipazione che la società controllata Grani & Partners S.p.A. detiene nella Preziosi Food S.p.A. costituita da n. 1.278.000 azioni pari al 9,645% del capitale sociale iscritta al suo valore di acquisizione, in quanto tale partecipazione come sopra riportato è stata alienata nel corso dell'esercizio in commento.

Inoltre, è iscritta anche la partecipazione che la Capogruppo detiene nella società Goodify S.r.l..

Dettagli sulle altre partecipazioni (prospetto)

Denominazione	Città	Codice fiscal (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizi in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Goodify S.r.l. (1)	Bolzano	02896720212	11.200	(145.953)	277.581	3,00%	168.000

(1) Bilancio d'esercizio al 31/12/2025

Il Gruppo detiene poi partecipazioni in alcuni istituti di credito (sopra dettagliatamente indicati) il cui ammontare è assolutamente marginale ammontando ad euro 17.101.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia ad eccezione di euro 32.190 che afferiscono alla controllata di secondo livello Grani & Partners H.K. e che quindi sono originariamente espressi in Dollaro Hong Kong convertito al cambio Euro, come sopra precisato.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

Le società del Gruppo non hanno in corso operazioni in strumenti finanziari derivati attivi.



Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

Il Gruppo non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (prospetto)

	Valore contabile	Fair value		Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	187.629	187.629	Crediti verso altri	446.645	446.645

RIMANENZE

Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo.

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono uguali a euro 117.309 e sono costituite da materiale plastico (vinile).

Rimanenze finali di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono uguali a euro 11.776 e sono costituiti esclusivamente da servizi in corso di svolgimento facenti capo a Kiki Lab S.r.l..

Rimanenze finali di prodotti finiti e merci.

Le rimanenze finali di prodotti finiti e merci, iscritte al netto del relativo fondo svalutazione a euro 42.440.899, sono costituite da merci.

Esse sono così ripartite rispetto alle società che partecipano all'area di consolidamento:

	Capogruppo	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Rettifiche consolidamento	Totale
Merci e prodotti finiti	36.467.303	4.848	1.397.578	5.061.293	-490.123	42.440.899

Le merci detenute dalla Capogruppo sono costituite da prodotti finiti acquistati da fornitori esterni e destinati a future campagne di fidelizzazione o prodotti finiti residuati alla fine di campagne concluse, per la controlla Mercati S.r.l. da merci destinate alla vendita, così come per Grani & Partners S.p.A..

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del primo comma, n. 9 dell'articolo 2426 Codice Civile, sono state valutate al costo di acquisto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni in corso;
- prodotti finiti non a lenta rotazione;
- i prodotti in corso di lavorazione.

Il costo di acquisizione delle merci comprende gli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del primo comma, n. 9 dell'articolo 2426 Codice Civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci e dei prodotti, in particolare quelle relative ad operazioni terminate e quelle riferite ad articoli con lenta rotazione.

L'adeguamento del costo storico al presumibile valore di realizzo è ottenuto mediante lo stanziamento dell'accantonamento al fondo svalutazione magazzino.

Le scorte obsolete o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo, attraverso l'iscrizione di apposito fondo svalutazione portato a diretta riduzione delle rimanenze.

Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo pari a euro 2.439.352.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze finali ammonta ad euro 3.406.695, di cui euro 1.654.407 afferente alla Capogruppo ed euro 1.752.288 alla controllata Grani & Partners S.p.A..

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli, parte dei quali venduti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2025.

Le variazioni del fondo svalutazione magazzino sono quindi le seguenti:

	Valore 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31/12/2025
Promotica S.p.A.	514.672	1.654.407	514.672	1.654.407
Grani & Partners S.p.A.	1.601.174	634.865	483.751	1.752.288
Totale	2.115.846	2.289.272	998.423	3.406.695

Le variazioni delle rimanenze sono riassunte nella tabella seguente:

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	117.309	0	117.309
Prodotti in corso di lavorazione	1.554.134	-1.542.358	11.776
Prodotti finiti e merci	35.281.459	7.159.440	42.440.899
Acconti	4.132.235	-1.692.883	2.439.352
Totale rimanenze	41.085.137	3.924.199	45.009.336

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; pertanto, i crediti sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.



Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 26.929.979 euro e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di euro 29.077.907 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -2.147.928 euro. Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti complessivi effettuati al fondo svalutazione crediti sono stati di euro 388.717.

La variazione complessiva intervenuta nel fondo svalutazione crediti commerciali è esposta nella tabella che segue:

	Valore 31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi	Valore 31/12/2025
Promotica S.p.A.	778.632	70.410	0	849.042
Grani & Partners S.p.A. e HK	980.209	267.917	1.335	1.246.791
Mercati S.r.l.	89.591	50.390	88.814	51.167
Kiki Lab S.r.l.	928	0	0	928
Totale	1.849.360	388.717	90.149	2.147.928

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, sono stati rilevati contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17). Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Credito d'imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, comma 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (Legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 01.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto:

- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex Legge n. 160/2019, sorto nell'anno 2020 per euro 1.717, utilizzabile nell'ultima rata residua di euro 343;
- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021, per euro 1.875.

Crediti d'imposta "bonus edilizi"

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha acquistato crediti d'imposta (c.d. "bonus edilizi") ex articolo 119 e 121 D. L. n. 34/2020, di rispettivamente nominali euro 118.652 ed euro 96.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate annuali; il credito totale residuo al termine dell'esercizio in commento ammonta ad euro 96.863, di cui euro 48.863 scadenti entro l'esercizio ed euro 48.000 oltre esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Compensazione crediti verso clienti

A norma dell'articolo 2423-ter, sesto comma del Codice Civile, si evidenzia che i crediti verso clienti sono compensati con debiti della stessa natura solo se ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252).

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	19.688.008	7.241.971	26.929.979	26.929.979	0	0
Crediti imprese contr. Controllante	86.466	-86.466	0	0	0	0
Crediti tributari	2.488.441	-1.722.115	766.326	718.326	48.000	0
Attività per imposte anticipate iscritte	1.092.427	2.062.185	3.154.612	2.944.994	209.618	0
Crediti verso altri	2.359.264	115.676	2.474.940	2.474.940	0	0
Totale crediti	25.714.606	7.611.251	33.325.857	33.068.239	257.618	0

Si segnala che non esistono crediti aventi scadenza oltre cinque anni.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	31/12/2025	31/12/2024
Italia	23.946.741	17.456.607
Albania	22.898	0
Hong Kong	669.597	380.677
Cipro	39.105	0
Germania	467	532
Lituania	4.916	4.916
Paesi Bassi	43.058	5.386
Lussemburgo	184.825	0
Belgio	45.241	14.726



PAESI	31/12/2025	31/12/2024
Spagna	16.968	45.674
Polonia	705.081	0
Francia	342.690	256.764
Slovenia	11.412	0
San Marino	2.401	2.641
Russia	16.575	168.201
Asia	0	194.612
Australia	0	98.886
Serbia	0	1.803
Regno Unito	0	750
Taiwan	0	285.125
Altri paesi extra Unione Europea	206.055	0
Altri paesi Unione Europea	671.949	770.708
TOTALE	26.929.979	19.688.008

Gli altri crediti presenti in bilancio nell'attivo circolante sono ascrivibili prevalentemente all'area Italia.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI E RELATIVE VARIAZIONI

Il Gruppo non ha iscritto a bilancio attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 6.599.501 euro e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dal Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio per euro 6.506.042, da assegni per euro 73.459 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 20.000 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.559.228	946.814	6.506.042
Assegni	1.885	71.574	73.459
Denaro e altri valori in cassa	22.546	-2.546	20.000
Totale disponibilità liquide	5.583.659	1.015.842	6.599.501

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.942	-5.972	970
Risconti attivi	1.817.488	-715.270	1.102.218
Totale ratei e risconti attivi	1.824.430	-721.242	1.103.188

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	665
Affitto passivi	11.212
Altre imposte e tasse deducibili	2.995
Altri risconti	434.166
Assicurazioni altre	35.575
Assicurazioni autocarri / autovetture	32.279
Canoni anticipati leasing e periodici	56.352
Canoni assistenza software e hardware	133.161
Consulenze marchi e brevetti e altre	9.440
Corsi formazione	85
Diritti d'autore	4.329
Interessi passivi	8.620
Logistica gestione servizio	810
Manutenzioni e riparazioni	5.105
Noleggi	830
Oneri accessori su finanziamenti e bancari	33.214
Quote associative	1.138
Risc. pluriennale prestito obbligazionario	12.895
Spese condominiali	4.439
Spese di pubblicità e fiere e promozioni	38.467
Spese per servizi diretti e altri	186.078
Spese quotazione EGM on going	74.217
Spese telefoniche	276
Spese viaggi e trasferte	8.160
Tasse possesso autovetture / autocarri	5.365
Utenze varie	2.345
TOTALE	1.102.218



Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ricavi per servizi IT e Marketing	50
Ricavi diversi	920
TOTALE	970

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA;
- Dollaro HK.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 853.024.

DETTAGLIO VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	2025	2024
Capitale	853.024	853.024
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
Riserva legale	170.605	170.605
Altre riserve		
Riserva straordinaria	12.911.993	12.991.562
Riserva da consolidamento	-241.000	-241.000
Riserva cambi non realizzati	74.779	51.702
Varie altre riserve	-1	4
Totale altre riserve	12.745.771	12.802.268
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.646	29.769
Utile (perdita) portati a nuovo	892.832	713.431
Utile (perdita) consolidato dell'esercizio	3.852.669	1.656.649
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-123.740	-97.820

	2025	2024
<i>Totale patrimonio netto di Gruppo</i>	25.404.351	23.143.762
Capitale di terzi	0	100.000
Riserva legale di terzi	0	20.000
Altre riserve di terzi	0	131.533
Utile (perdite) d'esercizio di terzi	0	-97292
<i>Totale patrimonio netto di terzi</i>	0	154.241
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.404.351	23.298.003

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

	Patrimonio Netto al 31/12/2025	Risultato netto al 31/12/2025
Saldi come da bilancio esercizio della Capogruppo	24.542.803	3.642.952
Patrimonio netto e risultato consolidate	8.717.115	644.577
Valore carico consolidate	-9.552.700	–
Attribuzione differenze da annullamento:		
- Avviamento	1.972.138	-325.854
- Debiti tributari	78.374	78.374
- Magazzino al netto delle imposte anticipate	-353.379	-187.380
Totale differenze da annullamento	1.697.133	-434.860
Patrimonio netto e risultato da bilancio consolidato (A)	25.404.351	3.852.669
Patrimonio netto e risultato netto di terzi (B)	0	0
Patrimonio netto e risultato netto della capogruppo (C=A-B)	25.404.351	3.852.669

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Origine, possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota dispo- nibile
Capitale sociale	853.024	capitale	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	capitale	A, B, C	7.015.836
Riserva legale	170.605	utili	B	170.605
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.911.993	utili	A, B, C	12.911.993
Riserva da consolidamento	-241.000	contabile		
Riserva cambi non realizzati	74.779	utili	A, B, C	0
Varie altre riserve	-1	contabile		
Totale altre riserve	12.745.771			12.911.993
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-2.646			
Utili (perdite) portate a nuovo	892.832			
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-123.740			
Totale	21.551.682			

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro



Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La società Capogruppo ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di:

- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;
- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

La società controllata Mercati ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 775.984 riferita alla rivalutazione del marchio WD Lifestyle.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	853.024	853.024			
Riserva da soprapprezzo azioni	7.015.836	7.015.836			
Riserva legale	170.605		170.605		
Riserva straordinaria	12.911.993		12.911.993	1.229.002	
Riserva da consolidamento	-241.000				
Riserva da cambi non realizzati	74.779				
Utili (perdite a nuovo)	892.832		892.832		

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Alla data di chiusura del bilancio, la società Capogruppo ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura perfetta), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	29.769	-32.415	-2.646

Variazioni della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Tra le voci di patrimonio netto è prevista la Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per la descrizione della quali si manda al paragrafo "Azioni Proprie" della presente Nota integrativa.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne, quindi, i “fondi per rischi e oneri” del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

• **Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili**

La società controllata Mercati S.r.l. ha rilevato nel corso dell'esercizio in commento accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela in relazione ai rapporti di agenzia in essere. Tale fondo al 31/12/2025 ammonta ad euro 137.678.

• **Fondo imposte differite**

Trovano inserimento le imposte differite “passive” complessivamente per euro 987.459 gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

Nella tabella che segue vengono espone le differenze temporanee genatesi dell'esercizio in commento che hanno comportato la rilevazione di nuove imposte differite “passive”:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2024		1.336
	Rimanenze finali resi attesi	965.026
	Imposte differite da rettifiche di consolidamento di ammortamenti	21.097
31/12/2025		987.459

• **Fondo imposte**

Afferisce allo stanziamento effettuato dalla società consolidata Grani & Partners S.p.A. in relazione alla verifica fiscale che l'Agenzia delle Entrate di Modena ha svolto nei confronti della società relativamente all'anno di imposta 2022. Alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio in commento la società aveva ricevuto notifica del processo verbale di accertamento e sulla base delle valutazioni e analisi a quel tempo effettuate la società ha accantonato a fondo rischi l'importo di euro 30.000 a copertura dei costi per l'assistenza professionale e eventuali importi sanzionatori.

• **Fondo per strumenti finanziari derivati passivi**

Il fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, iscritto per euro 30.227 attiene per euro 2.646 alla Capogruppo e per euro 27.581 alla controllata Mercati S.r.l., e riguarda i seguenti contratti:

Capogruppo

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
MMX38223495	Unicredit	400.000 USD	Flexible forward	25/06/2026	-598 EUR
MMX38218020	Unicredit	400.000 USD	Flexible forward	15/05/2026	-2.048 EUR
MMX38223985	Unicredit	300.000 USD	Flexible forward	25/02/2026	0 Eur

Mercati S.r.l.

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
251030	iBanFirst	332.650 USD	Cross EUR/USD	30/01/2026	-10.577 EUR
250611	iBanFirst	600.000 USD	Cross EUR/USD	12/06/2026	-17.004 EUR

• **Altri fondi per rischi e oneri**

La società Capogruppo ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino ai propri clienti entro una determinata scadenza i beni acquistati.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio in commento è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 6.774.541 relativo a resi attesi nel corso dell'esercizio 2026 e riferiti a vendite effettuate nell'esercizio 2025 ed è stato effettuato l'utilizzo del fondo per resi attesi 2025 riferiti alle vendite 2024 per euro 373.112.



Nell'effettuazione della stima dei resi attesi la Società ha operato una valutazione per massa del relativo rischio ed ha pertanto applicato quanto disposto dalla lettera a) del paragrafo 15 del principio contabile OIC 34 che prevede, per la considerazione dell'esperienza storica e per l'applicazione di elaborazioni statistiche, l'utilizzo della media ponderata per la determinazione dei possibili importi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo tratt. quiescenza e simili	Fondo imposte differite	Fond imposte	Strumenti finanziari derivati attivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale altri fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	137.678	987.459	30.000	30.227	6.774.541	7.959.905

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo tratt. quiescenza e simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	85.042	1.336	0	373.112	459.490
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento	52.636	1.016.123	30.227	6.774.541	7.873.527
Utilizzo	0	0	0	373.112	373.112
Altre variazioni	0	0	0	0	
Totale variazioni	52.636	1.016.123	30.227	6.401.429	7.500.415
Valore di fine esercizio	137.678	1.017.459	30.227	6.774.451	7.959.905

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a euro 1.855.790 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, quarto comma, del D. Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.703.189
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	360.331
Utilizzo nell'esercizio	200.790
Altre variazioni	-6.940
Totale variazioni	152.601
Valore di fine esercizio	1.855.790

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti, pertanto, sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera, repertorio 51883 e raccolta 16274, la società Capogruppo ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del Decreto Legge n. 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla Legge n. 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond).

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000, con debito residuo al 31/12/2025 pari ad euro 1.636.956;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo;

Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrata in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D. Lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n. 11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;

Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996 n. 239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Finanziamento fruttifero

In data 17/02/2021 Giochi Preziosi Spa ha concesso un finanziamento fruttifero pari a euro 600.000 in ragione del fabbisogno finanziario della allora controllata Grani & Partners S.p.A., ora controllata da Promotica S.p.A.. Le condizioni del prestito prevedono un tasso d'interesse pari all'EURIBOR 3 mesi + 300 bps, la cui liquidazione avviene con cadenza trimestrale. Al 31/12/2025 il debito è stato estinto.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Gruppo ha iscritto valori espressi in valuta; tuttavia, sono ininfluenti eventuali variazioni dei cambi valutari intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.



VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a cinque anni
Obbligazioni	2.436.956	-800.000	1.636.956	800.000	836.956	0
Debiti verso banche	21.957.026	-8.466.113	13.490.913	11.105.448	2.385.465	0
Debiti altri finanziatori	500.000	-500.000	0	0	0	0
Acconti	912.861	1.040.841	1.953.702	1.953.702	0	0
Debiti verso fornitori	27.285.711	3.489.648	30.775.359	30.775.359	0	0
Debiti tributari	248.912	2.478.544	2.727.456	2.727.456	0	0
Debiti verso istit. di previdenza	582.830	298.379	881.209	881.209	0	0
Altri debiti	5.680.219	1.408.814	7.089.033	7.089.033	0	0
TOTALE DEBITI	59.604.515	-1.049.887	58.554.628	55.332.207	3.222.421	0

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Entro l'esercizio successivo		
Note di credito da emettere	4.858.145	2.134.903
Clienti conto debitori	453.322	1.844.820
Altri con natura finanziaria	126.627	0
Altri	1.650.939	1.700.496
TOTALE ENTRO L'ESERCIZIO	7.089.033	5.680.219
Oltre l'esercizio	0	0
TOTALE ALTRI DEBITI	7.089.033	5.680.219

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti verso fornitori riferibili alle aree geografiche nelle quali opera il Gruppo:

PAESI	31/12/2025 IMPORTO	31/12/2024 IMPORTO
Italia	26.234.966	24.409.751
Austria	21.044	0
Ungheria	14	0
Lussemburgo	12.311	10.988
Francia	820.731	18.079

PAESI	31/12/2025 IMPORTO	31/12/2024 IMPORTO
Serbia	1.500	1.500
Polonia	18.260	0
Belgio	12.356	5.670
Cina	1.672.681	468.308
Paesi Bassi	87.230	62.621
Hong Kong	1.763.608	52.856
Germania	807	0
Estonia	2.355	0
Spagna	6.473	11.593
America	2.217	2.304
Iran	533	0
Irlanda	1.940	1.197
Australia	0	5.151
Asia	0	2.091.987
Altri paesi extra Unione Europea	82.381	0
Altri paesi Unione Europea	33.952	143.706
TOTALE	30.775.359	27.285.711

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si segnala che gli altri debiti, riepilogati nel paragrafo "Variazioni e scadenza dei debiti", sono riferiti prevalentemente all'aerea Italia.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano ad euro 13.490.913.

I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

Il Gruppo non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	118.278	25.214	143.492
Risconti passivi	200.072	5.514	205.586
Totale ratei e risconti passivi	318.350	30.728	349.078

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:


Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Crediti d'imposta investimenti	47.844
Ricavi per contratto	53.116
Ricavi per cessione di beni	16.298
Ricavi per servizi IT e Marketing	39.329
Ricavi merce di competenza 2026	45.174
Risc. pluriennale credito d'imposta edilizi	714
Crediti d'imposta investimenti	3.111
TOTALE	205.586

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 codice civile)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti passivi di immobili	340
Affitti passivi di immobili BU Digital	31
Assicurazioni altre	60
Assicurazioni attività	1.512
Cancelleria c/acquisti	561
Canoni hardware e licenze software	1.148
Commissione disponibilità fondi	550
Commissioni e spese bancarie	908
Contributi promozionali	72.870
Utenze varie	353
Imposta registro	19
Interessi passivi su debiti obbligazionari	25.937
Interessi passivi su finanziamenti	2.713
Interessi passivi bancari	16.928
Interessi passivi di mora	404
Pedaggi autovetture	3
Pedaggi autovetture dipendenti	10
Pedaggi autovetture dipendenti BU Digital	39
Spese condominiali	10.425
Spese di pubblicità	2.645
Spese per servizi diretti	78
Spese viaggi e trasferte BU Digital	44
Utenze telefoniche cellulari	2.808
Utenze telefoniche fisse	49
Altri ratei passivi	3.057
TOTALE	143.492

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nuovo principio contabile OIC 34 - Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);
- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 sono state applicate dalla società Capogruppo in quanto ha negoziato contratti di vendita complessi che prevedevano più unità elementari di contabilizzazione, nello specifico contratti che prevedono sia la vendita di beni che la prestazione di servizi, non invece dalle altre società del Gruppo in quanto non hanno negoziato contratti di vendita complessi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Vendite con diritto di reso

Come esposto nel paragrafo dedicato al commento dei fondi rischi ed oneri la società Capogruppo ha in essere contratti che garantiscono ai clienti il diritto di reso.

Per tali contratti si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici ed alla stima dello stanziamento di un fondo oneri pari ad euro 6.774.541 corrispondente all'ammontare dei costi stimati per resi contabilizzato in contropartita della riduzione dei ricavi.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

La voce ricavi A.I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera il Gruppo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Vendita di beni	131.026.891	92.493.743	38.533.148	41,66
Prestazione di servizi	6.416.969	3.550.510	2.866.459	80,73
Totale	137.443.860	96.044.253	41.399.607	43,10

La voce ricavi con coordinata A.I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

PAESI	31/12/2025	31/12/2024
Italia	122.194.984	82.500.895
Hong Kong	2.650.182	5.383.125
Belgio	374.113	117.207
Svizzera	13.702	1.391



PAESI	31/12/2025	31/12/2024
Germania	5.847	5.316
Francia	907.221	590.568
Albania	74.282	21.747
Australia	-77.896	566.233
Austria	397.628	940
Città del Vaticano	2.832	0
Croazia	61.835	4.320
Cipro	310.595	643.886
Irlanda	2.925	0
San Marino	68.536	7.614
Brasile	5.698	0
Lussemburgo	1.319.580	0
Paesi Bassi	126.696	75.658
Polonia	3.970.069	2.007.074
Romania	935.575	2.120.624
Malesia	2.727	0
Slovacchia	440.988	0
Slovenia	131.569	474
Spagna	77.201	672.300
Taiwan	-167.263	196.327
Tailandia	6.800	0
Russia	708.460	665.604
Danimarca	0	235
Regno Unito	0	599.610
Portogallo	0	352
Serbia	0	1.839
Lituania	0	119
Ungheria	0	-140.454
Corsica	0	853
Bulgaria	0	396
Altri paesi Unione Europea	1.660.016	0
Altri paesi extra Unione Europea	1.238.958	0
TOTALE	137.443.860	96.044.253

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	0	112.989
Altri		
Rimborso di spese	71.846	109.933
Altri ricavi e proventi diversi	131.120	684.876
Sopravv. attive altri ricavi e proventi	14.684	26.146
Sopravv. attiva ordin. Non imponibili	72	0

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Affitti, noleggi e locazioni attive	9.000	7.586
Contributi c/impianti	23.444	36.011
Indennizzi e sinistri	37.716	403.352
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	318.781	210.539
b) Altri proventi straordinari:		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	31.296	308.916
- altri proventi straordinari	180.810	84.906
Arrotondamenti	0	1
TOTALE	818.769	1.985.255

CREDITI D'IMPOSTA

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della Legge 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della Legge n. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 160/2019 e n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2025 per euro 216;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 per euro 742;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex Legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 1.309.

Crediti imposta "Bonus edilizi"

La Società Capogruppo nel corso dell'esercizio precedente ha acquistato crediti d'imposta ex articolo 119 e 121 D. L. n. 34/2020 rispettivamente di nominali euro 118.652 e di euro 96.000 al prezzo complessivo di euro 167.000. I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate.

Il differenziale tra il valore nominale dei crediti ed il prezzo pagato sarà ripartito lungo il periodo di utilizzo in base al criterio del costo ammortizzato, che per l'esercizio in commento ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario di pari ad euro 10.501.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte e tasse deducibili	49.188	87.288
IMU	16.524	16.834
Quote contributi associativi	32.907	24.742
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	15.772	11.289



DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Omaggi e spese di rappresentanza	71.821	80.579
Oneri e spese varie	54.338	7.175
Altri costi diversi	36.191	75.076
Diritti camerali	168	164
Perdite su crediti	0	6.030
Vidimazioni	310	310
Costi indeducibili	734	3.925
Rifiuti/TARI	539	0
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	47.370	350
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze	32.602	79.675
- sopravv. passive e insussistenze	410.648	182.666
TOTALE	769.112	576.103

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nell'esercizio in commento tra i proventi finanziari da partecipazioni è iscritto il provento (plusvalenza), pari ad euro 1.651.877, che la società consolidata Grani & Partners S.p.A. ha realizzato a seguito della vendita della partecipazione detenuta nella società Preziosi Food S.p.A..

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a euro 1.739.962.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 codice civile) - Composizione voce

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Interessi passivi bancari	416.534	846.599
Interessi passivi c/anticipi	510.322	0
Interessi passivi su finanziamenti	240.179	0
Interessi passivi vs erario	118	0
Sconti e altri oneri finanziari	361.263	44.932
Interessi passivi verso fornitori	54	305
Altri interessi passivi	0	6.231
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	112.600	175.060
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	57.685	83.074
Interessi passivi di mora	457	0
Interessi passivi su mutui	0	517.214
Comm. disponibilità fondi	40.750	0
TOTALE	1.739.962	1.673.415

RETTIFICHE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono costituite solo da svalutazioni ed in particolare dalle svalutazioni operate dalla Capogruppo; in particolare dalla svalutazione operata alla partecipazione nella società totalmente controllata Grani & Partners S.p.A., euro 1.633.353, e dalla svalutazione del credito verso la società Civ'Ita S.r.l., società in cui Promotica non detiene più alcuna partecipazione, per euro 4.783.

Per ulteriore commento si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Con le rettifiche di consolidamento la svalutazione della partecipazione in Grani & Partners S.p.A. operata dalla Capogruppo è stata riallocata nella voce di bilancio "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" in quanto essa, nel contesto del consolidamento, rappresenta una svalutazione della differenza di consolidamento della partecipazione in detta società, differenza che dovrebbe essere allocata alla voce di avviamento.

Quindi:

D) - 19) Svalutazioni

Descrizione svalutazione	Classificazione di bilancio	2025	2024	Variazione
Credito verso Civ'Ita S.r.l.	D) 19) b) di imm. fin.rie non part.ni	4.783	0	4.783
Totale		4.783	0	4.783

B) 10) c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Descrizione svalutazione	Classificazione di bilancio	2025	2024	Variazione
Partecipazione Grani & Partners S.p.A.	B) 10) b) Altre svalutazioni delle imm.	1.633.353	0	1.633.353
Totale		1.633.353	0	1.633.353

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO E COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Promotica S.p.A.	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale	Natura
Altri ricavi – A) 5)	20.233	0	298.548	0	318.781	Alienazione di beni
Altri ricavi – A) 5)	0	0	31.296	0	31.296	Insussistenza sopravvenuta
Altri ricavi – A) 5)	150.953	70	0	29.787	180.810	Altri proventi straordinari
Proventi da partecipazioni – C) 15)	0	0	1.651.877	0	1.651.877	Cessione part. Preziosi Food S.p.A.
Totale	171.186	70	1.981.721	29.787	2.182.764	

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14.

Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.



Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Promotica S.p.A.	Kiki Lab S.r.l.	Grani & Partners S.p.A.	Mercati S.r.l.	Totale	Natura
Oneri diversi di gestione - B) 14)	31.819	0	0	783	32.602	Minusvalenze
Oneri diversi di gestione - B) 14)	201.019	0	142.510	67.119	410.468	Sopravv.pass. e insuss.ze
Ammortamenti e svalutazioni - B) 10)	1.633.353	0	0	0	0	Sval. avviamento da consolidamento Grani & Partners S.p.A.
Totale	1.866.191	0	142.510	67.902	2.076.603	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso dell'esercizio in commento, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la società Capogruppo si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari", l'ultima rata della quale è stata pagata nel corso dell'esercizio 2022.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Il Gruppo non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio il Gruppo verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite e da utili su cambi da valutazione.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Credito per imposte anticipate

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2024</i>			
F.do sval. cred. comm.li (Promotica)	199.299	24,00%	47.832
Acc.to f.do sval. Magazzino (Promotica)	514.672	27,90%	143.593
Amm.to avviamento (Promotica)	331.755	27,90%	92.560
Amm.to avviamento (Promotica)	53.110	24,00%	12.746
Leasing auto (Promotica)	8.397	24,00%	2.016
Amm.to fabbricato (Promotica)	6.502	27,90%	1.814
Amm.to marchio (Promotica)	11.863	27,90%	3.310
Bonus dipendenti (Promotica)	698.568	24,00%	167.656
Acc.to oneri resi attesi (Promotica)	373.112	27,90%	104.098
Perdite esercizi prec. (Grani & Partners)	368.220	24,00%	88.373
F.do sval. crediti (Grani & Partners)	305.710	24,00%	73.370
F.do sval. magazzino (Grani & Partners)	1.014.704	24,00%	243.529
Amm.to marchio (Mercati)	56.934	26,68%	15.190
Acc.to indennità supp. agenti (Mercati)	40.890	2,68%	1.096
<i>Acc.to indennità agenti esteri (Mercati)</i>	<i>44.411</i>	<i>26,68%</i>	<i>11.849</i>
Acc.to perdite su crediti (Mercati)	79.832	24,00%	19.160
Rettifica magazzino infragruppo	230.234	27,90%	64.235
Totale	4.338.213		1.092.427
<i>Diff. temporanee ind.li 2025:</i>			
Leasing auto (Promotica)	358	24,00%	86
Amm.to avviamento (Promotica)	57.475	27,90%	16.036
Acc.to fondo svalut. Magazzino (Promotica)	1.654.407	27,90%	461.580
Amm.to marchio (Promotica)	4.315	27,90%	1.204
Bonus dipendenti (Promotica)	827.955	24,00%	198.709
Acc.to oneri resi attesi (Promotica)	6.774.541	27,90%	1.890.097
Amm.to marchio (Mercati)	28.449	26,68%	7.590
Acc.to indennità supp. agenti (Mercati)	33.762	2,68%	905
Acc.to indennità agenti esteri (Mercati)	18.873	26,68%	5.035
Acc.to perdite su crediti (Mercati)	35.077	24,00%	8.418
Rettifica magazzino infragruppo per consolidamento	259.890	27,90%	72.509
Totale	9.695.102	2.662.169	
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2025:</i>			
Leasing auto (Promotica)	-2.279	24,00%	-547
Amm.to avviamento per fusione (Promotica)	-13.278	24,00%	-3.187
Acc.to fondo svalut. Magazzino (Promotica)	-514.671	27,90%	-143.593
Bonus dipendenti (Promotica)	-698.568	24,00%	-167.656
Utilizzo acc.to oneri resi attesi (Promotica)	-373.112	27,90%	-104.098
Recupero perdite pregresse (Grani & Partners)	-368.220	24,00%	-88.373



	Imponibile	Aliquota	Imposta
Recupero acc.to perdite su crediti (Grani & Partners)	-305.710	24,00%	-73370
Recupero acc.to perdite su crediti (Mercati)	-79.832	24,00%	-19.160
Totale	-2.355.670		-559.984
<i>Credito imposte anticipate 31/12/2025</i>			
F.do sval. cred. comm.li (Promotica)	199.299	24,00%	47.832
Acc.to f.do sval. Magazzino (Promotica)	1.654.407	27,90%	461.580
Amm.to avviamento (Promotica)	389.230	27,90%	108.595
Amm.to avviamento (Promotica)	39.832	24,00%	9.560
Leasing auto (Promotica)	6.476	24,00%	1.554
Amm.to fabbricato (Promotica)	6.502	27,90%	1.814
Amm.to marchio (Promotica)	16.178	27,90%	4.514
Bonus dipendenti (Promotica)	827.955	24,00%	198.709
Acc.to oneri resi attesi (Promotica)	6.774.541	27,90%	1.890.097
F.do sval. magazzino (Grani & Partners)	1.014.704	24,00%	243.529
Amm.to marchio (Mercati)	85.383	26,68%	22.780
Acc.to indennità supp. agenti (Mercati)	74.652	2,68%	2.001
Acc.to indennità agenti esteri (Mercati)	63.284	26,68%	16.884
Acc.to perdite su crediti (Mercati)	35.077	24,00%	8.418
Rettifica magazzino infragruppo	490.124	27,90%	136.745
Totale	11.677.644		3.154.612

Fondo imposte differite

	Imponibile	Aliquota	Imposta
<i>F.do imposte differite 31/12/2024</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc (Promotica)	5.569	24,00%	1.336
Totale	5.569		1.336
<i>Diff. temporanee ind.li 2025:</i>			
Rimanenze finali resi attesi	3.458.873	27,90%	965.026
Rettifica ammortamenti da consolidamento	87.903	24,00%	21.097
Totale	3.546.776		986.123
<i>Diff. temporanee divenute ded.li 2025:</i>			
Nessuna	0		0
Totale	0		0
<i>F.do imposte differite 31/12/2024</i>			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	5.569	24,00%	1.336
Rimanenze finali resi attesi	3.458.873	27,90%	965.026
Rettifica ammortamenti da consolidamento	87.903	24,00%	21.097
Totale	3.552.345		987.459

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	5	23	73	2	0	103

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.019.626	53.680

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano ad euro 58.000.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	58.000
Altri servizi di verifica svolti	0
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	58.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 05 giugno 2025 ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più' tranche e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), è stata concessa per il periodo non superiore a 18 mesi dalla data di adozione della delibera medesima e ha ad oggetto azioni ordinarie di Promotica S.p.A. prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 5,00% delle azioni in circolazione.



Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di Promotica, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20,00% (venti virgola zero zero per cento) rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e i quantitativi giornalieri di acquisto non eccedano il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Promotica nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 3.244.094 (tre milioni duecentoquarantaquattromila zeronovantaquattro virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società Capogruppo di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Le azioni proprie detenute dalla Società Capogruppo sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%
31/12/2025	54.000	2.291	123.740	0,32%
Data odierna	101.000	2.359	238.300	0,59%

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo (prospetto)

La Società Capogruppo ha emesso le seguenti categorie di azioni:

Descrizione	Consistenza iniziale Numero	Consistenza iniziale Valore nominale	Consistenza finale Numero	Consistenza finale Valore nominale	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	17.060.470	853.024	17.060.470	853.024	853.024	853.024
Totale	17.060.470	853.024	17.060.470	853.024	853.024	853.024

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

Nello specifico trattasi di impegni per canoni a scadere inerenti a contratti di locazione finanziaria.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	641.929
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	10.945.000
di cui reali	0
Passività potenziali	0
Pegno interno	2.331.234

La voce "Garanzie" si riferisce a quanto segue:

- (i) fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 5.300.000;
- (ii) Lettera di patronage rilasciata dalla Capogruppo a Favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 3.525.000;
- (iii) fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Grani & Partners HK per euro 1.000.000;
- (iv) fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Mercati S.r.l. per euro 1.120.000;
- (v) pegno interno rilasciato dalla Capogruppo a Bper Factor, euro 2.331.234.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 codice civile

Il Gruppo non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 codice civile

Il Gruppo non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis codice civile

Il Gruppo ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e concluse a normali condizioni. Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice Civile, così come contemplato dal D. Lgs. n. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:



- le società controllanti;
- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società “key management personnel”;
- i familiari stretti del “key management personnel” e le società controllate dal “key management personnel” o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate effettuate dalla Capogruppo possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)	Garanzie
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi	175.273	657.427	481.392	1.747.837	-
Pozzi Milano S.p.A.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	302.255	584.614	60.119	3.011.654	-
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	23.346	15.836	76.704	64.924	-
Grani & Partners S.p.A.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi	168.030	179.136	227.001	901.645	-
Grani & Partners Hong Kong	Controllata della controllata	Acquisto di servizi	-	54.258	-	206.926	-
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	25.429	74.039	177.775	143.997	-
H.Ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Vendita di servizi	1.540	-	3.015	-	-
IVV Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	756	1.583	11.908	2.660.671	-
Coltellerie Berti S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	1.055.146	1.922	120	64.063	-
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di servizi	976	176.012	800	745.576	-
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	-	-	-	3.965	-
Civ'ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e vendita di servizi	24.873	-	50	23.040	-
Mascagni Casa S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	-	103	-	85	-
Tablo Limited	Società Soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	17	-	-	680	-
Dieci.sette S.r.l.	Società controllante di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	-	-	-	20.000	-

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter codice civile

Il Gruppo non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del Gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo in data 29 gennaio 2026, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2026. Nell'occasione la Società ha comunicato che, redigendo il bilancio consolidato, si avvale del maggior termine di approvazione di 180 giorni così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto sociale e dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Tale maggior termine si rende altresì necessario per tenere conto delle specificità dell'attività loyalty di Promotica, nello specifico delle tempistiche legate alla determinazione dei resi ricevuti dai clienti e dei contributi promozionali riconosciuti ai medesimi.

In data 19 febbraio 2026 la Società Capogruppo ha comunicato la propria partecipazione al "Financial Galà", evento organizzato da Integrae SIM, leader in Italia nella finanza straordinaria per le PMI, in programma il 26 febbraio 2026 negli Emirati Arabi Uniti.

La Società Capogruppo in data 16 marzo 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Coop Alleanza 3.0. La campagna, intitolata "Collezione nuove esperienze", è realizzata in collaborazione con North Sails con inizio il 09 febbraio e termine il 17 maggio 2026. In merito alla società Kiki Lab, si segnala invece che le prime settimane dell'esercizio 2025 sono state caratterizzate ancora da forte incertezza per effetto della continuazione delle guerre e dell'elezione di Trump con le numerose novità annunciate in temi di dazi e geopolitica. In tale contesto effettuare previsioni puntuali risulta pertanto complicato, ma l'inizio del 2025 è stato caratterizzato da una continuità di lavoro con alcuni clienti importanti e l'acquisizione di nuovi clienti, con una prospettiva che rende certa la sussistenza della continuità aziendale. In particolare, il cliente Fastweb, che rappresenta un terzo del fatturato di Kiki Lab, ha già confermato un aumento del lavoro con noi nel 2025 e la possibilità di estendere i nostri servizi anche alla rete Vodafone, da poco acquisita.

La società controllata Kiki Lab ha inoltre realizzato:

- un nuovo progetto strategico con un cliente importante come Decathlon che ha ricominciato a collaborare con Kiki Lab e continuerà a farlo nel 2026;
- un nuovo progetto strategico con un cliente importante come CRAI che ha ricominciato a collaborare con Kiki Lab e continuerà a farlo nel 2026, a partire da una consulenza che include un viaggio studio ad Amsterdam;
- l'acquisizione di un nuovo importante contratto di formazione con Brico io, che consolida il rapporto con un cliente strategico;
- lo sviluppo dei progetti di Mystery Shopping, con Fastweb (con ampliamento dell'incarico, Aboca, e altri players fra cui il nuovo cliente CMP).

Il piano di marketing dell'anno si basa sui due eventi storici già calendarizzati: - il 18 marzo presenteremo a Milano la 21ma edizione della ricerca mondiale Retail Innovations, che ha attirato un numero di sponsor maggiori dall'inizio del progetto 21 anni fa, anche del calibro di Accenture, con gli speech di 10 top manager delle aziende retail e in ottobre si terrà la 8° edizione del nostro premio Innova Retail Award, già affermato nel settore come prestigioso riconoscimento delle eccellenze del settore; - inoltre Kiki Lab sarà partner del World Retail Congress in aprile a Berlino, del Shoptalk Luxe Abu Dhabi in gennaio, di Shoptalk Europe in giugno a Barcellona e dell'NRF Europe a settembre a Parigi".

Alla Società Capogruppo e alla società Grani & Partners S.p.A. il 2 aprile 2026 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Modena -, avviso di accertamento riferito all'anno di imposta 2022.

L'avviso di accertamento è stato notificato alla Capogruppo in quanto società consolidante fiscale nazionale e alla società Grani & Partners S.p.A., prima destinataria dell'avviso, quale società consolidata.

La gestione della definizione, in via bonaria o contenziosa, è demandata al Prof. Filippo Dami e al Dott. Stefano Sala i quali hanno ritenuto di indicare alla società Grani & Partners S.p.A. di provvedere all'accantonamento di fondo rischi per euro 30.000.



IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Capogruppo dall'esercizio 2020 redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento la società controllata Kiki Lab Srl, dall'esercizio 2021 Grani & Partners Spa e la sua controllata Grani & Partners Hong Kong e dal 01 luglio 2022 la società Mercati Srl.

Dall'esercizio in commento la società Grani & Partners S.p.A. è consolidata per interno.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/ più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (prospetto)

Nome dell'impresa	KIKI LAB s.r.l.	GRANI & PARTNERS S.p.A.	MERCATI s.r.l.
Nome dell'impresa	KIKI LAB S.R.L.	GRANI & PARTNERS S.P.A.	MERCATI S.R.L.
Città (se in Italia) o stato estero	BRESCIA (BS)	MODENA (MO)	LEVICO TERME (TN)
Codice fiscale (per imprese italiane)	03611980172	03632190967	01934640226
Luogo di deposito del bilancio consolidato	BRESCIA	BRESCIA	BRESCIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha ricevuto i seguenti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge 124/2017:

Informazioni ex art.1 comma 125 L.124/2017

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020)	Regime di aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 (art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020)	25/01/2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	2.783
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Regime di aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	01/02/2025	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	3.967

Titolo misura	Tipo misura	Descrizione progetto	Data	Strumento	Importo
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per le concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime aiuti	FNC3-S-00340	12/11/2025	Sovvenzione/ Contributo in conto interessi	10.395
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Regime di aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	29/01/2026	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	4.897
Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)	Regime di aiuti	Esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori effettuate dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2023 (art. 1, comma 297, L. 197/2022)	29/01/2026	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	8.176

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, il Gruppo non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, n. 6 e D. L. n. 556/86

Il Gruppo non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del quinto comma art. 2423 Codice Civile

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Il presente fascicolo di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Promotica S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Desenzano del Garda, lì 14 maggio 2026.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente Dott. Diego Toscani





RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 di Promotica S.p.A. (di seguito anche la "Capogruppo" o "Promotica") e delle controllate (di seguito anche "Gruppo Promotica" o il "Gruppo"); nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione del Gruppo e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese partecipate incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/2025	Patrimonio Netto 31/12/2025	Risultato esercizio 31/12/2025	% di possesso
Kiki Lab S.r.l.	Brescia	50.000	336.523	56.094	100%
Grani & Partners S.p.A.	Modena	500.000	386.723	-654.841	100%
Grani & Partners H.K.	Hong Kong	132.292	286.089	-666.064	100%
Mercati S.r.l.	Levico Terme (Tn)	30.000	8.347.168	1.275.730	100%

Il bilancio consolidato riferito all'esercizio in commento si è chiuso con un utile netto di euro 3.852.669 (nessun risultato di spettanza di terzi), come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 2.806.734, con un utile ante imposte quindi di euro 6.659.403.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo ha registrato un significativo incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è riconducibile in parte alla ciclicità del modello di business — fenomeno già illustrato negli esercizi precedenti e ormai noto agli stakeholder — ma in misura nettamente prevalente alla crescita organica conseguita sia nel mercato italiano, attraverso l'acquisizione di nuovi clienti di primaria importanza, sia nei mercati esteri, dove la crescita procede con ritmo contenuto ma costante.

Per quanto concerne la ciclicità del business, le oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro rappresentano il normale effetto delle date di avvio e di conclusione delle campagne, nonché del peso specifico delle singole campagne. Tale ciclicità va tuttavia letta nel contesto della forte tendenza alla crescita che ha caratterizzato l'evoluzione della Capogruppo a partire dal 2016, tendenza confermata dai risultati conseguiti nei primi mesi del 2026.

I primi mesi del 2026 hanno peraltro portato all'apertura di un nuovo fronte di conflitto in Medio Oriente, che sta determinando un sensibile incremento dei costi di trasporto, rimasti sostanzialmente stabili nel corso del 2025.

Sul fronte valutario, nel 2025 il cambio euro-dollaro ha evidenziato una marcata tendenza all'apprezzamento dell'euro, dopo una partenza d'anno debole: a gennaio la valuta unica si attestava sui minimi pluriennali, nell'intervallo 1,024–1,035. Tra marzo e maggio ha intrapreso una risalita costante, superando quota 1,13 entro fine maggio, per poi raggiungere il picco annuale a settembre con un cambio di circa 1,187. L'anno si è chiuso in area 1,173, registrando un apprezzamento complessivo superiore al 13% rispetto all'inizio dell'anno. I costi di produzione sono rimasti stabili per larga parte dell'esercizio, mentre la pressione inflattiva ha subito una brusca accelerazione nei primi mesi del 2026. Sul fronte delle società del Gruppo, si segnalano i risultati positivi di Kiki Lab, che consolida il proprio percorso di crescita nelle attività di ricerca e consulenza strategica, e di Mercati, che oltre a contribuire all'incremento della marginalità della Capogruppo esprime un ottimo risultato attraverso la commercializzazione dei prodotti a marchio "Wd". Grani non chiude invece un esercizio positivo, a causa della perdita totale e definitiva del mercato delle edicole,



e sta attraversando una fase di drastica razionalizzazione della struttura, il cui completamento è previsto nel secondo semestre del 2026.

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e dei risultati di gestione è sviluppata nei capitoli seguenti, specificamente dedicati allo scenario di mercato e all'offerta di prodotti e servizi, agli investimenti e ai principali indicatori economici, nonché all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Capogruppo continua ad essere quello della grande distribuzione italiana. Si sono altresì consolidate nuove interessanti opportunità sia su nuovi canali in Italia, in particolare per il lavoro della business unit digitale, che si conferma in continua crescita, sia all'estero, con l'apertura di nuovi mercati grazie alla scelta di procedere ad una ulteriore strutturazione del reparto dedicato allo sviluppo internazionale. La politica di crescita a piccoli passi per consentire alla struttura di fare fronte agli impegni ha premiato le relazioni con i clienti esistenti e ha consentito l'apertura mirata di nuovi rapporti che hanno dato i loro frutti nell'anno in oggetto. In particolare, per quanto riguarda i mercati nazionali è proseguito l'approccio al canale utilities con alcuni significativi risultati nella crescita di rapporti con player di primo piano avviati lo scorso anno, che non mancheranno di riverberare i loro effetti anche nel corso del 2026. Inoltre, il rafforzamento dell'attività commerciale della divisione B2B ha portato un sensibile incremento del fatturato con ottime aspettative anche per il 2026. Kiki Lab ha pesantemente intensificato le attività di consulenza a favore di clienti terzi mentre il dettaglio tradizionale ha premiato le innovazioni di Mercati e del marchio WD. Grani, nonostante la cessione della partecipazione non strategica in Preziosi Food per oltre 3 milioni con una significativa plusvalenza, non è riuscita ad esprimere un risultato positivo ed è in fase di ristrutturazione.

I costi di struttura, fortemente incrementati nel 2024 per fare fronte alla importante crescita attesa nel 2025, sono rimasti sostanzialmente stabili, e hanno consentito di concentrare gli investimenti sulla struttura tecnologica che richiede adeguamenti significativi alla luce delle innovazioni che sta portando, in tutti gli ambiti, l'intelligenza artificiale. A tal fine nel corso dell'anno è stata condotta una importante due diligence con il supporto di una primaria società di consulenza per accertare in quali ambiti l'impatto dell'IA sarà più significativo, iniziando allo stesso tempo ad effettuare i primi investimenti per l'adeguamento della struttura ai nuovi strumenti. Le principali applicazioni in questo ambito stanno già riguardando le attività dell'ufficio marketing e della ricerca e sviluppo, e si stanno rapidamente estendendo. A livello di campagne realizzate, significativo il successo (anche di immagine) delle campagne effettuate con il nazionale Coop con la linea di pentole Alessi e con il progetto del Villaggio Coop sostanzialmente un truck food che ha portato i prodotti Coop nelle piazze di molte città Italiane e con la creazione del primo assistente di cucina basato su LLM che decine di migliaia di clienti Coop hanno utilizzando per avere consigli di cucina. Non possiamo non rimarcare, e siamo anche orgogliosi di questo ruolo significativo svolto da Capogruppo nel creare una virtuosa unione tra le attività di marketing e i bisogni della società grazie alla capacità di progettare attività ad alto valore aggiunto. Citiamo a tal fine la campagna scuola COOP 2025 svoltasi tra settembre e novembre che ha visto la costruzione di un progetto ampio e articolato. Il concorso didattico dell'edizione 2025, intitolato "Cibo e Clima – Siamo i registi del nostro futuro", è stato sviluppato in collaborazione con Giffoni Film Festival e Giunti Scuola.

L'obiettivo principale era trasformare le classi in laboratori creativi per esplorare come le scelte alimentari quotidiane influenzino i cambiamenti climatici. Le scuole hanno potuto inviare i propri elaborati dal 28 agosto 2025 al 31 gennaio 2026.

- Target: Il concorso era aperto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.
- Tipologia di Elaborati: Studenti e insegnanti sono stati chiamati a diventare "autori e registi", producendo materiali creativi come video, sceneggiature, disegni o poster.

La selezione delle classi vincitrici è stata affidata a una giuria tecnica, con riunione finale entro il 16 marzo 2026. Le 10 migliori classi per categoria hanno vinto una giornata formativa presso gli Studios di Cinecittà a Roma, comprensiva di laboratori didattici, visite guidate e trasporto (da fruire tra aprile e maggio 2026). Per le scuole secondarie di secondo grado le 10 classi vincitrici hanno ottenuto la partecipazione al Giffoni Film Festival 2026, dove i loro video saranno proiettati durante l'evento.

Di grande impatto anche la campagna realizzata per il cliente Eurospin con licenza del popolare personaggio Sonic the hedgehog da parte di Sega.

Con il cliente Conad è infine stata realizzata la campagna nazionale collegata alla sponsorizzazione del Giro d'Italia con l'utilizzo del brand Bianchi.

Anche in questo senso si è confermato il forte impegno verso la sostenibilità e le strategie di ESG. Da sempre l'azienda è attenta alle tematiche in oggetto (il Gruppo, ad esempio, è stata pioniera nello sviluppo di campagne ad impatto zero, la prima delle quali effettuata nel 2016) con particolare attenzione alla sostenibilità delle proprie attività, ai riflessi sociali del proprio



operato, e al benessere dei propri collaboratori. Non a caso la Società vanta una elevatissima fidelizzazione del personale dipendente (oltre il 96%) e degli stakeholders (clienti e fornitori in primis) e numerose sono le attività di sostegno sociale che vengono attuate ogni anno (basti ricordare il sostegno ad iniziative come Chefs For Life o 7milamigialontano e le numerose donazioni ad enti e associazioni). In particolare, è stato effettuato il percorso di valutazione dello stato delle proprie attività in ottica ESG, con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (analisi di materialità) che sono divenuti i pilastri della strategia aziendale, ed in collaborazione con una primaria società di consulenza in azienda è stato applicato un protocollo che le ha consentito di analizzare gli impatti di emissione CO2 delle campagne progettate per i clienti del Gruppo e compensarli con un progetto certificato secondo i più autorevoli standard internazionali. Inoltre, nel 2025 è stata realizzata un'analisi di clima aziendale, quale strumento strutturato di ascolto interno, che ha fornito un quadro significativo della percezione e del coinvolgimento delle persone del Gruppo.

È stato inoltre condotto un assesment di sostenibilità attraverso il B Impact Assesment, con un punteggio pari a 74,5.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato il secondo mandato del Comitato di Sostenibilità, a conferma della continuità dell'impegno del Gruppo sui temi ESG, del quale fanno parte sia collaboratori interni che personalità esterne con il compito di:

1) Supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder;

2) Supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità, anche attraverso:

- l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio lungo termine e la definizione dell'analisi di materialità individuando i principali fattori materiali e immateriali in grado di generare valore per l'impresa nel lungo termine;
- Lo sviluppo di un piano d'azione per affrontare i temi rilevanti della sostenibilità, -anche intesa come supporto alle strategie competitive dell'impresa – tramite identificazione delle relative iniziative, delle risorse necessarie e dei connessi benefici;
- La promozione delle attività di valutazione del BES d'impresa;
- L'incoraggiamento di progetti volti al miglioramento del clima lavorativo, motivazione e fedeltà dell'organizzazione;
- La promozione delle attività del gruppo sui temi legati al territorio, alla sostenibilità sociale, comunità locale e alle attività sociali;
- L'incentivazione di progetti nell'ambito della sostenibilità ambientale;
- L'esame dell'effettiva implementazione della strategia di sostenibilità approvata dal Consiglio di Amministrazione;

3) Stimolare l'integrazione della sostenibilità nel business model e nella cultura aziendale negli obiettivi strategici e nella cultura aziendale, favorendone la diffusione a tutti i livelli;

4) Esaminare il processo di rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Cda analizzando il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione dell'informativa della sostenibilità.

Nel suo nuovo mandato il comitato ha anche ricevuto il compito di contribuire a ridisegnare la vision e la mission del Gruppo.

Da rimarcare l'impegno sul territorio con cultura in particolare con la fondazione Brescia Musei di cui siamo stati Main Donor per le attività legate a Brescia Capitale e che continueremo a sostenere anche nel 2026, il sostegno al Musa, museo cittadino di Salò, e a numerose attività sportive.

Ai collaboratori l'azienda rivolge particolare attenzione:

- Formazione a tutti i livelli;
- Psicologo in azienda a disposizione gratuitamente per il supporto anche personale;
- Ingressi a mostre ed eventi;
- Frutta fresca tutte le settimane (gratuito);
- Vending machine con bibite calde gratuite;
- Sistema premiale ad elevata incidenza;
- Stimolanti attività di team building;
- Eventi aziendali di alto profilo legati alla cultura e all'arte.

La sostenibilità è un progetto e un processo trasformativo che non ci spinge solo a fare di più, ma soprattutto a fare meglio. Meglio per le persone, per la società e meglio per l'ambiente.

In collaborazione con la propria controllata KIKILAB è stata inoltre promossa congiuntamente l'iniziativa KILIFE che si è sostanziata in un nuovo format di convegno e che sta dando vita a numerose opportunità di collaborazione con società, associazioni ed enti che devono necessariamente confrontarsi con il tema della sostenibilità. Con l'espansione del fatturato, sono aumentate le campagne gestite, così come il numero di clienti serviti. Sono state raccolte significative soddisfazioni in nuovi mercati, come quelli B2B legati al ramo Promotiva B2B sia a quelli più squisitamente digitali, come quelli con le utility. Abbiamo



inoltre confermato interessanti collaborazioni con aziende del FMCG ad alto contenuto tecnologico e abbiamo rinforzato le competenze consulenziali.

All'estero si è registrato un significativo salto di qualità nell'approccio al mercato. Nel corso del 2025 è stata rafforzata la divisione International, guidata da un gruppo di manager di elevato profilo ed esperienza, in grado di coprire oltre 20 paesi. Nuove attività sono state sviluppate in tutti i paesi dell'Est e del Nord Europa dove già l'azienda era presente ma sono state soprattutto avviate numerose trattative in nuovi paesi e sono state realizzate le prime campagne in Benelux e altre campagne rilevanti avranno luogo nel corso del 2026. Anche nel corso del 2025 si è valutato se perseguire con possibili sviluppi attraverso acquisizioni ma si è deciso di proseguire con un intervento diretto su tutti i mercati, scegliendo i paesi da cui partire fra quelli più promettenti. Questa strategia ha comportato l'inserimento dei costi di personale nel bilancio con una redditività della divisione che rimane bassa, penalizzando parzialmente la redditività complessiva ma continuando a porre le basi per un forte sviluppo futuro nel solco del piano di evoluzione del turnover previsto dal budget.

È proseguito il lavoro di creazione e vendita di nuovi prodotti/servizi basati su esperienze di qualità da proporre alla clientela come sistema premiante integrativo del premio fisico, legate ad alcune grandi passioni (cibo, vino, auto, viaggi, barche), con una evoluzione delle attività sempre più nella direzione di intrattenimento della clientela.

Proseguono le attività dell'Innovation Hub, finalizzato alla adozione ed allo sviluppo di strumenti destinati alla migliore conoscenza dei clienti e dei loro comportamenti in particolare con l'adozione come già anticipato sempre più pervasiva degli strumenti di intelligenza artificiale per migliorare la performance delle campagne e anticipare i desideri dei clienti.

Lato fornitori sono stati ulteriormente valorizzati i marchi entrati nel portafoglio delle esclusive dell'azienda con una forte attività di ricerca e sviluppo in sinergia con i produttori stessi che trovano elevate competenze del nostro ufficio sviluppo prodotti che si pone nettamente al di sopra della concorrenza in particolare nelle merceologie più utilizzate (casalinghi e articoli legati allo sport e al tempo libero, articoli destinati ai bambini, al viaggio, categorie che occupano oltre il 70% del totale delle campagne realizzate ogni anno in Italia. Si è continuato con la strategia di firma e di rinnovo di contratti di esclusiva di brand che hanno portato l'azienda nel tempo a poter proporre marchi molto importanti con contratti di esclusiva anche a livello internazionale al fine di sostenere lo sviluppo della nuova divisione international. Questi marchi hanno consentito di siglare importanti commesse sia con i clienti consolidati che con nuovi clienti di grande rilievo che daranno il loro apporto anche nel 2026. Si veda ad esempio la campagna di grande successo con il brand North Sails.

Oltre a consolidare la propria presenza nel mercato di riferimento, il Gruppo ha continuato la sua crescita in altri settori, in particolare nel settore farmaceutico dove ha consolidato il rapporto con le principali realtà del settore, come Federfarmaco e Cef, e nel settore dell'industria (canale incentive). In questo ambito ha altresì rafforzato la struttura commerciale con l'inserimento di nuove figure di provata esperienza ed è stato ulteriormente rafforzato l'ufficio di Milano dedicato alle attività digital e B2B con figure professionali dedicate alla trasformazione digitale delle attività promozionali.

La necessità di mantenere un elevato livello di servizio e garantire ai clienti rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di partenza delle operazioni rispetto al momento decisionale e il ritiro del reso dell'inventario obbliga l'azienda a mantenere elevati livelli di scorte di magazzino e a sopportare elevati costi logistici che tuttavia nel corso del 2025 si sono mantenuti equilibrati rispetto al volume di affari. È stata inoltre ulteriormente rinforzata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne al fine di garantire adeguata assistenza alla clientela e ottimizzazione della gestione scorte minimizzando i resi inserendo alcune nuove figure operative. Sono state investite risorse al fine di adottare in maniera continuativa strumenti di machine learning ed intelligenza artificiale sia in fase previsionale che di monitoraggio delle campagne con l'adozione di strumenti di nuova generazione che saranno sviluppati nel corso del 2026.

Ricordiamo anche che già nel 2024 erano state ottenute dalla società due certificazioni di grande importanza sia a livello gestionale che a livello competitivo di mercato (dove esse sono sempre più richieste): ISO 9001 e 27001.

L'insolvenza dei crediti estremamente ridotta si è mantenuta in linea con l'esercizio precedente.

La sede di Desenzano del Garda è stata ulteriormente migliorata qualitativamente adeguandola alla crescita aziendale e alla necessità crescente di ricevere ospiti. Sono stati migliorati gli spazi per realizzare eventi, e adeguate le aree relax con nuove attrezzature finalizzate a migliorare il benessere per i collaboratori. Nel mese di maggio il Gruppo ha organizzato un importante evento che ha riunito clienti e ospiti italiani e internazionali che hanno potuto apprezzare relatori di elevato profilo affrontando temi con l'AI, il neuromarketing e la sostenibilità. Hanno inoltre potuto visionare in anteprima le proposte di mercato per il 2026 nella splendida cornice del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera. La partecipazione di numerosi ospiti stranieri è stata di buon auspicio per le attività di sviluppo della divisione internazionale.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si forniscono di seguito alcuni prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si segnala che l'esercizio in commento, il quinto di redazione del bilancio consolidato di Gruppo, è caratterizzato da una nuova modifica del perimetro di consolidamento in quanto la Capogruppo nel 2025 ha acquistato il restante 20% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.A. giungendo quindi detenerne la totalità del capitale sociale.

Situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato è così riassumibile:

ATTIVITÀ	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	8.085.870	11.145.946	-3.060.076	-27,45%
Attivo Circolante	84.934.694	72.413.171	12.521.523	17,29%
Ratei e risconti attivi	1.103.188	1.824.430	-721.242	-39,53%
Totale Attività	94.123.752	85.383.547	8.740.205	10,24%
PASSIVITÀ	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	25.404.351	23.298.003	2.106.348	9,04%
Fondi rischi ed oneri	7.959.905	459.490	7.500.415	1632,33%
Trattamento Fine Rapporto	1.855.790	1.703.189	152.601	8,96%
Debiti	58.554.628	59.604.515	-1.049.887	-1,76%
Ratei e risconti passivi	349.078	318.350	30.728	9,65%
Totale Passività	94.123.752	85.383.547	8.740.205	10,24%

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
A Cassa e assegni	93.459	24.431	69.028	282,54%
B Saldi attivi di c/c non vincolati	6.506.042	5.559.228	946.814	17,03%
C Altre disponibilità liquide	0	29.769	-29.769	-100,00%
D Liquidità (A+B+C)	6.599.501	5.613.428	986.073	17,57%
E Debiti bancari correnti	7.216.081	19.349.172	-12.133.091	-62,71%
F Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	3.889.367	2.207.854	1.681.513	76,16%
G Altri debiti finanziari correnti	926.627	1.300.000	-373.373	-28,72%
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	12.032.075	22.857.026	-10.824.951	-47,36%
I Indebitamento finanziario corrente netto	5.432.574	17.243.598	-11.811.024	-68,50%
J Debiti bancari non correnti	2.385.465	400.000	1.985.465	496,37%
K Altri debiti finanziari non correnti	836.956	1.636.956	-800.000	-48,87%
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	3.222.421	2.036.956	1.185.465	58,20%
M Indebitamento finanziario netto	8.654.995	19.280.554	-10.625.559	-55,11%

La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2025		31/12/2024		Variazione
A. Immobilizzazioni	Immateriali	4.666.248	9,24%	5.319.708	10,56%	-653.460
	Materiali	2.785.348	5,52%	2.567.508	5,10%	217.840
	Finanziarie	634.274	1,26%	3.258.730	6,47%	-2.624.456
	Totale	8.085.870	16,02%	11.145.946	22,13%	-3.060.076
B. Attivo circolante netto tipico	Rimanenze	45.009.336	89,17%	41.085.137	81,59%	3.924.199
	Crediti commerciali	26.929.979	53,35%	19.688.008	39,10%	7.241.971
	Debiti comm.li	-32.729.061	-64,84%	-28.198.572	-56,00%	-4.530.489
	Altre attività	14.098.567	27,93%	13.464.456	26,74%	634.111
	Altre passività	-10.920.149	-21,63%	-6.830.311	-13,56%	-4.089.838
	Totale	42.388.672	83,98%	39.208.718	77,87%	3.179.954
C. Capitale investito (A+B)		50.474.542	100,00%	50.354.664	100,00%	119.878
D. Patrimonio netto		25.404.351	50,33%	23.298.003	46,27%	2.106.348
E. Fondi	TR. fine rapp.	1.855.790	3,68%	1.703.189	3,38%	152.601
	Altri acc.ti	7.959.905	15,77%	459.490	0,91%	7.500.415
	Totale	9.815.695	19,45%	2.162.679	4,29%	7.653.016
F. Indebitamento netto	Debiti v. banche	13.490.913	26,73%	22.457.026	44,60%	-8.966.113
	Debiti finanziari	1.763.583	3,49%	2.436.956	4,84%	-673.373
	Totale	15.254.496	30,22%	24.893.982	49,44%	-9.639.486
G. Totale copertura (D+E+F)		50.474.542	100,00%	50.354.664	100,00%	119.878

La significativa variazione intervenuta nelle immobilizzazioni immateriali è, in larghissima misura, dovuta all'ammortamento dei costi per lo sviluppo dell'internazionalizzazione sostenuti dalla Capogruppo.

La variazione delle immobilizzazioni materiali è connessa con l'ordinario processo di ammortamento a cui sono sottoposte e alle acquisizioni del periodo.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie è connessa con l'alienazione effettuata nell'esercizio in commento dalla controllata Grani & Partners S.p.A. della partecipazione detenuta nella società Preziosi Food S.p.A..

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connesso con la significativa crescita dei ricavi registrata nell'esercizio in commento. La variazione positiva delle scorte di magazzino è invece connessa allo sviluppo di nuove campagne in prossimità del termine dell'esercizio da parte della Capogruppo.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione del Gruppo, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.



CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato è così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var.	%
Valore della produzione	136.720.874	%100,00	99.584.376	%100,00	37.136.498	37,29%
Costi Operativi	117.193.749		85.347.313		31.846.436	37,31%
Valore Aggiunto	19.527.125		14.237.063		5.290.062	37,16%
Costo del Lavoro	9.274.438		8.200.021		1.074.417	13,10%
EBITDA	10.252.687	%7,50	6.037.042	%6,06	4.215.645	-69,83%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	3.249.603		1.719.845		1.529.758	88,95%
EBIT	7.003.084	%5,12	4.317.197	%4,34	2.685.887	62,21%
Proventi Finanziari Netti	1.401.064		-185.260		1.586.324	-856,27%
Oneri Finanziari Netti	-1.739.962		-1.673.415		-66.547	3,98%
Rettifiche attività finanziarie	-4.783		0		-4.783	0,00%
Utile netto ante imposte	6.659.403	%4,87	2.458.522	%2,47	4.200.881	170,87%
Imposte	4.002.867		1.473.428		2.529.439	171,67%
Tax rate %	60,11%		59,93%		0,18%	0,30%
Imposte anticipate/differite e prov. da consolidato	-1.196.133		-574.263		-621.870	108,29%
Risultato di esercizio	3.852.669	2,82%	1.559.357	1,57%	2.293.312	147,07%
Risultato esercizio di terzi	0	0,00%	-97.292	-0,10%	97.292	-100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	3.852.669	2,82%	1.656.649	1,66%	2.196.020	132,56%

In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Var. %
Ricavi di Vendita	137.443.860	96.044.253	41.399.607	43,10%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.252.687	6.037.042	4.215.645	69,83%
Reddito Operativo (EBIT)	7.003.084	4.317.197	2.685.887	62,21%
Utile ante Imposte	6.659.403	2.458.522	4.200.881	170,87%
Utile Netto	3.852.669	1.559.357	2.293.312	147,07%

L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	137.443.860	96.044.253	41.399.607	43,10%
A) Valore della Produzione	136.720.874	99.584.376	37.136.498	37,29%
B) Costi della Produzione	-129.717.790	-95.267.179	-34.450.611	36,16%
Differenza A-B	7.003.084	4.317.197	2.685.887	62,21%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-338.898	-1.858.675	1.519.777	-81,77%
D) Rettifiche di Valore	-4.783	0	-4.783	0,00%
Risultato ante imposte	6.659.403	2.458.522	4.200.881	170,87%
Imposte sul reddito	-2.806.734	-899.165	-1.907.569	212,15%
Risultato Netto	3.852.669	1.559.357	2.293.312	147,07%
Risultato esercizio di terzi	0	-97.292	97.292	-100,00%
Risultato esercizio del Gruppo	3.852.669	1.656.649	2.196.020	132,56%

I ricavi caratteristici del Gruppo, quelli cioè espressione del core business del Gruppo, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Vendita beni	131.026.891	92.493.743	38.533.148	41,66%
Consulenze e servizi	6.416.969	3.550.510	2.866.459	80,73%
Totale	137.443.860	96.044.253	41.399.607	43,10%

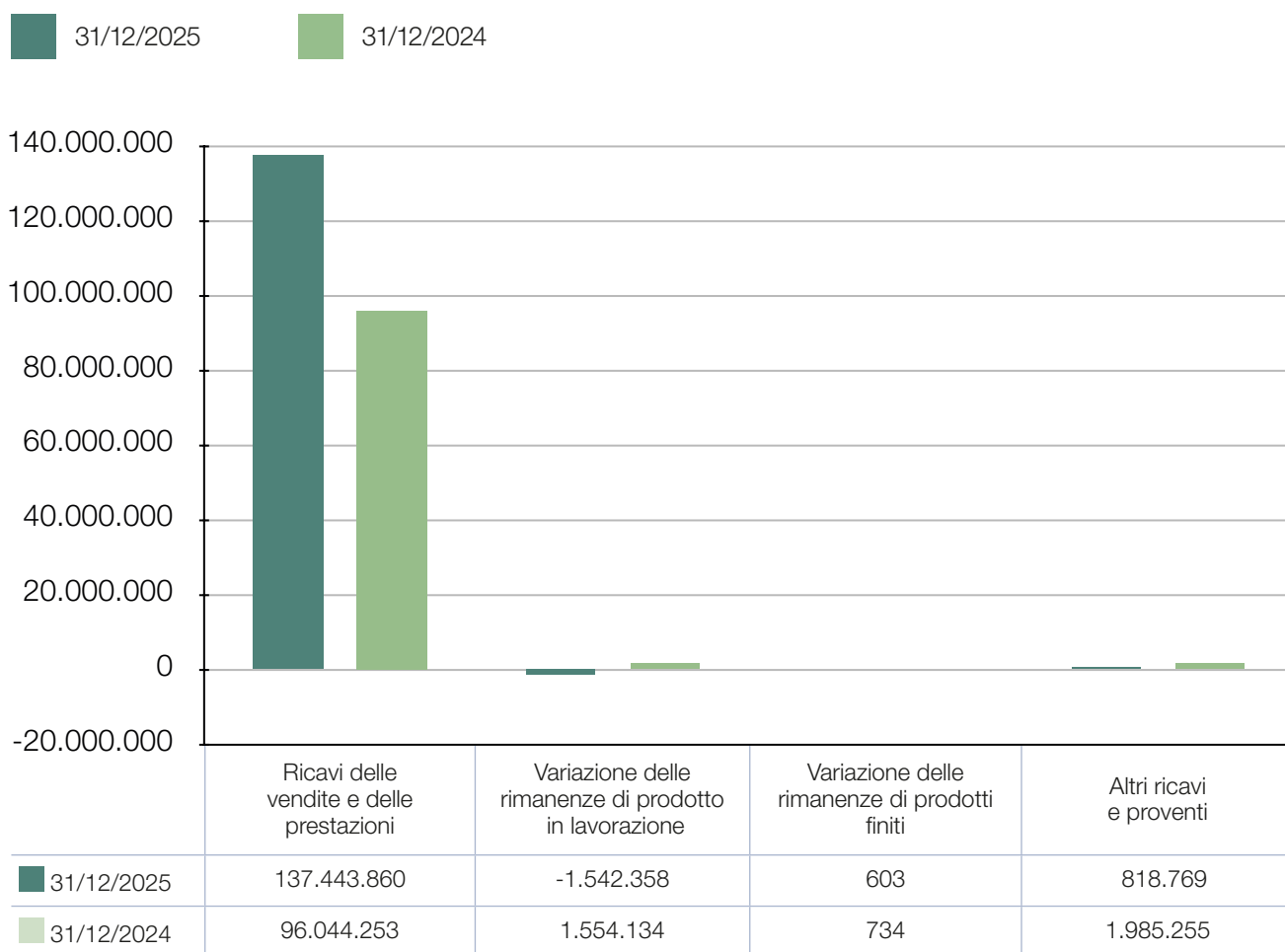
Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.443.860	96.044.253	41.399.607	43,10%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	-1.542.358	1.554.134	-3.096.492	-199,24%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	603	734	-131	-17,85%
Altri ricavi e proventi	818.769	1.985.255	-1.166.486	-58,76%
Totale	136.720.874	99.584.376	37.136.498	37,29%

Il totale ricavi ammonta ad euro 137,44 milioni con un incremento del 43,10% rispetto all'esercizio precedente, mentre il valore della produzione ammonta ad euro 136,72 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 37,29% a cui hanno fatto riscontro un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 62,21% ed un incremento dell'utile netto del 147,07%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.



VALORE DELLA PRODUZIONE



I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	31/12/2025	31/12/2024
Materie prime e merci	83.882.818	66.718.083	17.164.735	25,73%	64,67%	70,03%
Servizi	35.198.913	24.164.611	11.034.302	45,66%	27,13%	25,37%
Godimento beni di terzi	4.501.742	2.367.110	2.134.632	90,18%	3,47%	2,48%
Personale	9.274.438	8.200.021	1.074.417	13,10%	7,15%	8,61%
Ammortamenti e svalutazioni	3.219.603	1.719.845	1.499.758	87,20%	2,48%	1,81%
Accantonamenti	30.000	0	30.000	100,00%	0,02%	0,00%
Variazioni rimanenze	-7.158.836	-8.478.594	1.319.758	-15,57%	-5,52%	-8,90%
Oneri diversi di gestione	769.112	576.103	193.009	33,50%	0,59%	0,60%
Totale	129.717.790	95.267.179	34.450.611	36,16%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2025 ammontano a euro 83,88 milioni, è del 64,67% rispetto al 70,03% dell'anno precedente; la riduzione dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime e merci è dipesa dai risparmi che il Gruppo è riuscito a conseguire nonostante il permanere delle tensioni sui mercati di approvvigionamento connesse con il perdurare della guerra Russo-Ucraina e dalle nuove tensioni in Medio Oriente.

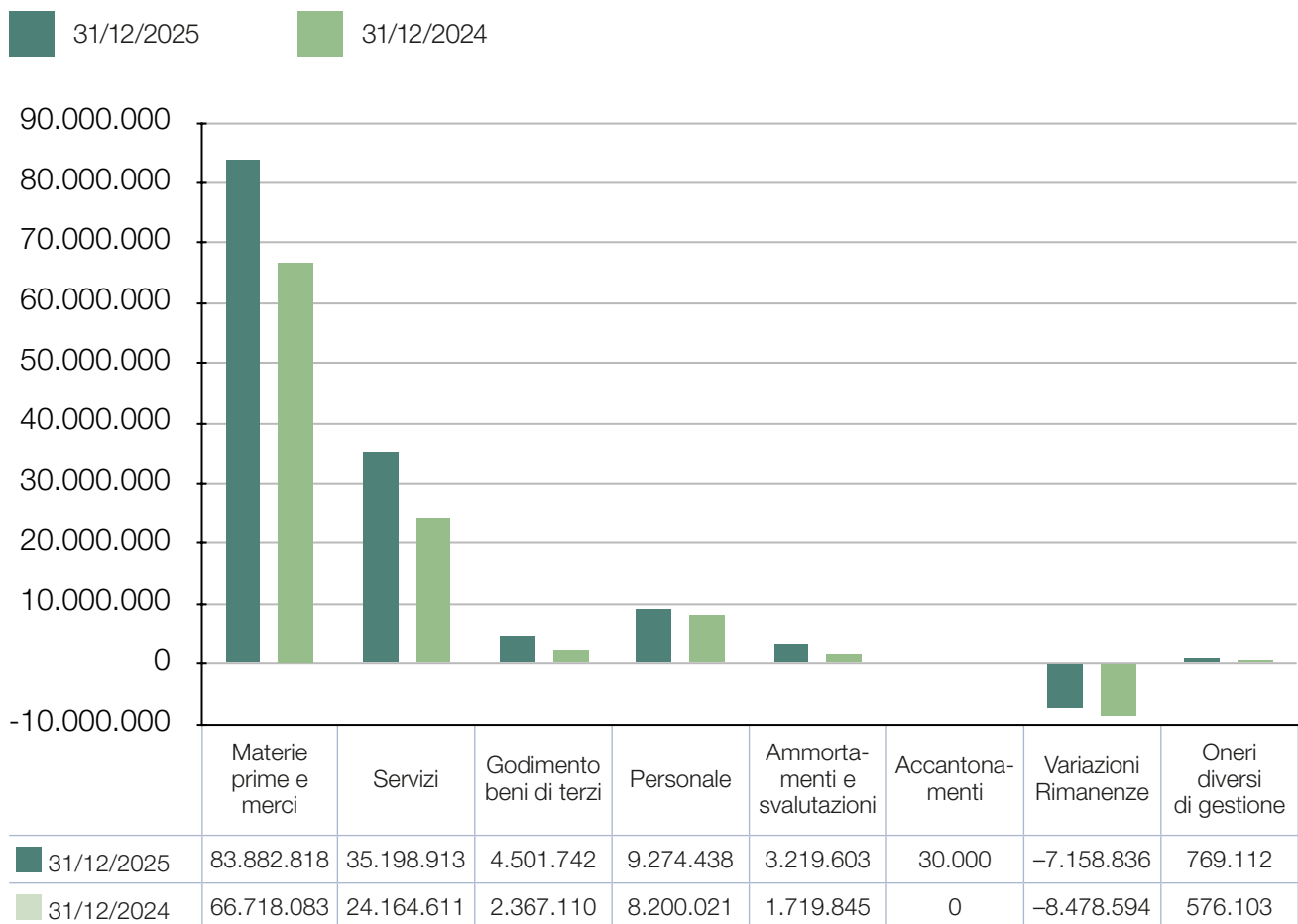
I costi per servizi ammontano a euro 35,20 milioni e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 25,37% del 2024 al 27,13% dell'esercizio in commento; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipesa dal nuovo incremento del costo dei noli e dei connessi costi di logistica in ragione del permanere delle menzionate tensioni di guerra.

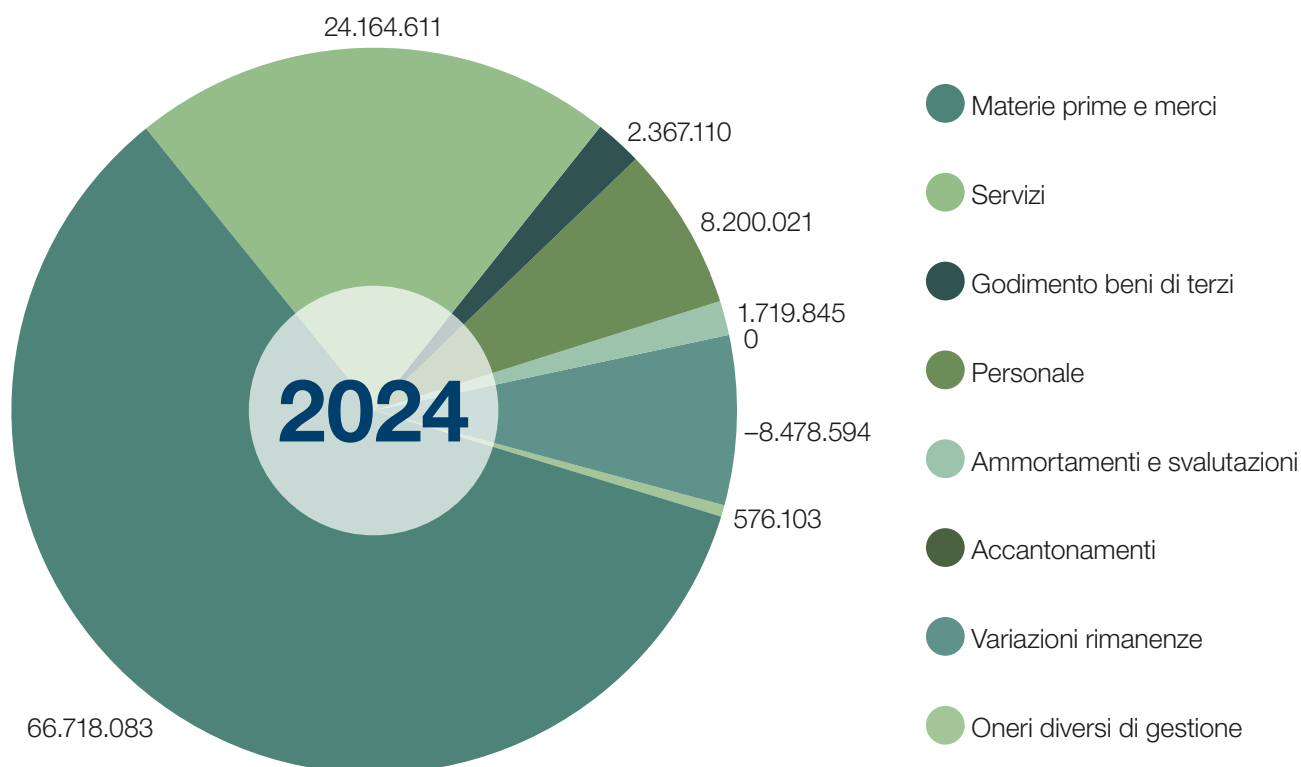
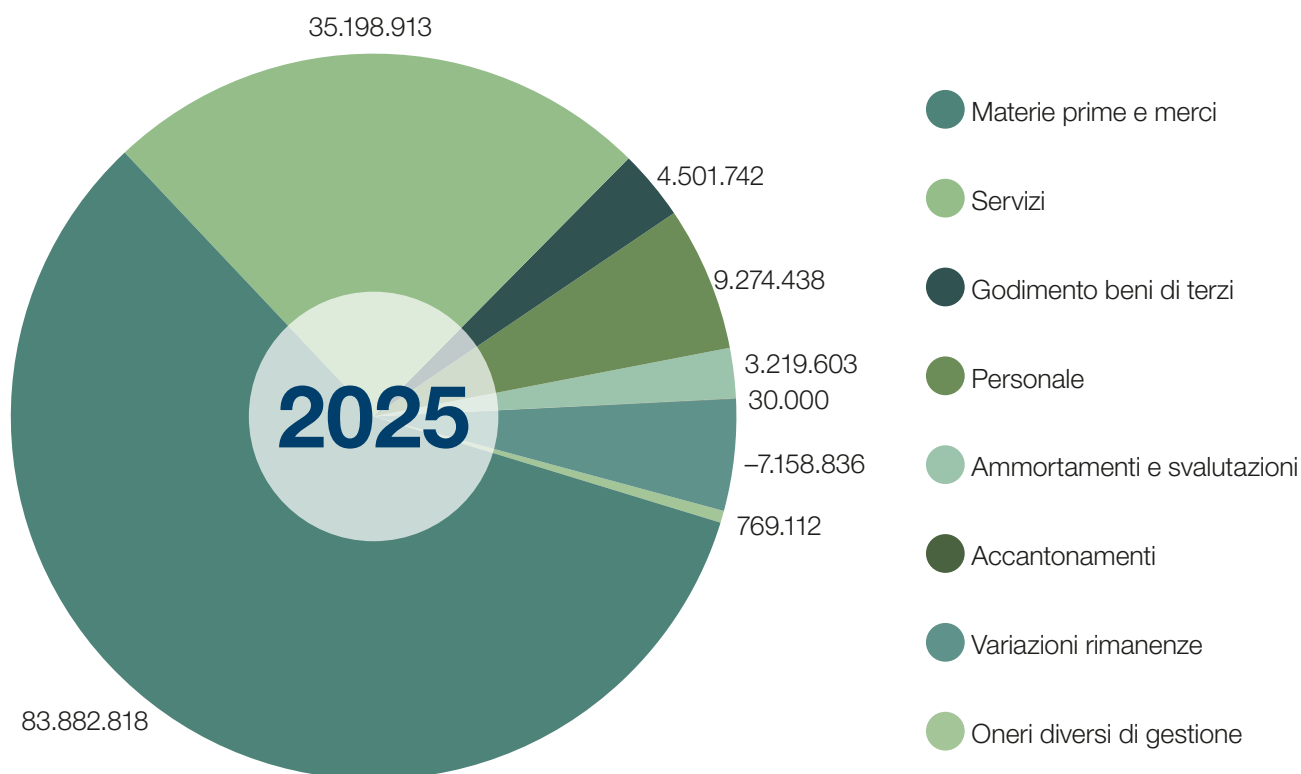
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 4,50 milioni e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties.

I costi per il personale ammontano ad euro 9,27 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 36,16% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 37,29%.

COSTI DELLA PRODUZIONE





INDICATORI, INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione del Gruppo. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il **ROE** ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il **ROI** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il **ROA** indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)

Il **ROS** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$



È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE	15,17%	6,69%
ROI	9,78%	5,89%
ROA	7,44%	5,06%
ROS	5,10%	4,50%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L'**Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Quindi:

Analisi di solidità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di struttura	17.318.481	12.152.057
Autocopertura del capitale fisso	3,14	2,09
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	30.356.597	16.351.692
Indice di copertura del capitale fisso	4,75	2,47
Quoziente di indebitamento complessivo	1,99	1,50
Quoziente di indebitamento finanziario	1,49	1,29

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	29.189.670	27.925.166
Quoziente di disponibilità	1,95	2,09
Margine di tesoreria	3.446.264	2.409.167
Quoziente di tesoreria	1,09	1,08

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria del Gruppo (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:



- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità del Gruppo di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, il Gruppo perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

Il Gruppo opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali non più solo mediante l'analisi dei Big Data ma anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e procedure selettive con integrazione dell'IA.

Il successo del Gruppo dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitor. In questo senso l'acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio (anno 2022), favorisce e favorirà il consolidamento delle competenze del Gruppo in questo ambito.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo del Gruppo dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. La Capogruppo, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Capogruppo per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

Lo sviluppo è continuo, e la Capogruppo è prossima a depositare altre piattaforme e software presso la SIAE.

L'uso di tali software permette alla Capogruppo di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Capogruppo garantisca allo stesso una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito.

Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che il Gruppo ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti.

Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

Il Gruppo, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha ritenuto, per le società maggiormente esposte al rischio di cambio, di attivare operazioni di copertura anche a fronte del rischio connesso al tasso di cambio.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Le operazioni di copertura sono illustrate nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alla liquidità

Il Gruppo gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2025, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali il Gruppo interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è in corso di implementazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente. E' stato approvato il codice etico della Capogruppo.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2025 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Rischi connessi alla Logistica

La repentina chiusura del canale di Suez, avvenuta alla fine del 2023, aveva generato un impatto rilevante sui costi e sui tempi di transito tra il Far East e l'Europa. Successivamente, i costi dei container erano tornati a livelli più compatibili con la politica dei prezzi del Gruppo; tuttavia, a partire dall'inizio del 2024 e in particolare a seguito dell'escalation del conflitto in Medio Oriente, si sono mantenuti su valori superiori alla norma.

Permane inoltre un allungamento dei tempi di consegna: questi si attestano oltre i 60 giorni per le tratte con scalo diretto su La Spezia e Genova, e tra i 70 e gli 80 giorni per quelle verso il mar Adriatico.

Le previsioni sui costi dei noli e dei transit time non contemplano alcuna riduzione rispetto ai livelli attuali per almeno tutto il 2026. Ciò è riconducibile anche ai nuovi accordi commerciali riformulati dalle principali compagnie di navigazione nel mese di febbraio — mese già di per sé critico, in quanto primo periodo operativo successivo al Capodanno cinese. Tali accordi hanno generato significative tensioni nella catena logistica: numerosi servizi feeder, pur regolarmente prenotati, sono stati cancellati anche a merce già in viaggio, al fine di adeguarli alle nuove condizioni contrattuali. Ne è conseguita una sovraoccupazione dei terminal portuali che, a oggi, non ha ancora raggiunto la normalità. Si prevede una possibile stabilizzazione entro la fine dell'anno in corso.



Rischi connessi ai dazi previsti dagli Stati Uniti d'America

La Società non è direttamente esposta al rischio derivante dall'introduzione dei dazi sulle merci importate negli USA. Rimane tuttavia esposta ai rischi indiretti connessi alla contrazione delle importazioni cinesi negli Stati Uniti, con conseguente riduzione del traffico navale dal Far East verso l'Occidente. Diverse compagnie marittime hanno già annunciato una riduzione delle rotte est-ovest, con il fermo di parte delle flotte a Singapore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane del Gruppo.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2025, l'impegno del Gruppo si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita del Gruppo nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 dalla Capogruppo, si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze del Gruppo.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2025 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2024	assunzioni	dimissioni	31/12/2025
Dirigenti	4	1	0	5
Quadri	20	3	0	23
Impiegati f.t.	73	0	0	73
Apprendisti f.t.	3	0	3	0
Operai	1	1	0	2
Totale	101	5	3	103

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota Integrativa la Capogruppo possiede partecipazione totalitaria nella società

Kiki Lab S.r.l., acquisita nel 2020, e, dall'esercizio in commento, anche partecipazione totalitaria nella società Grani & Partners S.p.a. e partecipazione totalitaria di Mercati S.r.l., acquisita nel 2022.

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato, e con le parti correlate sono i seguenti:

Descrizione	Relazione	Natur dell'opera- zione	Effetti pa- trimoniali positivi (Attivo)	Effetti pa- trimoniali negativi (Passivo)	Effetti economi- ci positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)	Garan- zie
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi	175.273	657.427	481.392	1.747.837	-
Pozzi Milano S.p.A.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	302.255	584.614	60.119	3.011.654	-
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	23.346	15.836	76.704	64.924	-
Grani & Partners S.p.A.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi	168.030	179.136	227.001	901.645	-
Grani & Partners Hong Kong	Controllata della controllata	Acquisto di servizi	-	54.258	-	206.926	-
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	25.429	74.039	177.775	143.997	-
H.Ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Vendita di servizi	1.540	-	3.015	-	-
IVV Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto e vendita di beni e servizi	756	1.583	11.908	2.660.671	-
Coltellerie Berti S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	1.055.146	1.922	120	64.063	-
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di servizi	976	176.012	800	745.576	-
Pozzi Brand Diffusion S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	-	-	-	3.965	-
Civ'ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e vendita di servizi	24.873	-	50	23.040	-
Mascagni Casa S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	-	103	-	85	-
Tablo Limited	Società Soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	17	-	-	680	-
Dieci.sette S.r.l.	Società controllante di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	-	-	-	20.000	-

Per un maggior dettagli si rinvia alla Nota integrativa.



AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE E DETENUTE

L'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 05 giugno 2025 ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del Codice Civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più tranches e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), è stata concessa per il periodo non superiore a 18 mesi dalla data di adozione della delibera medesima e ha ad oggetto azioni ordinarie di Promotica S.p.A. prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 5,00% delle azioni in circolazione.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione di Promotica, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20,00% (venti virgola zero zero per cento) rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e i quantitativi giornalieri di acquisto non eccedano il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Promotica nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 3.244.094 (tre milioni duecentoquarantaquattromila zeronovantaquattro virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società Capogruppo di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Le azioni proprie detenute dalla Società Capogruppo sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%
31/12/2025	54.000	2,291	123.740	0,32%
Data odierna	101.000	2,359	238.300	0,59%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione del gruppo fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo in data 29 gennaio 2026, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2026. Nell'occasione la Società ha comunicato che, redigendo il bilancio

consolidato, si avvale del maggior termine di approvazione di 180 giorni così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto sociale e dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Tale maggior termine si rende altresì necessario per tenere conto delle specificità dell'attività loyalty di Promotica, nello specifico delle tempistiche legate alla determinazione dei resi ricevuti dai clienti e dei contributi promozionali riconosciuti ai medesimi.

In data 19 febbraio 2026 la Società Capogruppo ha comunicato la propria partecipazione al "Financial Galà", evento organizzato da Integrae SIM, leader in Italia nella finanza straordinaria per le PMI, in programma il 26 febbraio 2026 negli Emirati Arabi Uniti.

La Società Capogruppo in data 16 marzo 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Coop Alleanza 3.0. La campagna, intitolata "Collezione nuove esperienze", è realizzata in collaborazione con North Sails con inizio il 09 febbraio e termine il 17 maggio 2026.

Alla Società Capogruppo e alla società Grani & Partners S.p.A. il 2 aprile 2026 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Modena -, avviso di accertamento riferito all'anno di imposta 2022.

L'avviso di accertamento è stato notificato alla Capogruppo in quanto società consolidante fiscale nazionale e alla società Grani & Partners S.p.A., prima destinataria dell'avviso, quale società consolidata.

La gestione della definizione, in via bonaria o contenziosa, è demandata al Prof. Filippo Dami e al Dott. Stefano Sala i quali hanno ritenuto di indicare alla società Grani & Partners S.p.A. di provvedere all'accantonamento di fondo rischi per euro 30.000.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2026 si è confermato particolarmente positivo per la Capogruppo, grazie al successo delle campagne in corso — alcune di particolare rilievo, incentrate sul Made in Italy — e al concretizzarsi di proposte commerciali con clienti di primaria importanza, sia in Italia sia in alcuni mercati esteri di nuovo approccio. Il focus sul mercato domestico e sulle economie più performanti induce a ritenere che l'esercizio in corso possa in larga misura confermare i risultati eccellenti conseguiti in tutti gli indicatori economici nel corso del 2025.

Sul fronte macroeconomico internazionale, le previsioni del Fondo Monetario Internazionale — al centro degli incontri dei giorni scorsi tra ministri delle finanze e banchieri centrali — offrono due indicazioni di rilievo: una relativa all'economia globale, l'altra specificamente all'Italia.

Per quanto concerne lo scenario internazionale, non si profilano sviluppi catastrofici e, salvo evoluzioni al momento imprevedibili dei conflitti in Medio Oriente, appare molto lontano uno scenario di stagflazione paragonabile a quello degli anni Settanta. Nello scenario centrale del FMI, i conflitti si attenuano nel medio periodo e il petrolio si stabilizza intorno agli 85 dollari al barile; la crescita del PIL mondiale è tuttavia prevista in calo, dal 3,4% del 2025 al 3,1% nel 2026. In questo contesto, gli Stati Uniti accelerano dal 2,1% al 2,3% e si confermano il mercato per eccellenza, mentre l'area euro decelera dall'1,4% all'1,1%.

Per quanto riguarda l'Italia, il PIL rimane stabile a un modesto 0,5%, invariato rispetto all'anno precedente. A titolo comparativo: la Francia si attesta allo 0,9%, la Germania si riprende dallo 0,2% allo 0,8%, la Spagna cresce del 2%. Sul fronte del debito pubblico, l'Italia — con un rapporto debito/PIL previsto in salita dal 137,1% del 2025 al 138,4% nel 2026, per poi raggiungere il 138,8% nel 2027 — resterà tra i paesi più esposti alle crisi internazionali, e nel 2026 sarà superata anche dalla Grecia, che ha invece ridotto rapidamente il proprio debito dal 210% del 2020 al previsto 136,9% nel 2026, con traiettoria verso il 110% nel 2031. A confronto, la Spagna si attesta al 100%, la Francia al 118% (in netto peggioramento), la Germania al 65%, pur essendo la terza economia mondiale con 5,5 trilioni di dollari di PIL, dopo USA (32 trilioni) e Cina (21 trilioni). L'Italia si colloca all'ottavo posto con 2,7 trilioni, preceduta da Giappone, India, Regno Unito e Francia.

Nonostante i fondamentali dell'economia italiana rimangano solidi — con indicatori positivi in termini di produzione industriale, inflazione e PIL — l'accelerazione del deterioramento del quadro politico ed economico internazionale, in atto dal mese di marzo, pesa come una zavorra sulle prospettive di crescita. La Banca d'Italia, nella sua analisi trimestrale sulle aspettative di inflazione e di crescita (condotta tra fine febbraio e il 18 marzo, quindi agli esordi del conflitto), ha rilevato un drastico peggioramento del saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento dell'economia. Come si legge nel documento, le prospettive delle imprese sulle proprie condizioni operative hanno



risentito dei timori per l'incremento del prezzo del petrolio e dell'accentuata incertezza di natura economica e politica: nell'industria in senso stretto e nei servizi, il saldo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento è divenuto ancora più negativo, attestandosi a -19 punti percentuali (da -3 della rilevazione precedente). Il deterioramento risulta ancora più marcato nel confronto tra le valutazioni raccolte prima e dopo lo scoppio del conflitto, in particolare nell'industria manifatturiera: la quota di imprese industriali che prevede un peggioramento nei prossimi tre mesi è triplicata (al 39%), mentre quella di chi si attende un miglioramento si è dimezzata (al 5%).

In tale contesto macroeconomico, il Gruppo opera prevalentemente nella filiera della grande distribuzione organizzata, italiana ed estera — un settore che ha risentito della contrazione dei consumi causata dalla spinta inflattiva e dalle preoccupazioni delle famiglie, e che subisce in molti casi una compressione delle marginalità per effetto della crescente pressione esercitata dal formato discount. I discount hanno continuato a guadagnare terreno nel biennio 2024-2025, con una crescita delle vendite superiore al 3,6% annuo, posizionandosi come i principali beneficiari della ricerca di convenienza da parte dei consumatori. Sebbene i supermercati mantengano la quota maggiore in valore, la penetrazione del discount è in aumento — specie al Sud e nelle Isole — con un forte orientamento verso le private label, che arrivano a incidere fino al 60% delle vendite in questo canale. Si registra inoltre una netta divergenza nelle performance tra i formati: gli ipermercati (superfici oltre 4.500 mq) mostrano segnali di debolezza strutturale, con vendite in calo o stagnanti (-0,3% nel 2025) e una quota di mercato scesa al 25,2%; i formati di prossimità godono invece di ottima salute, sostenuti dalla domanda di spesa rapida e comoda. Sul fronte della crescita, il Gruppo sta beneficiando, anche per l'esercizio 2026, della propria strategia di sviluppo, che ha consentito di siglare nuove esclusive di marchio e di acquisire nuovi clienti. Tale strategia acquista ulteriore valore alla luce delle operazioni di consolidamento in atto nel mercato. Nel secondo semestre del 2025 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Grani & Partners; anche nel 2026, alla crescita organica si affiancherà la valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni, finalizzate ad ampliare la gamma di servizi offerti e i mercati presidiati, rafforzare la posizione sul mercato italiano e, soprattutto, accelerare lo sviluppo internazionale in un contesto di competizione globale con un numero molto ridotto di operatori dotati di presenza diretta in più paesi. In tale prospettiva, la Società ha deciso di potenziare ulteriormente la squadra dedicata ai mercati esteri, con l'obiettivo di accelerare il time to market aggredendo simultaneamente più mercati, con priorità a quelli a PIL più elevato.

Sul fronte tecnologico, proseguiranno gli investimenti in cybersecurity — con test continui finalizzati alla prevenzione di attacchi informatici — mentre il focus principale riguarderà l'adozione su larga scala di strumenti di intelligenza artificiale applicati all'analisi dei dati. Le crescenti sinergie di Gruppo stanno già generando significativi risparmi su vari fronti, che contribuiranno ad attenuare gli aumenti di costo imposti dalla crisi dello stretto di Hormuz, in particolare in ambito logistico. In questo contesto, si attende che produca risultati anche il lavoro pluriennale svolto per lo sviluppo di filiere produttive italiane e di campagne ecosostenibili, non solo sotto il profilo ambientale ma anche e soprattutto sotto quello sociale.

Sul fronte dell'offerta, saranno sviluppati nuovi progetti rivolti alle famiglie con riferimento alle uscite cinematografiche e al mondo dei videogiochi e dei social network, di crescente rilevanza nella vita dei più giovani. Saranno inoltre proposti alla clientela progetti proprietari in grado di garantire maggiore efficacia soprattutto sui mercati esteri, e verrà avviata una strategia di licensing per rendere l'offerta più attrattiva.

Proseguirà il presidio del settore farmaceutico, nel quale la Capogruppo è leader per numero di campagne e di farmacie gestite, grazie alla stretta collaborazione con le principali realtà del settore. La Capogruppo si conferma punto di riferimento anche nel mercato delle attività di incentive: dalla sede operativa di Milano l'azienda è in grado di essere più vicina alla clientela che ricorre a questo tipo di servizi, e questa divisione sta contribuendo in modo significativo all'ingresso in nuovi mercati, tra cui quello delle utility, da cui si attendono risultati rilevanti. Nel mercato della grande distribuzione continueranno a essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, capaci di integrare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e animazione dei punti vendita, nell'ottica di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementarne il lifetime value nel lungo periodo. La Capogruppo si configura a tutti gli effetti come editore di progetti promozionali e creatore di palinsesti di intrattenimento, integrando tutte le funzioni necessarie alla realizzazione di attività sempre più efficaci. Proseguirà la creazione di prodotti e servizi basati su esperienze di qualità da proporre come sistema premiante alternativo al premio fisico — ambito di grande interesse per la clientela, in quanto il tempo di qualità è percepito come il valore principale da coltivare.

Nel corso del 2026 il Gruppo continuerà ad attuare le proprie politiche di sostenibilità e le strategie ESG. Pur in un contesto in cui l'interesse del mercato per queste tematiche ha mostrato segnali di rallentamento, si registra una ripresa dell'attenzione su alcuni fronti specifici, in particolare sulla sostenibilità delle fonti energetiche. L'obiettivo primario per il 2026 sarà consolidare un posizionamento già oggi allineato ai futuri obblighi normativi in materia. Per il quinto anno consecutivo, in occasione dell'approvazione del bilancio 2025, verrà presentato anche il Bilancio di Sostenibilità, a coronamento della prima fase di un percorso di crescita culturale che ha coinvolto l'intera struttura aziendale. Proseguirà il lavoro del Comitato di Sostenibilità, recentemente rinnovato con l'ingresso del dottor Massimo Folador in qualità di presidente, che continuerà ad affiancare il Consiglio di Amministrazione sui temi della sostenibilità — o, come il Gruppo preferisce definirla, della longevità aziendale.

Il tutto nell'ottica di proseguire, anche nel 2026, il percorso di incremento della value proposition attraverso un'offerta di servizi evoluti e l'adozione pervasiva di strumenti di intelligenza artificiale in tutte le funzioni aziendali, per analizzare elevati volumi di dati, anticipare i bisogni della clientela e rendere più efficace ed efficiente il lavoro quotidiano.

Alla data di redazione della presente relazione, sussistono pertanto tutti gli elementi a supporto della continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società. Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità -, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo e la società controllata Mercati S.r.l. hanno in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Capogruppo

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
MMX38223495	Unicredit	400.000 USD	Flexible forward	25/06/2026	-598 Eur
MMX38218020	Unicredit	400.000 USD	Flexible forward	15/05/2026	-2.048 Eur
MMX38223985	Unicredit	300.000 USD	Flexible forward	25/02/2026	0 Eur

Mercati S.r.l.

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
251030	iBanFirst	332.650 USD	Cross EUR/USD	30/01/2026	-10.577 Eur
250611	iBanFirst	600.000 USD	Cross EUR/USD	12/06/2026	-17.0004 Eur

Le altre società del Gruppo non hanno in corso operazioni in strumenti finanziari derivati.

Desenzano del Garda, lì 14 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Diego Toscani:





RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

AL BILANCIO CONSOLIDATO



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Promotica (Il "Gruppo") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Promotica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Promotica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si



intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Promotica al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Paolo Azzalin".

Paolo Azzalin
Socio





BILANCIO D'ESERCIZIO

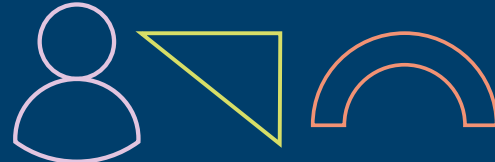
P.110 _ SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

P.118 _ NOTA INTEGRATIVA

P.166 _ RELAZIONE SULLA GESTIONE

P.188 _ RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

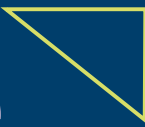
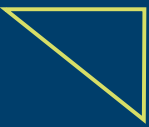
P.192 _ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



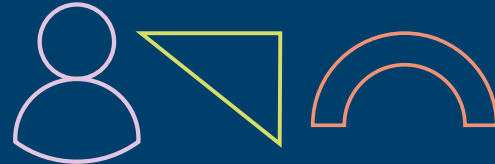
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	392.017	522.690
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	42.675	152.248
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.756	70.476
5) avviamento	776.686	906.133
6) immobilizzazioni in corso e acconti	190.000	0
7) altre	356.950	452.088
Totale immobilizzazioni immateriali	1.819.084	2.103.635
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.423.592	1.423.592
2) impianti e macchinario	49.259	63.203
3) attrezzature industriali e commerciali	3.211	1.563
4) altri beni	583.233	570.803
5) immobilizzazioni in corso e acconti	437.600	428.900
Totale immobilizzazioni materiali	2.496.895	2.488.061
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.552.700	9.552.700
d-bis) altre imprese	182.363	179.835
Totale partecipazioni	9.735.063	9.732.535
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	500.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	500.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.974	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	123.705	106.416
Totale crediti verso altri	126.679	106.416
Totale crediti	126.679	606.416
Totale immobilizzazioni finanziarie	9.861.742	10.338.951
Totale immobilizzazioni (B)	14.177.721	14.930.647



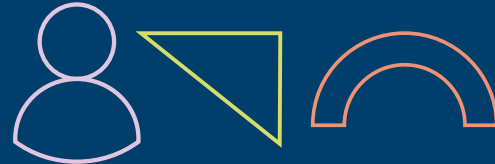
	31-12-2025	31-12-2024
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	1.554.134
4) prodotti finiti e merci	36.467.303	30.551.735
5) acconti	1.953.087	4.523.547
Totale rimanenze	38.420.390	36.629.416
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.126.019	10.546.652
Totale crediti verso clienti	17.126.019	10.546.652
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.400	522.095
Totale crediti verso imprese controllate	373.400	522.095
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	625.220	1.956.459
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.000	96.863
Totale crediti tributari	673.220	2.053.322
5-ter) imposte anticipate	2.724.255	575.625
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.340.107	2.152.671
Totale crediti verso altri	2.340.107	2.152.671
Totale crediti	23.237.001	15.850.365
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	29.769
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	29.769
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.155.718	3.383.144
3) danaro e valori in cassa	8.222	11.374
Totale disponibilità liquide	5.163.940	3.394.518
Totale attivo circolante (C)	66.821.331	55.904.068
D) Ratei e risconti	555.515	776.419
Totale attivo	81.554.567	71.611.134



STATO PATRIMONIALE PASSIVO

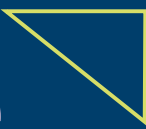
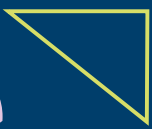
	31-12-2025	31-12-2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	853.024	853.024
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836
IV - Riserva legale	170.605	170.605
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	12.911.993	12.764.601
Riserva per utili su cambi non realizzati	74.779	51.702
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	12.986.774	12.816.301
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.646)	29.769
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.642.952	1.702.133
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(123.740)	(97.820)
Totale patrimonio netto	24.542.805	22.489.848
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	966.362	1.336
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.646	0
4) altri	6.774.541	373.112
Totale fondi per rischi ed oneri	7.743.549	374.448
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.448.588	1.208.587
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	800.000	800.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	836.956	1.636.956
Totale obbligazioni	1.636.956	2.436.956
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.406.259	11.938.121
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.385.465	400.000
Totale debiti verso banche	7.791.724	12.338.121
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.864.368	638.980
Totale acconti	1.864.368	638.980

	31-12-2025	31-12-2024
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.734.967	22.209.004
Totale debiti verso fornitori	25.734.967	22.209.004
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	906.684	3.812.275
Totale debiti verso imprese controllate	906.684	3.812.275
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.418.038	192.857
Totale debiti tributari	2.418.038	192.857
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	714.433	461.130
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	714.433	461.130
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.534.862	5.303.183
Totale altri debiti	6.534.862	5.303.183
Totale debiti	47.602.032	47.392.506
E) Ratei e risconti	217.593	145.745
Totale passivo	81.554.567	71.611.134

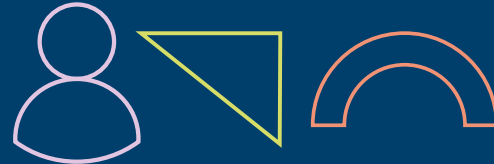


CONTO ECONOMICO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.994.308	71.649.773
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.554.134)	1.554.134
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	112.989
altri	423.029	852.369
Totale altri ricavi e proventi	423.029	965.358
Totale valore della produzione	113.863.203	74.169.265
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	71.570.052	51.651.951
7) per servizi	28.498.930	17.547.927
8) per godimento di beni di terzi	3.390.188	1.335.298
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.588.451	4.100.017
b) oneri sociali	1.316.506	1.142.296
c) trattamento di fine rapporto	299.792	213.569
d) trattamento di quiescenza e simili	49.846	35.167
e) altri costi	83.817	52.837
Totale costi per il personale	6.338.412	5.543.886
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	505.170	793.604
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.710	151.942
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.410	44.705
Totale ammortamenti e svalutazioni	743.290	990.251
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.915.568)	(6.950.095)
14) oneri diversi di gestione	506.843	406.353
Totale costi della produzione	105.132.147	70.525.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.731.056	3.643.694
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	14.914	32.128
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.914	32.128
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	715	697



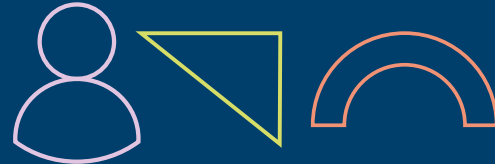
	31-12-2025	31-12-2024
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	24.899	35.916
Totale proventi diversi dai precedenti	24.899	35.916
Totale altri proventi finanziari	40.528	68.741
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	944.543	1.121.530
Totale interessi e altri oneri finanziari	944.543	1.121.530
17-bis) utili e perdite su cambi	(178.524)	(5.946)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.082.539)	(1.058.735)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	1.633.353	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.783	0
Totale svalutazioni	1.638.136	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.638.136)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	6.010.381	2.584.959
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.551.033	1.180.277
imposte differite e anticipate	(1.183.604)	(297.451)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.367.429	882.826
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.642.952	1.702.133



RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	31-12-2025	31-12-2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.642.952	1.702.133
Imposte sul reddito	2.367.429	882.826
Interessi passivi/(attivi)	904.015	1.052.789
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(15.414)	1.036
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.898.982	3.638.784
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.848.996	808.113
Ammortamenti delle immobilizzazioni	672.880	945.546
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	756.016	(582.337)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.277.892	1.171.322
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.176.874	4.810.106
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.930.709)	(12.578.829)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.501.082)	10.432.836
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	620.372	7.429.540
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	204.806	(246.346)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	82.282	(124.271)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.745.092	1.809.428
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.779.239)	6.722.358
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.397.635	11.532.464
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(32.495)	58.127
(Imposte sul reddito pagate)	(1.167.908)	(2.035.325)
(Utilizzo dei fondi)	(109.637)	308.458
Totale altre rettifiche	(1.310.040)	(1.668.740)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.087.595	9.863.724
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(243.904)	(697.000)
Disinvestimenti	82.774	63.976

	31-12-2025	31-12-2024
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(220.619)	(123.968)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.160.927)	(27.433)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.542.676)	(784.425)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(8.213.375)	(3.298.429)
Accensione finanziamenti	10.500.000	(7.910.852)
(Rimborso finanziamenti)	(8.504.542)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-
(Rimborso di capitale)	-	1
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(25.920)	(23.150)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.531.662)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.775.497)	(11.232.430)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.769.422	(2.153.131)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.383.144	5.546.776
Danaro e valori in cassa	11.374	873
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.394.518	5.547.649
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.155.718	3.383.144
Danaro e valori in cassa	8.222	11.374
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.163.940	3.394.518



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile netto pari a 3.642.952 € contro un utile netto di 1.702.133 € dell'esercizio precedente.

Con delibera del 29 gennaio 2026, l'Organo Amministrativo della Società si è avvalso della facoltà di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

PREMESSA

Eventi societari significativi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Nuova struttura societaria

Il 5 giugno 2025 l'assemblea degli azionisti della Società, in ragione della scadenza della precedente autorizzazione deliberata dalla medesima assemblea il 26 giugno 2023, ha autorizzato, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione ad acquistare e alla successiva alienazione, disposizione e/o utilizzo di azioni proprie, nei limiti e come meglio descritto nel successivo paragrafo dedicato alle "Azioni proprie".

In esecuzione di tale autorizzazione il Consiglio di Amministrazione in data 16 giugno 2025 ha affidato incarico ad Integrae Sim, quale intermediario incaricato, per l'esecuzione degli acquisti in piena indipendenza, anche in relazione alla tempistica delle operazioni, nel rispetto dei parametri contrattualmente definiti nonché della normativa applicabile e della delibera assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2025, sino cioè al 31 dicembre 2025, sono state effettuate n. 12 operazioni di acquisto di azioni proprie per un totale di n. 12.000 azioni.

Dopo la chiusura dell'esercizio in commento, sino alla data odierna, sono state effettuate ulteriori n. 34 operazioni di acquisto di azioni proprie che hanno condotto la Società a detenere complessivamente n. 101.000, al prezzo di acquisto medio di euro 2,359, e che corrispondono al 0,59% del capitale sociale.

"Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023"

Nel periodo compreso tra il 15 novembre 2023 e il 30 novembre 2023 si è svolto il terzo e ultimo periodo di esercizio dei warrant denominati "Warrant Promotica S.p.A. 2020-2023", pertanto nel corso dell'esercizio in commento non si è svolto alcun periodo di esercizio di warrant.

La compagine della Società, in base alle informazioni conosciute alla data odierna, è la seguente:

Azionista	Numero azioni ordinarie	Partecipazione %
Dieci.sette S.r.l. ⁽¹⁾	13.228.000	77,54%
Di Silvio Guglielmo	1.028.333	6,03%
Mercato	2.703.137	15,84%
Promotica S.p.A.(Azioni proprie)	101.000	0,59%
Totale	17.060.470	100,00%

(1) Società interamente posseduta da Diego Toscani

Acquisizione di ulteriore 20% di Grani & Partners S.p.A.

La Società in data 27 ottobre 2025 ha perfezionato l'acquisto del restante 20% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.A. per un controvalore di euro 1.000, come previsto e definito dal contratto vincolante di opzione sottoscritto il 30 gennaio 2023, arrivando a detenere così il 100% del capitale sociale della stessa.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis Codice Civile);
- dal Conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425-bis Codice Civile);
- dal Rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter Codice Civile);
- dalla presente Nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427-bis Codice Civile).

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1, del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della sua capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Altre informazioni sulla continuità aziendale

Come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è quindi tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Società e le valutazioni sulla sua capacità reddituale e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nelle previsioni economiche e finanziarie pluriennali contemplanti un orizzonte triennale.



La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la Società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

Conseguentemente anche in tale ambito non si riconoscono fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità della Società a proseguire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, nella regolare produzione di reddito.

Il processo articolato di gestione del rischio costituisce per la Società un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obiettivi in termini di massimizzazione e tutela del valore per i propri soci.

La diversificazione delle attività operative della Società, sia nel settore core sia in quello secondario, pone il management di fronte a problematiche di natura diversa fra loro. A seconda delle diverse fattispecie operative e delle diverse conseguenti tipologie di rischio che si possono configurare, sono elaborate specifiche strategie di gestione e monitoraggio su base continuativa, al fine di limitare al massimo la variabilità dei flussi economico-finanziari dipendenti dall'evolversi delle situazioni di volta in volta riscontrate. A tale proposito all'interno dell'analisi dell'andamento della gestione, operata nella relazione sulla gestione, si sono descritte le aree di rischio esistenti alla data attuale.

La disamina dei rischi specifici è di seguito integrata da ulteriori considerazioni sul livello generale di "rischiosità" che in modo fisiologico si associa alle attività svolte dalla Società.

Contesto macroeconomico e geopolitico internazionale - Effetti sulla continuità aziendale

La valutazione della prospettiva della continuazione dell'attività è stata effettuata considerando anche le connotazioni (macro) economiche e geopolitiche che hanno caratterizzato l'esercizio in commento e che permangono anche alla data odierna.

Infatti, il 2025 e i primi mesi dell'anno in corso sono caratterizzati da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze registrate nel biennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, e anzi, queste ultime, abbiano acquisito nuove caratterizzazioni, sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi, vecchi e nuovi, sulle catene di approvvigionamento. Rimane tuttavia alto il costo di approvvigionamento dal Far East anche in ragione dei nuovi rialzi del costo dei noli e del tempo di approvvigionamento.

Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta, ma costante, sostenuta dagli interventi legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato.

In questo scenario complesso, la Società ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e una gestione operativa solida, come il forte incremento registrato nei ricavi attesta. Inoltre la strategia di efficientamento e diversificazione ha permesso di contenere la volatilità dei margini.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 3, del Codice Civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, primo comma, n. 6, del Codice Civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della Società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Postulato della comparabilità

In base a quanto definito dall'art. 2423-ter, quindi comma, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto di conto ciò e di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento.

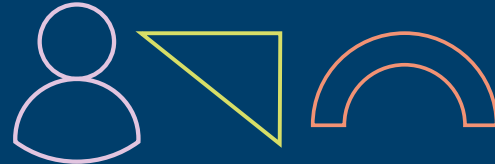
Postulato della sostanza economica

Ai sensi del rinnovato articolo 2423-bis del Codice Civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti formali.

Nuovo principio contabile OIC 34

Nel corso del 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34, che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, e che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione.

Il principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il nuovo principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di aziende, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita.



Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

La Società, al termine del proprio assessment svolto nell'esercizio 2024, ha individuato e attivato le necessarie procedure amministrative finalizzate all'applicazione del nuovo principio.

Pertanto, nella sezione riservata al commento dei ricavi, si riportano altresì le informazioni in merito alle modalità di rilevazione adottate nella redazione del presente bilancio di esercizio.

Si ribadisce, inoltre, che gli amministratori hanno scelto di applicare il suddetto principio contabile ai soli contratti stipulati dopo la data del 1° gennaio 2024, secondo il cosiddetto metodo "prospettico".

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza sono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".
- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs.)
- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il bilancio (c.d. imprese "sorelle").
- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.
- Aggi ed i disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti.
- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice Civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.
- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.lgs. n.139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "conti d'ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione).
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, primo comma numero 9, Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D. Lgs. n. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste

nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali. Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese. Tuttavia, nel presente bilancio tale metodo non risulta adottato in quanto gli effetti della inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427, secondo comma, Codice Civile e OIC n. 12). Il testo della presente Nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia. La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della Società, è stato inoltre predisposto il Rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La Nota integrativa, come lo Stato patrimoniale e il Conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, ottavo comma, D. Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

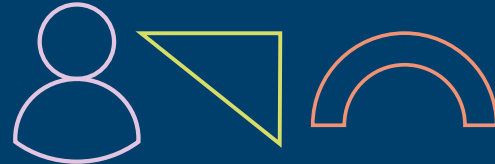
Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.



Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Contributi in conto impianti

Credito imposta beni strumentali nuovi L. n. 160/19 e L. n. 178/20

Metodo indiretto

I crediti d'imposta di cui all'articolo 1, comma 184 e seguenti della L. n. 160/19 e di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti della L. n. 178/2020 (credito imposta beni strumentali nuovi) sono stati rilevati tra i contributi in conto impianti con il c.d. Metodo Indiretto.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento, l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo (pluriennale).

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi (Ires) e del valore della produzione ai fini Irap e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109, quinto 5, del TUIR (D.P.R. n. 917/86).

Nei paragrafi della presente Nota integrativa relativi ai "Crediti tributari" e "Agli altri ricavi" sono specificati gli importi relativi all'aiuto in parola.

Attività della società

La Società opera nel settore dei loyalty program gestendo tutte le fasi delle campagne di fidelizzazione e di incentivazione, fornendo ove necessario anche i beni a supporto delle campagne.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che hanno comportato la necessità di avvalersi della deroga ex articolo 2423, quinto comma codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Con riferimento alle modifiche del codice civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad essa dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio in commento non si è dovuto correggere alcun errore rilevante.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha dovuto affrontare problematiche di comparabilità e adattamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente dall'articolo 2426, salvo deroga di cui all'articolo 2435-bis comma 7-bis, e dalle altre norme del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le attività in valuta, diverse dalle immobilizzazioni e dalle altre poste di bilancio previste dal principio contabile OIC 26, già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio alla data di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice Civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Al riguardo si segnala che la Società non ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2025 avendo conseguito utile su cambi da valutazione di euro 13.930 e una perdita da valutazione su cambi di euro 14.839, l'uno e l'altra ora rilevanti fiscalmente a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs. n. 192/2024 (Riforma dell'Irpef e dell'Ires) all'articolo del 110 del TUIR.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.

CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

La Società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le azioni sottoscritte nell'esercizio sono state interamente liberate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 Codice Civile, i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - Ifrs. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

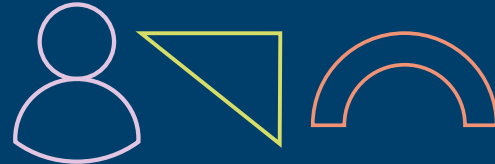
La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e, previo consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati entro un periodo di cinque anni.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Costi di implementazione divisione international	Quote costanti in cinque anni	392.017
TOTALE		392.017



Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio sono le seguenti:

Dettaglio Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Importo
Costi di sviluppo	392.017
Diritti di utilizzazione opere ingegno	42.675
Marchi	60.756
Avviamento	776.686
Immobilizzazioni in corso e acconti	190.000
Migliorie su beni di terzi	356.950
TOTALE	1.819.084

Costi di sviluppo: sono costituiti dai costi sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei mercati esteri la cui implementazione è terminata nell'esercizio 2024, nel corso del quale è iniziato il loro processo di ammortamento in connessione con la realizzazione dei primi ricavi conseguiti. L'ammortamento, come sopra già indicato, viene eseguito nell'arco temporale di cinque anni in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: rappresentano il costo sostenuto dalla Società per dotarsi di programmi software. L'iscrizione in Stato patrimoniale è avvenuta in base al costo di acquisto, nel pieno rispetto dei postulati di bilancio oltre che della normativa civilistica, includendovi i costi accessori di diretta pertinenza. L'ammortamento viene eseguito nell'arco temporale di anni tre in relazione alla loro utilità futura, in aderenza ai criteri di valutazione utilizzati negli esercizi passati.

Marchi: sono il costo sostenuto dalla Società per l'acquisto da soggetti terzi di marchi. Avviamento: l'avviamento è iscritto, con il consenso del collegio sindacale, a seguito:

- della fusione per incorporazione eseguita nell'esercizio 2015, con il consenso dell'allora sindaco unico e poi successivamente del Collegio Sindacale, nei limiti del disavanzo di fusione realizzato;
- dell'acquisto del ramo d'azienda incentive e loyalty di proprietà della società E-Commerce Outsourcing S.r.l. interamente posseduta da Giglio Group S.p.A., con il consenso del collegio sindacale.

Migliorie su beni di terzi: trattasi di ammodernamento e di migliorie apportate su beni non di proprietà della Società ma in locazione finanziaria e non, la cui utilità è pluriennale. L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è effettuato in base alla residua possibilità di utilizzazione del bene a cui afferiscono.

Avviamento da disavanzo di fusione Hodt S.r.l.

Il disavanzo da annullamento derivante dalla fusione inversa di Hodt S.r.l. in Promotica S.p.A. è determinato dalla differenza tra il costo della partecipazione acquisita e il valore delle poste attive e passive iscritte nel bilancio della Società a seguito della fusione.

Tale differenza, pari ad euro 880.601, deve essere prioritariamente imputata alle attività e passività patrimoniali e solo in via residuale all'avviamento, facendo riferimento a valori correnti.

Solo nell'impossibilità di trovare collocazione nelle poste attive e passive il disavanzo deve essere allocato come avviamento, nella misura in cui per altro sia ravvisabile l'esistenza di avviamento.

Nello specifico la differenza è stata imputata per euro 216.726 al valore del fabbricato, sino al valore corrente, e per euro 663.876 ad avviamento.

Avviamento ramo d'azienda incentive e loyalty

In data 04 marzo 2022 la Società ha acquisito dalla società E-Commerce Outsourcing S.r.l. il ramo d'azienda afferente l'attività di incentive e loyalty corrispondendo alla cedente importo a titolo di avviamento pari ad euro 1.294.476 costituito dalla differenza tra il prezzo di cessione e la somma algebrica delle attività e passività acquisite con il ramo.

L'iscrizione del valore complessivo di avviamento, nelle sue due componenti, da conferimento e da fusione, ed il suo ammortamento in 10 anni è confermato dalle seguenti motivazioni condivise dal Collegio Sindacale:

- considerato il settore in cui opera la Società, le condizioni specifiche attinenti all'operatività della medesima nonché e soprattutto la posizione di vantaggio che essa ha acquisito sul mercato, condizioni ritenute come stabili e durevoli anche negli esercizi futuri in ragione anche delle peculiarità commerciali e del know-how acquisito;
- la personalizzazione ed il rinnovo costante dei prodotti e dei servizi offerti dalla Società e la sua penetrazione capillare nel mercato fanno ritenere che tali elementi si protraggano per un periodo non inferiore a 10 anni;
- il tutto suffragato dalla redditività che la Società ed il ramo d'azienda hanno mostrato negli esercizi scorsi e quelle prevista nei piani futuri aziendali.

Riallineamento valore civile e fiscale immobilizzazioni immateriali

La Società, nell'esercizio 2021, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 8-bis del DL 102 /2020 così come modificato dalla Legge 178/2020 (Legge di Stabilità 2021) e ha affrancato il disallineamento tra valore civile e valore fiscale dell'avviamento iscritto nelle immobilizzazioni immateriali.

Il disallineamento è stato il seguente:

Cespiti	Valore civile	Valore fiscale	Disallineamento 31/12/2020	Disallineamento 31/12/2021
Avviamento	663.876	0		
Fondo amm.to	331.938	0		
Contabile Netto	331.938	0		
Quota amm.to 2020 su disallineamento			66.388	
Disallineamento netto al 31/12/2020			265.550	
Quota amm.to 2021 su disallineamento				66.388
Disallineamento netto al 31/12/2021				199.163

La Legge di bilancio 2022 (articolo 1, commi 622, 623 e 624 L. n. 234/2021) ha tuttavia successivamente previsto, per i beni immateriali rivalutati o affrancati nel disallineamento nei valori civili e fiscali, le seguenti opzioni:

- deduzione del valore complessivo del bene rivalutato in misura non superiore - per ciascun periodo d'imposta - ad un cinquantesimo del costo;
- pagamento di imposta sostitutiva corrispondente a quella prevista dall'articolo 176, comma 2-ter del TUIR al fine di mantenere inalterato il periodo di ammortamento pari ad un diciottesimo per ciascun periodo di imposta.

La Società ha scelto per la deduzione in misura non superiore ad un cinquantesimo del costo.

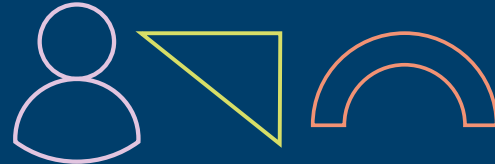
Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n. 408/90 - dall'art. 27 della Legge n. 413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge n. 342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.



In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Si evidenzia inoltre come, per alcune immobilizzazioni immateriali aventi durata economica indeterminata, sia stato possibile pervenire a un "valore di mercato", applicando alcuni metodi valutativi tipicamente impiegati con riferimento ai beni intangibili.

Impairment avviamento

Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica dell'eventuale perdita durevole di valore dell'avviamento iscritto a bilancio al termine dell'esercizio.

L'articolo 2426, primo comma, n. 3 Codice Civile prevede infatti che le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato all'atto dell'iscrizione (criterio del costo) devono essere iscritte a tale minor valore, il quale non può essere mantenuto se negli esercizi successivi sono venuti meno i motivi della rettifica; disposizione quest'ultima tuttavia non applicabile all'avviamento.

Pertanto, il valore residuo delle immobilizzazioni deve essere periodicamente, cioè al termine dell'esercizio, sottoposto alla verifica di congruenza che richiede:

- la valutazione in ordine alla sua possibile perdita di valore;
- la comprensione se la perdita è di valore durevole;
- la stima del minor valore recuperabile.

In relazione al valore dell'avviamento iscritto la Società ha operato tale "impairment test" utilizzando come riferimento l'andamento dei ricavi, dell'Ebitda e dell'utile netto come proveniente dal passato coniugato con le previsioni di fatturato a cui sono stati applicati parametri di attualizzazione conservativi nel contesto di uno scenario economico-finanziario non espansivo per i motivi sopra esposti.

L'andamento degli aggregati ricavi, Ebitda e utile netto e l'attualizzazione degli elementi prospettivi sopra descritti conduce alla determinazione di una somma superiore al valore residuo iscritto dell'avviamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

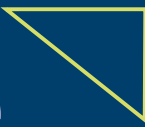
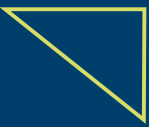
Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 risultano pari a 1.819.084 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Eventuali differenze nelle somme tra valori di inizio esercizio e fine esercizio dipendono dalla necessità di inserire arrotondamenti al fine di far coincidere il valore netto contabile di tabella con il valore di bilancio.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO								
Costo	877.257	653.362	828.268	97.195	1.958.352	-	726.180	5.016.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	877.257	130.672	676.020	26.719	1.052.219	-	274.092	3.036.979
Valore di bilancio	-	522.690	152.248	70.476	906.133	0	452.088	2.103.635



	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, marchi e licenze	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO								
Incrementi per acquisizioni	-	-	14.691	-	-	190.000	15.929	220.620
Ammortamento dell'esercizio	-	130.672	124.264	9.720	129.448	-	111.066	505.170
Totale variazioni	-	(130.672)	(109.573)	(9.720)	(129.448)	190.000	(95.137)	(284.550)
VALORE DI FINE ESERCIZIO								
Costo	877.257	653.362	842.959	97.195	1.958.352	190.000	742.109	5.361.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	877.257	261.345	800.284	36.439	1.181.666	-	385.159	3.542.150
Valore di bilancio	-	392.017	42.675	60.756	776.686	190.000	356.950	1.819.084

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rettificati in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	15,00%
Automezzi di trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%
Macchine ordinarie e mobili ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.



Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono, ad eccezione del credito imposta investimenti di cui alla legge n. 160/2019 e n. 178/2020 (contributo in conto impianti) che è stato imputato alla voce A5 di conto economico e riscontato sulla base della durata del piano di ammortamento del bene a cui attiene.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Ammortamento fabbricati

Il fabbricato iscritto a bilancio è costituito da appartamento di civile abitazione ottenuto dalla trasformazione urbanistica dell'ufficio già di proprietà della Società, ed in quanto bene-patrimonio non strumentale allo svolgimento dell'attività della Società, nemmeno per destinazione, non è stato sottoposto a processo di ammortamento.

Prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge 72/83

La Società non ha effettuato rivalutazioni dei beni aziendali, pertanto si omette il prospetto delle rivalutazioni dei beni ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/83 eseguite sui beni aziendali.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali strumentali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Terreni

I terreni sono costituiti da un unico terreno edificabile sito nel Comune di Desenzano del Garda (Bs) per il quale nel corso dell'esercizio in commento è stata ottenuta la destinazione urbanistica di edificabilità mediante sottoscrizione di convenzione con il medesimo Comune.

Fabbricati

Nell'esercizio 2015 la Società ha imputato parte del disavanzo di fusione al fabbricato sito in Sirmione (BS), il quale non avendo rilevanza fiscale ha generato disallineamento tra valore civile e valore fiscale del fabbricato e della relativa area di sedime.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha inteso avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 1, comma 704 e 705 della Legge n. 165/2019, di riallineamento dei valori civili e fiscali con l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 12%. Gli effetti fiscali di tale operazione hanno avuto decorrenza dall'esercizio 2021, pertanto per l'esercizio in commento l'ammortamento della parte dei fabbricati afferente al disavanzo è rilevante fiscalmente.

Tale fabbricato nell'esercizio in commento non è stato oggetto di ammortamento in quanto, come sopra riferito, a decorrere dal medesimo ha assunto la qualifica di bene-patrimonio non strumentale all'esercizio dell'attività.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Attrezzature industriali e commerciali

Le attrezzature industriali e commerciali sono state acquisite previo reperimento sul mercato, quindi iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Altri beni

Nella voce di bilancio "Altri beni" sono iscritte, con i criteri indicati, le seguenti immobilizzazioni materiali.

Automezzi e veicoli da trasporto

Le immobilizzazioni materiali in parola sono iscritte in base al costo di acquisto, incrementato dei compensi relativi alla messa in strada o opera.

Mobili e macchine ufficio

I mobili e le macchine ufficio, che sono stati reperiti sul mercato, sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso.

Macchine elettroniche

Le macchine elettroniche sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

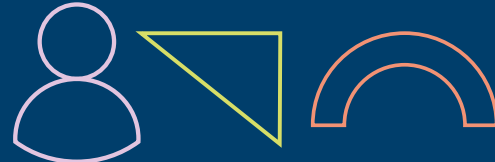
Acconti

Gli acconti sono costituiti da anticipi erogati a favore di fornitori per l'acquisizione di beni strumentali non consegnati entro la fine dell'esercizio in commento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.



Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 risultano pari a 2.496.895 €.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Eventuali differenze nelle somme tra valori di inizio esercizio e fine esercizio dipendono dalla necessità di inserire arrotondamenti al fine di far coincidere il valore netto contabile di tabella con il valore di bilancio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	1.484.617	103.060	3.029	1.206.795	428.900	3.226.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.025	39.857	1.466	635.992	-	738.340
Valore di bilancio	1.423.592	63.203	1.563	570.803	428.900	2.488.061
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	-	1.300	2.055	209.349	31.200	243.904
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	22.500	(22.500)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	67.361	-	67.361
Ammortamento dell'esercizio	-	15.245	408	152.057	-	167.710
Totale variazioni	-	(13.945)	1.647	12.431	8.700	8.833
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	1.484.617	104.360	5.084	1.351.137	437.600	3.382.798
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.025	55.101	1.873	767.904	-	885.903
Valore di bilancio	1.423.592	49.259	3.211	583.233	437.600	2.496.895

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice Civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

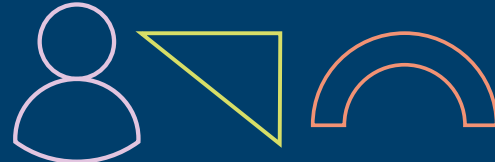
Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	682.524
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	172.189
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	719.610
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	44.218

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo “finanziario”, in luogo di quello “patrimoniale” invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	1.423.592	238.640	1.662.232
2) Impianti e macchinario	49.259	0	49.259
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.211	0	3.211
4) Altri beni	583.233	542.989	1.126.222
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	437.600	0	437.600
Totale immobilizzazioni materiali	2.496.895	781.629	3.278.524
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	625.220	0	625.220
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	48.000	0	48.000
Totale crediti tributari	673.220	0	673.220
4-ter) Imposte anticipate	2.724.255	0	2.724.255
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	555.515	-31.478	524.037
TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO		750.151	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	12.986.774	2.137	12.988.911
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	3.642.952	20.479	3.663.431
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	966.362	0	966.362
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	197.256	197.256
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	522.354	522.354
Totale debiti verso altri finanziatori	0	719.610	719.610
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.418.038	7.925	2.425.963
Totale debiti tributari	2.418.038	7.925	2.425.963
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	217.593	0	217.593
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		750.151	



	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	3.390.188	-244.811	3.145.377
10) ammortamenti			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	167.710	172.189	339.899
14) Oneri diversi di gestione	506.843	0	506.843
Variazione costi della produzione	105.132.147	-72.622	105.059.525
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	944.543	44.218	988.761
Variazione risultato prima delle imposte	6.010.381	28.404	6.038.785
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.367.429	7.925	2.375.354
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.642.952	20.479	3.663.431

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Criteri di valutazione adottati

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Partecipazioni in altre imprese

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile opportunamente svalutate per perdite durevoli di valore.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che non è stata eseguita la rivalutazione facoltativa di immobilizzazioni finanziarie.

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI IMMOBILIZZATI

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni finanziarie si espone apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 risultano pari a 9.861.742 €.

Esse sono composte da partecipazioni per complessivi euro 9.735.063, da crediti per depositi cauzionali per euro 123.705, da crediti verso altre imprese per euro 2.974

Le partecipazioni possedute alla data di chiusura del bilancio 2025, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposte nel seguente prospetto:

Dettaglio partecipazioni

Descrizione	Valore 31/12/2023	Incremento	Decremento	Valore 31/12/2024
Partecipazioni in società controllate:				
Kiki Lab S.r.l.	480.000			480.000
Grani & Partners S.p.A.	2.072.700	1.633.353		3.706.053
Fondo svalutazione Grani & Partners S.p. A.			1.633.353	-1.633.353
Valore netto Grani & Partners S.p.A.	2.072.700			2.072.700
Mercati S.r.l.	7.000.000			7.000.000
Totale partecipazioni in società controllate	9.552.700	1.633.353	1.633.353	9.552.700
Altre partecipazioni:				
Goodify S.r.l.	168.000			168.000
Banca BCC Brescia S.C.p.A.	18.998	2.528		21.526
Fondo svalutazione Banca BCC Brescia S.C.p.A.	-10.330			-10.330
Valore netto Banca BCC Brescia S.C.p.A.	8.668			11.196
Banca Valsabbina S.C.p.A.	1.875			1.875
Cassa Padana BCC S.C.p.A.	1.291			1.291
Arrotondamento	1			1
Totale Altre partecipazioni	179.835	2.528		182.363
Totale	9.732.535	1.635.881	1.633.353	9.735.063

In data 04 agosto 2025 la Società ha corrisposto per cassa l’earn-out “Exit PF” per euro 1.505.726, previsto nell’ambito dell’operazione di acquisizione dell’80% di Grani & Partners S.p.A. da Giochi Preziosi S.p.A.. Tale earn-out è legato alla cessione a Foster Clark Products Limited della partecipazione del 9,65% che Grani & Partners S.p.A. deteneva in Preziosi Food S.p.A., per un valore complessivo di euro 3.300.000.

In data 27 ottobre 2025 la Società ha acquistato il restante 20,00% del capitale sociale della società Grani & Partners S.p.A. già detenuta all’80,00%, al prezzo di euro 1.000.

La Società a seguito di quest’ultima acquisizione detiene pertanto il 100% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.A..

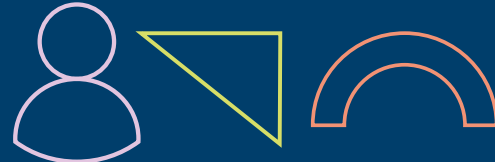
In data 31 dicembre 2025 la Società ha rilevato il saldo dell’earn-out “Exit PF”, sopra descritto, per euro 126.627

La partecipazione in Grani & Partners S.p.A., ora pari al 100% del capitale sociale, ha avuto quindi il seguente costo complessivo di acquisto:

Costo di acquisto partecipazione Grani & Partners S.p.A.

Descrizione	Importo
Costo acquisto partecipazione 80%	2.072.700
Costo acconto earn out “Exit PF”	1.505.726
Costo acquisto partecipazione 20%	1.000
Costo saldo earn out “Exit PF”	126.627
Totale costo sostenuto per acquisto 100% Grani & Partners S.p.A.	3.706.053

Alla luce del risultato di esercizio al 31/12/2025 conseguito da Grani & Partners S.p.A. e le prospettive di breve periodo della stessa l’Organo Amministrativo della Società ha prudenzialmente ritenuto di svalutare la partecipazione in parola di euro 1.633.353.



	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	9.552.700	190.165	9.742.865
Svalutazioni	-	10.330	10.330
Valore di bilancio	9.552.700	179.835	9.732.535
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO			
Incrementi per acquisizioni	1.633.353	2.528	1.635.881
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.633.353	-	1.633.353
Totale variazioni	-	2.528	2.528
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	11.186.053	192.693	11.378.746
Svalutazioni	1.633.353	10.330	1.643.683
Valore di bilancio	9.552.700	182.363	9.735.063

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la Società.

In questa voce sono iscritti crediti di finanziamento verso altre imprese e crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e contratti di locazione.

Nei crediti di finanziamento è iscritto il solo credito verso la società Better Side S.r.l. per euro 2.974, che verrà incassato nell'esercizio 2026, in quanto il credito verso la società Civ'Ita S.r.l. è stato svalutato interamente per euro 4.783.

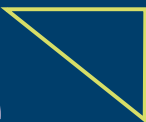
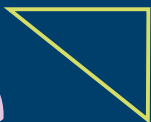
Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. La mancata adozione del criterio del costo ammortizzato è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in ragione dei limitati risultati differenziali che tale non adozione ha comportato nei valori di bilancio.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	500.000	(500.000)	0	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	106.416	20.263	126.679	2.974	123.705
Totale crediti immobilizzati	606.416	(479.737)	126.679	2.974	123.705



DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Come sopra rappresentato, la Società detiene partecipazioni nelle seguenti imprese controllate: partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società controllata Kiki Lab S.r.l., partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società Grani & Partners S.p.A. e partecipazione pari al 100% del capitale sociale nella società Mercati S.r.l., società tutte che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Kiki Lab S.r.l.

La società Kiki Lab S.r.l. ha sede in Brescia via Creta n. 26 ed ha per oggetto prevalente l'esercizio dell'attività di consulenza a soggetti retail, di organizzazione di convegni e studi e di formazione al personale.

La società aderisce al consorzio Ebeltoft Group.

La società ha chiuso l'esercizio 2025 in utile di euro 56.094.

Grani & Partners S.p.A.

La società Grani & Partners S.p.A. opera nel settore della loyalty e fidelity, nel partwork e nel promozionale food attraverso consolidate esperienze nel marketing e nel licensing.

La sede della società è in Modena (Mo) via Emilia Est n. 911 Centro direzionale Toscanini. La società ha chiuso l'esercizio 2025 in perdita di euro 654.841.

Mercati S.r.l.

La società Mercati S.r.l. ha sede a Levico Terme (Tn) via Belvedere n. 55, svolge attività di commercio di prodotti per la casa ed il tempo libero ed ha maturato una rilevante esperienza nell'ambito delle importazioni dal far east.

L'esercizio 2025 ha chiuso con un utile di euro 1.275.730.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La Società non ha iscritto in bilancio partecipazione verso società collegate.

Dettagli sulle partecipazioni in "Altre imprese"

I dettagli riferiti alla partecipazione nella società Goodify S.r.l., principale partecipazione iscritta nelle partecipazioni verso "Altre imprese" sono i seguenti:

Altre partecipazioni

Denominazione	Città	Codice fiscale	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Valore a bilancio
Goodify S.r.l.	Bolzano	02896720212	11.200	277.581	168.000

La Società detiene poi partecipazioni in alcuni istituti di credito (sopra dettagliatamente indicati) il cui ammontare è assolutamente marginale ammontando ad euro 14.363.

La Società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", si precisa che tutti i crediti immobilizzati sono riferibili all'area Italia.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Strumenti finanziari derivati attivi

La Società non ha in essere operazioni in strumenti finanziari derivati iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, ma operazioni in strumenti finanziari derivati iscritti nei fondi rischi per commento ai quali si rimanda all'apposito paragrafo dedicato ai fondi rischi.

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	182.363	182.363
Crediti verso altri	126.679	126.679



ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze finali di merci

Le rimanenze finali di merci al lordo del relativo fondo svalutazione sono pari a 38.121.710 €.

Le merci sono costituite da prodotti finiti acquistati da fornitori esterni e destinati a future campagne di fidelizzazione o prodotti finiti residuati alla fine di campagne concluse.

Rimanenze finali valutate al costo

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'articolo 2426 Codice civile, sono state valutate al costo di acquisizione effettivamente sostenuto, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibili dall'andamento del mercato rilevabile a fine esercizio, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali in corso.

Il costo di acquisizione delle merci comprende gli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati al costo di fabbricazione desunto dalla contabilità analitica della Società.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente ed ai costi di mano d'opera direttamente riferibili, anche una quota di spese generali di produzione.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente al personale tecnico;
- le spese di elettricità, riscaldamento ed altre forniture inerenti allo stabilimento;
- le spese di manutenzione e riparazione inerenti allo stabilimento;
- i premi assicurativi legati alla produzione industriale;
- gli ammortamenti tecnici-industriali;
- i fitti passivi dello stabilimento;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto.

Rimanenze valutate al valore di realizzo

Ai sensi del primo comma, n. 9 dell'articolo 2426 Codice Civile, sono state valutate al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, in quanto inferiore al costo di acquisto, le seguenti rimanenze:

- parte delle merci, in particolare quelle relative ad operazioni promozionali terminate.

Al fine di adeguare al valore di presunto realizzo di tali rimanenze è stato effettuato nuovo accantonamento al fondo svalutazione delle rimanenze per euro 1.654.407, fondo irrilevante fiscalmente.

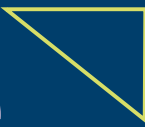
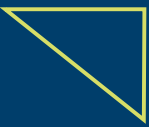
E' stato invece completamente rilasciato l'accantonamento al fondo svalutazione magazzino operato nel corso dell'esercizio 2024, per euro 514.672 in quanto le merci a cui tale accantonamento attenevano sono state totalmente vendute nel corso dell'esercizio in commento.

Attività per resi attesi

Come meglio esposto nel proseguo della presente Nota integrativa la Società realizza, in forza della tipologia del proprio business, vendite con diritto di reso con la conseguenza di dover stanziare, in aderenza al dettato del nuovo principio contabile OIC 34, sia l'accantonamento di onere per il reso atteso in apposito fondo sia attività per resi attesi, quest'ultima in una voce separata tra le rimanenze (C) I 6) Attività per resi attesi) dei beni venduti.

Il mancato adeguamento della tassonomia Xbrl in vigore al principio contabile OIC 34, non consente tuttavia l'iscrizione della voce separata tra le rimanenze delle attività per resi attesi in quanto voce non contemplata dalla citata tassonomia. L'attività per resi attesi di euro 3.458.873 è stata pertanto contabilizzata nella voce delle rimanenze di merci.

Nello specifico l'iscrizione dell'attività per resi attesi avviene al valore contabile originario a cui erano iscritti i beni originariamente a magazzino i beni che si stima vengono resi a fronte di vendite realizzate nell'esercizio in commento. Per la Società al termine dell'esercizio a fronte di resi attesi con storno di ricavi per euro 6.774.541 ha rilevato attività per resi di euro 3.458.873.



Acconti

Gli acconti iscritti nelle rimanenze sono anticipi corrisposti a fornitori che comporteranno acquisto di beni nell'esercizio successivo.

Gli acconti sono espressi in valuta euro ed in valuta USD, convertiti al tasso di cambio riferito al giorno di effettuazione dell'operazione.

Fondo svalutazione delle rimanenze

Il fondo svalutazione delle rimanenze ammonta pertanto a -1.654.407 €.

Il valore del fondo svalutazione magazzino alla fine dell'esercizio in commento è espressione dell'accantonamento effettuato per euro 1.654.407 e dell'utilizzo di euro 514.672, utilizzo pari al valore del fondo al termine dell'esercizio precedente.

L'accantonamento al fondo è stato effettuato per recepire nel valore di magazzino il minor valore di mercato di taluni articoli venduti nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026.

L'utilizzo del fondo svalutazione magazzino è stato effettuato per l'importo complessivo del fondo al termine dell'esercizio precedente e accantonato interamente nell'esercizio precedente in ragione della vendita effettuata nel corso del 2025 degli articoli svalutati.

Le variazioni registrate nel fondo svalutazione delle rimanenze sono quindi le seguenti:

Fondo svalutazione rimanenze

Rimanenza	Fondo al 01/01	Utilizzi	Accantonamenti	Fondo al 31/12
Merci	514.672	514.672	1.654.407	1.654.407
Totale	514.672	514.672	1.654.407	1.654.407

La variazione complessiva intervenuta nelle rimanenze è esposta nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.554.134	(1.554.134)	0
Prodotti finiti e merci	30.551.735	5.915.568	36.467.303
Acconti	4.523.547	(2.570.460)	1.953.087
Totale rimanenze	36.629.416	1.790.974	38.420.390

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo poiché l'applicazione di tale metodo ha prodotto effetti non significativi; i crediti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale tenuto conto delle possibili perdite. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non viene applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.



Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 17.126.019 €.

Essi sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 17.975.061 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -849.042 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti complessivi effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti per euro 70.410, mentre nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilasciati importi per eccessiva capienza o utilizzo per perdite.

La variazione complessiva intervenuta nel fondo svalutazione crediti commerciali è esposta nella tabella che segue:

Fondo svalutazione crediti

Qualificazione fondo	Fondo al 01/01	Utilizzi	Accantonamenti	Fondo al 31/12
Fondo svalutazione crediti	778.632	0	70.410	849.042
di cui con rilevanza fiscale	579.331	0	70.410	649.741
di cui con rilevanza solo civile	199.301	0	0	199.301

L'importo del fondo svalutazione crediti a sola rilevanza civile ha generato fiscalità differita (imposte anticipate) come meglio rappresentato nel paragrafo dedicato dall'illustrazione delle imposte afferenti l'esercizio.

Compensazione crediti

A norma dell'articolo 2423-ter, comma 6 del Codice civile, si evidenzia che i crediti sono compensati con debiti della stessa natura come ammesso dalle disposizioni legali e/o contrattuali (art. 1241 - 1252).

Crediti in valuta estera

I crediti a breve termine in valuta estera, derivanti esclusivamente da operazioni di natura commerciale, fanno parte della attività in valuta che - come già più sopra esposto - sono state rilevate contabilmente in moneta di conto in base al cambio alla data di effettuazione dell'operazione.

Le suindicate attività vengono esposte in bilancio dopo un processo di conversione, sulla base del cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singoli crediti e debiti a breve termine sono rispettivamente accreditati ed addebitati al Conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria (voci C.16.d e C.17).

Il predetto trattamento consente, sotto l'aspetto patrimoniale, di esporre crediti e debiti rispettivamente al loro valore di presumibile realizzazione o di estinzione alla data di chiusura dell'esercizio.

Sotto l'aspetto reddituale, esso consente di rilevare utili o perdite nel periodo in cui essi maturano, rispettando così il postulato della competenza economica.

Per maggior elementi di dettaglio si rimanda al paragrafo inserito nelle note di commento iniziali dell'attivo di Stato patrimoniale.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

L'art. 1, c. 1051 e seguenti della Legge 30.12.2020 n. 178 (legge di bilancio 2021) ha prorogato nonché potenziato

il credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 01.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, è iscritto:

- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex legge n. 160/2019, sorto nell'anno 2020, per euro 1.717, utilizzabile nell'ultima rata residua di euro 343.
- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2022, per euro 4.086;
- l'ammontare del credito d'imposta residuo ex legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021, per euro 1.875.

ALTRI CREDITI D'IMPOSTA

Crediti d'imposta "bonus edilizi"

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha acquistato crediti d'imposta (c.d. "bonus edilizi") ex articolo 119 e 121 D.L. n. 34/2020, di rispettivamente nominali euro 118.652 ed euro 96.000.

I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate annuali; il credito totale residuo al termine dell'esercizio in commento ammonta ad euro 96.863, di cui euro 48.863 scadenti entro l'esercizio ed euro 48.000 oltre esercizio.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

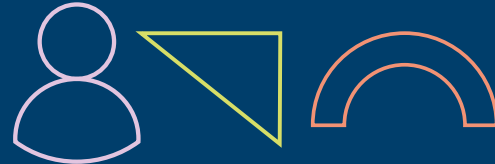
VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.546.652	6.579.367	17.126.019	17.126.019	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	522.095	(148.695)	373.400	373.400	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.053.322	(1.380.102)	673.220	625.220	48.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	575.625	2.148.630	2.724.255		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.152.671	187.436	2.340.107	2.340.107	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.850.365	7.386.636	23.237.001	20.464.746	48.000

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i crediti presenti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica:



Area geografica	Italia	Cipro	Albania	Germania	Spagna	Francia	Hong Kong	Lituania
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.080.611	39.105	22.898	467	16.968	1.400	18.774	4.916
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	373.400	-	-	-	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	646.551	694	-	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.724.255	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.147.795	-	-	9.265	-	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.972.612	39.799	22.898	9.732	16.968	1.400	18.774	4.916

Area geografica	Lussemburgo	Paesi Bassi	Polonia	Slovenia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	181.329	43.058	705.081	11.412	17.126.019
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	373.400
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	1.608	24.367	-	673.220
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	2.724.255
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47	-	183.000	-	2.340.107
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	181.376	44.666	912.448	11.412	23.237.001

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non ha iscritto a bilancio strumenti finanziari derivati attivi, in quanto quelli iscritti nell'esercizio precedente, euro 29.769, sono giunti a scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	29.769	(29.769)	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	29.769	(29.769)	0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 5.163.940 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per 5.155.718 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 8.222 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.383.144	1.772.574	5.155.718
Denaro e altri valori in cassa	11.374	(3.152)	8.222
Totale disponibilità liquide	3.394.518	1.769.422	5.163.940

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

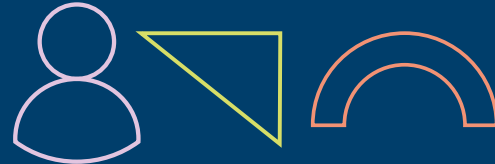
Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.942	(5.972)	970
Risconti attivi	769.477	(214.932)	554.545
Totale ratei e risconti attivi	776.419	(220.904)	555.515

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni	664
Affitti passivi di immobili BU International	627
Altri noleggi	661
Assicurazioni altre	18.813
Assicurazioni attività	12.294
Assicurazioni autocarri	817
Assicurazioni autovetture	5.509
Assicurazioni autovetture dip. BU Digital	5.069
Assicurazioni autovetture dipendenti	16.653
Canoni assistenza hardware e software	40.513
Canoni assistenza hardware e software BU Digital	2.467
Canoni hardware e licenze software	73.044
Canoni hardware e licenze software BU Digital	6.017
Commissioni e spese bancarie	9.305
Consulenza legale	8.229
Consulenze BU Digital	786
Fiere e promozioni	5.575
Interessi passivi c/anticipi	8.620
Manutenzioni e riparazioni beni di terzi	687



RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Oneri accessori su finanziamenti	23.894
Quote associative	1.138
Spese di pubblicità	5.338
Spese per servizi diretti	120.223
Spese per servizi diretti BU Digital	27.318
Spese per servizi vari	14.591
Spese quotazione EGM on going	74.217
Spese servizi diretti	22.500
Tassa possesso autocarri	50
Tassa possesso autovetture	907
Tassa possesso autovetture dipendenti	3.335
Tassa possesso autovetture dipendenti BU Digital	1.075
Utenze /servizi linee internet	1.744
Utenze /servizi linee internet BU Digital	277
Utenze telefoniche fisse	180
Visite mediche dipendenti	52
Canoni leasing autovetture/autocarri	28.132
Risc. pluriennale prestito obbligazionario	12.895
Risc. pluriennale imposta sostitutiva	329
TOTALE	554.545

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Ricavi per servizi IT e Marketing	50
Rimborsi assicurativi	920
TOTALE	970

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a capitalizzare alcun onere finanziario.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Le passività in valuta già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio di fine esercizio.

Tale adeguamento ha comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi".

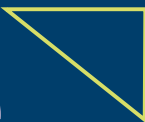
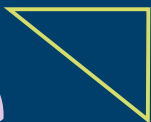
In ossequio al disposto dell'articolo 2426, n. 8-bis), del Codice civile, l'utile dell'esercizio, per la quota riferibile all'utile netto su cambi, deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino a quando non sarà effettivamente realizzato.

Come già riferito in altra parte della presente Nota integrativa la Società non ha rilevato utile netto su cambi da valutazione al 31 dicembre 2025 non incorrendo pertanto nell'obbligo testè descritto.

Al fine di determinare le "differenze" di cui sopra sono stati utilizzati i seguenti cambi rilevati alla data del 31 dicembre 2025:

- Dollaro USA.

È utile sottolineare, infine, come le valutazioni di cui sopra siano state eseguite nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa e sulla base di uno scenario valutario omogeneo per scadenza con le attività e le passività in oggetto.



PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale, costituito da n. 17.060.470 azioni ordinarie prive di valore nominale, ammonta a 853.024 €.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

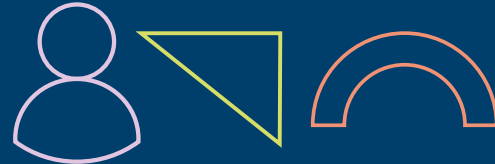
Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

La variazione complessiva della Riserva Straordinaria è il risultato della somma algebrica delle seguenti singole variazioni:

Variazione Riserva Straordinaria

	Importo
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2019	2.331.519
Destinazione utile esercizio 2019	2.156.572
Assegnazione a beneficiaria scissione HoDT S.r.l.	-2.034.301
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2020	2.453.790
Destinazione utile esercizio 2020, 2021 e 2022	7.731.616
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2023	10.185.406
Destinazione parziale utile 2023	2.579.194
Saldo Riserva Straordinaria al 31/12/2024	12.764.601
Destinazione utile 2024	147.392
TOTALE	12.911.993

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	853.024	-	-	-	-		853.024
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.015.836	-	-	-	-		7.015.836
Riserva legale	170.605	-	-	-	-		170.605
Altre riserve							
Riserva straordinaria	12.764.601	-	147.392	-	-		12.911.993
Riserva per utili su cambi non realizzati	51.702	-	23.077	-	-		74.779
Varie altre riserve	(2)	-	-	4	-		2
Totale altre riserve	12.816.301	-	170.469	4	-		12.986.774
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	29.769	-	-	(2.646)	29.769		(2.646)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.702.133	1.531.662	(170.471)	-	-	3.642.952	3.642.952
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(97.820)	-	-	(25.920)	-		(123.740)
Totale patrimonio netto	22.489.848	1.531.662	(2)	(28.562)	29.769	3.642.952	24.542.805



DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo
Riserva di arrotondamento	2
Totale	2

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	853.024	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	Capitale	A, B, C	7.015.836
Riserva legale	170.605	Utile	B	170.605
Altre riserve				
Riserva straordinaria	12.911.993	Utile	A, B, C,	12.911.993
Riserva per utili su cambi non realizzati	74.779	Utile		-
Varie altre riserve	2	Contabile		-
Totale altre riserve	12.986.774			12.911.993
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.646)	Contabile		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(123.740)	Contabile		-
Totale	20.899.853			20.098.434

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari
E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva di arrotondamento	2	Contabile	Contabile	2
Totale	2			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari
E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2025

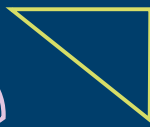
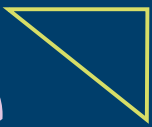
Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa.

La Società ha vincolato a riserva in sospensione d'imposta parte della riserva straordinaria per complessivi euro 453.018 in conseguenza di :

- affrancamento disallineamento valore fabbricato, euro 187.468;
- affrancamento disallineamento valore avviamento, euro 265.550.

La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha conseguito utili su cambi da valutazione maggiori rispetto alle perdite da valutazione, per questo la Società potrà svincolare la parte di utile, pari ad euro 74.779, accantonato a riserva per utili su cambi non realizzati con la destinazione del risultato dell'esercizio 2024.

È stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del patrimonio netto.

**Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto**

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/ versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	853.024	853.024	0		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.015.836	7.015.836	0		
Riserva legale	170.605		170.605		
Riserva straordinaria	12.911.993		12.458.975	453.018	
Riserva per utili su cambi non realizzati	74.779		74.779		
Varie altre riserve	2	2	0		

VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Tra le voci del patrimonio netto è presente la voce VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi. Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale (voce B.3) lo strumento di copertura al fair value e in contropartita ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII). In tale riserva sono state iscritte solo le variazioni di fair value del derivato alle quali corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto (copertura perfetta), di conseguenza non rileva nella riserva la parte inefficace della copertura contabile.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	29.769
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(2.646)
Rilascio a rettifica di attività/passività	(29.769)
Valore di fine esercizio	(2.646)

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

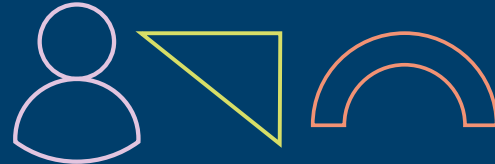
Per quanto concerne, infine, i "fondi per rischi e oneri" del passivo si forniscono le seguenti informazioni:

Fondo imposte differite

Trovano inserimento le imposte differite "passive" complessivamente per euro 966.362, di cui euro 1.336 afferenti azioni gratuite ricevute in anni precedenti ed euro 965.026 afferente rimanenze finali riferite a resi attesi, gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dai principi contabili.

La variazione intervenuta nel Fondo imposte differite nel corso dell'esercizio in commento è quindi la seguente:

Saldo	Variazioni	Importi
31/12/2024		1.336
	Rimanenze finali resi attesi	965.026
31/12/2025		966.362



Fondo Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, iscritto per euro 2.646, attiene ai seguenti contratti:

Derivato copertura cambi

Numero di riferimento operazione	Contro-parte	Nozionale /quantità di riferimento - divisa operazione	Sottostante	Data iniziale data finale	Mark to market
MMX38223495	Unicredit	400.000 USD	Flexibile Forward	16/12/2025-26/06/2026	-598 EUR
MMX38218020	Unicredit	400.000 USD	Flexibile Forward	11/12/2025-15/05/2026	-2.048 EUR
MMX38223985	Unicredit	300.000 USD	Flexibile Forward	16/12/2025-25/02/2026	+0 EUR

Altri fondi per rischi e oneri

La Società ha effettuato vendite di beni rispetto alle quali riconosce contrattualmente ai propri clienti il diritto di reso nell'ipotesi in cui questi ultimi non rivendano o assegnino ai propri clienti entro una determinata scadenza i beni acquistati.

In ragione di quanto sopra ed in aderenza a quanto previsto dal nuovo OIC nr. 34 nell'esercizio in commento è stato quindi stanziato un fondo oneri di euro 6.774.541 relativo a resi attesi nel corso dell'esercizio 2026 e riferiti a vendite effettuate nell'esercizio 2025 e è stato effettuato il rilascio del fondo per resi attesi stanziati nell'esercizio 2024 di euro 373.112.

Nell'effettuazione della stima dei resi attesi la Società ha operato una valutazione per massa del relativo rischio ed ha pertanto applicato quanto disposto dalla lettera a) del paragrafo 15 del principio contabile OIC 34 che prevede, per la considerazione dell'esperienza storica e per l'applicazione di elaborazioni statistiche, l'utilizzo della media ponderata per la determinazione dei possibili importi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono solo possibili sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.336	0	373.112	374.448
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	965.026	2.646	6.774.541	7.742.213
Utilizzo nell'esercizio	-	-	373.112	373.112
Totale variazioni	965.026	2.646	6.401.429	7.369.101
Valore di fine esercizio	966.362	2.646	6.774.541	7.743.549

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.448.588 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.208.587
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	295.097
Utilizzo nell'esercizio	55.086
Altre variazioni	(10)
Totale variazioni	240.001
Valore di fine esercizio	1.448.588

DEBITI

I debiti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo cioè in considerazione il fattore temporale, poiché l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha prodotto effetti non significativi; i debiti sono pertanto stati valutati al loro valore nominale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato manifesti effetti non rilevanti.

Prestiti obbligazionari in essere

In data 09 luglio 2020 con verbale di determinazione dell'allora amministratore unico, assunta con atto notaio Lera repertorio, 51883 e raccolta 16274, la Società ha emesso prestito obbligazionario non convertibile e non subordinato aventi le caratteristiche di cui all'articolo 32 del Decreto Legge n. 83/2012 (convertito, con modifiche, dalla legge 134/2012, s.m.i.) sottoscritto da "Intesa San Paolo S.p.A." rientrante nell'ambito di una più ampia operazione denominata "Elite Intesa San Paolo Basket Bond".

Il prestito obbligazionario ha quindi le seguenti caratteristiche:

Importo: euro 4.000.000;

Sottoscrittori: le obbligazioni sono sottoscritte interamente da Intesa San Paolo; Quotazioni: le obbligazioni non saranno quotate;

Modalità emissione: l'emissione è avvenuta in un'unica tranche;

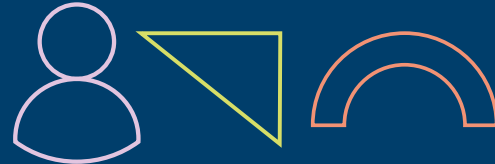
Forma: le obbligazioni sono state emesse in forma dematerializzata e accentrate in regime di dematerializzazione presso "Monte Titoli S.p.A.";

Prezzo di emissione: il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale delle obbligazioni;

Taglio: il taglio di ciascuna obbligazione è pari ad euro 100.000. Le obbligazioni possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati, come definiti all'articolo 100 del D. Lgs. n. 58/1998 e all'articolo 34-ter, primo comma, lettera b), del regolamento CONSOB n.11971 /1999;

Interessi: il tasso di interesse delle Obbligazioni sarà un tasso fisso (con cedola semestrale posticipata) e sarà pari al 3,10% (tre virgola dieci per cento) su base annua;

Scadenza/durata: la durata del prestito obbligazionario sarà fino a massimi 7 (sette) anni decorrenti dalla data di emissione;



Rimborso: le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, secondo il piano di ammortamento previsto dal regolamento delle obbligazioni. Il profilo di rimborso sarà su base amortising, con un periodo di preammortamento di durata pari a 2 (due) anni;

Regime fiscale: le obbligazioni saranno assoggettate al regime fiscale di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996 n. 239, così come successivamente modificato e integrato;

Il prestito obbligazionario è iscritto in bilancio per l'importo totale dovuto alla data del bilancio per il rimborso di tutte le obbligazioni in circolazione, rappresentato dal valore nominale delle medesime.

Variazioni nei cambi valutari successivi alla chiusura dell'esercizio

La Società ha iscritto valori espressi in valuta per i quali non sono significative le variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	2.436.956	(800.000)	1.636.956	800.000	836.956
Debiti verso banche	12.338.121	(4.546.397)	7.791.724	5.406.259	2.385.465
Acconti	638.980	1.225.388	1.864.368	1.864.368	-
Debiti verso fornitori	22.209.004	3.525.963	25.734.967	25.734.967	-
Debiti verso imprese controllate	3.812.275	(2.905.591)	906.684	906.684	-
Debiti tributari	192.857	2.225.181	2.418.038	2.418.038	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	461.130	253.303	714.433	714.433	-
Altri debiti	5.303.183	1.231.679	6.534.862	6.534.862	-
Totale debiti	47.392.506	209.526	47.602.032	44.379.611	3.222.421

Il dettaglio della voce "Altri debiti" è esposto nella seguente tabella:

Altri debiti

Altri debiti	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Entro l'esercizio successivo			
verso dipendenti	1.435.675	1.430.973	4.702
clienti conti creditori	435.511	1.837.023	-1.401.512
clienti note di credito da emettere	4.663.676	2.035.187	2.628.489
Totale entro esercizio successivo	6.534.862	5.303.183	1.231.679
Oltre esercizio successivo	0	0	0
Totale Altri debiti	6.534.862	5.303.183	1.231.679

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", nel prospetto che segue sono classificati i debiti suddivisi per area geografica:

Area geografica	Italia	Austria	Cina	Estonia	Francia	Francia	Germania	Hong Kong
Obbligazioni	1.636.956	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	7.791.724	-	-	-	-	-	-	-
Acconti	1.864.368	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	23.515.143	21.044	1.236.813	2.355	771.352	807	61.042	-
Debiti verso imprese controllate	852.426	-	-	-	-	-	-	54.258
Debiti tributari	2.418.038	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	714.433	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	6.238.288	6.579	-	-	-	-	22	-
Debiti	45.031.376	27.623	1.236.813	2.355	771.352	807	61.064	54.258

Area geografica	Irlanda	Lussemburgo	Paesi Bassi	Polonia	Serbia	Spagna	America	Romania	Totale
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.636.956
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	7.791.724
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	1.864.368
Debiti verso fornitori	1.237	12.311	87.230	15.443	1.500	6.473	2.217	-	25.734.967
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	906.684
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	2.418.038
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	714.433
Altri debiti	-	-	2.550	1.812	-	37	-	285.574	6.534.862
Debiti	1.237	12.311	89.780	17.255	1.500	6.510	2.217	285.574	47.602.032

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano a 7.791.724 €.

I mutui passivi, compresi nel valore sopra indicato, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La Società non detiene dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale.

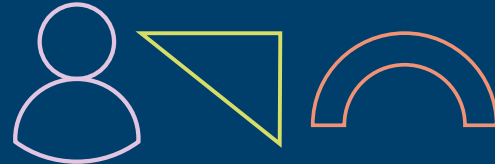
RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	107.227	5.712	112.939
Risconti passivi	38.518	66.136	104.654
Totale ratei e risconti passivi	145.745	71.848	217.593



Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Ricavi per servizi IT e Marketing	39.329
Ricavi merce di competenza 26	45.174
Canoni leasing autocarri	714
Risc. pluriennale credito d'imposta investimenti	3.111
Risc. pluriennale credito d'imposta edilizi	16.326
TOTALE	104.654

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

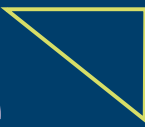
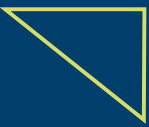
Affitti passivi di immobili	340
Affitti passivi di immobili BU Digital	30
Assicurazioni altre	60
Assicurazioni attività	1.512
Cancelleria c/acquisti	561
Canoni hardware e licenze software	1.000
Commissione disponibilità fondi	550
Commissioni e spese bancarie	908
Contributi promozionali	72.870
Gas e metano	327
Imposta registro	19
Interessi passivi su debiti obbligazionari	25.937
Interessi passivi su finanziamenti	2.713
Pedaggi autovetture	3
Pedaggi autovetture dipendenti	10
Pedaggi autovetture dipendenti BU Digital	39
Spese condominiali	560
Spese di pubblicità	2.521
Spese per servizi diretti	78
Spese viaggi e trasferte BU Digital	44
Utenze telefoniche cellulari	2.808
Utenze telefoniche fisse	49
TOTALE	112.939

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO VALORE DELLA PRODUZIONE

Nuovo principio contabile OIC 34 — Criteri di rilevazione dei ricavi

Il nuovo principio contabile OIC 34 in merito ai contratti complessi che prevedono più obbligazioni, come ad esempio la vendita di un bene e la prestazione di un servizio, a fronte di un unico corrispettivo, prevede di adottare un processo di identificazione e contabilizzazione dei ricavi attraverso le seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione (singole prestazioni incluse nel contratto);



- valorizzazione delle unità elementari, tramite allocazione del prezzo complessivo a ciascuna di esse;
- rilevazione dei ricavi.

Tali fasi di valutazione previste dall'OIC 34 sono state applicate in quanto la Società ha negoziato contratti di vendita complessi che prevedevano più unità elementari di contabilizzazione, nello specifico contratti che prevedono sia la vendita di beni che la prestazione di servizi.

Vendita dei beni - I ricavi sono stati rilevati quando:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici, tenendo conto delle clausole contrattuali, dell'esperienza storica e, con riguardo al trasferimento dei benefici, che la controparte abbia avuto la capacità di decidere dell'uso dei beni e di trarne i relativi benefici in via definitiva;
- l'ammontare dei ricavi è risultato determinabile in modo attendibile.

Prestazioni di servizi - I ricavi sono stati rilevati a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Vendite con diritto di reso

Come esposto nel paragrafo dedicato al commento dei fondi rischi ed oneri la Società ha in essere contratti che garantiscono ai clienti il diritto di reso.

Per tali contratti si è proceduto con la rilevazione del ricavo per l'intera vendita al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici ed alla stima dello stanziamento di un fondo oneri pari ad euro 6.774.541 corrispondente all'ammontare dei costi stimati per resi contabilizzato in contropartita della riduzione dei ricavi.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

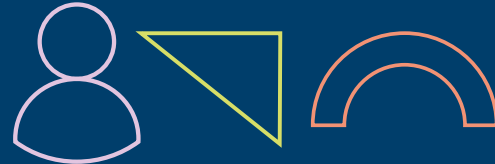
La voce ricavi A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la Società.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fornitura di beni	111.283.313
Prestazione di servizi	3.710.995
Totale	114.994.308

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	106.990.532
Albania	74.282
Australia	(77.896)
Austria	397.628
Croazia	61.835
Cipro	310.595
Francia	8.041
Germania	1.977
Hong Kong	338.382
Irlanda	2.925
Lussemburgo	1.305.430
Paesi Bassi	126.696
Polonia	3.970.069



Area geografica	Valore esercizio corrente
Romania	935.575
San Marino	58.942
Slovacchia	440.988
Slovenia	131.569
Spagna	77.201
Taiwan	(167.263)
Tailandia	6.800
Totale	114.994.308

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Altri ricavi e proventi” nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Contributi in conto esercizio	0	112.989
Altri		
Affitti, noleggi e locazioni attive	9.000	7.586
Indennizzi sinistri	37.645	403.321
Rimborso di spese	57.696	77.997
Altri ricavi e proventi diversi	145.235	76.464
Contributi in conto impianti	2.267	4.067
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	20.233	18.028
b) Altri proventi straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di spese e/o passività	0	180.000
- altri proventi straordinari	150.953	84.906
TOTALE	423.029	965.358

Credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

Metodo indiretto

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 e di cui all'art. 1, c. 1051 e seguenti della L. n. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

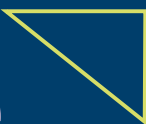
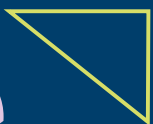
Nella voce A5 del Conto economico, tra gli altri ricavi, è iscritto:

- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 160/2019 e n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2020 e di competenza dell'esercizio 2025 per euro 216;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2021 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 742;
- la quota di competenza dell'esercizio in commento del credito d'imposta ex legge n. 178/2020 maturato nell'esercizio 2022 e di competenza dell'esercizio in commento per euro 1.309.

Altri crediti d'imposta

Crediti imposta “bonus edilizi”

La Società nell'esercizio precedente ha acquistato crediti d'imposta ex articolo 119 e 121 D.L. n. 34/2020 rispettivamente di nominali euro 118.652 e di euro 96.000 al prezzo complessivo di euro 167.000.



I crediti di cui all'articolo 119 sono utilizzabili in quattro quote annuali e i crediti di cui all'articolo 121 sono utilizzabili in dieci rate.

Il differenziale tra il valore nominale dei crediti ed il prezzo pagato sarà ripartito lungo il periodo di utilizzo, che per l'esercizio in commento ha comportato l'iscrizione di un provento finanziario di pari ad euro 10.501.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" nella tabella che segue:

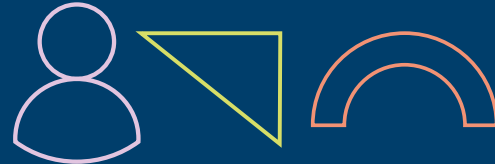
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Merci c/acquisti	66.825.570	48.817.218
Materiali di consumo c/acquisti	2.689.450	1.935.311
Carburante	127.106	127.102
Beni inferiori a 516,46 euro	5.343	41.523
Acquisto campioni	17.829	7.189
Oneri doganali	1.852.645	692.015
Cancelleria c/acquisti	8.070	7.513
Imballi c/acquisti	13.562	12.569
Contributo Conai	30.477	11.511
TOTALE	71.570.052	51.651.951

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Costi per servizi" nella tabella che segue:

Costi per servizi

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2024
Contributi promozionali	6.249.914	2.738.552
Logistica e trasporti	13.088.185	5.892.048
Utenze varie	101.904	116.995
Consulenze commerciali - amministrative - legali	2.598.420	3.168.320
Spese quotazione EGM	165.307	188.498
Spese per servizi diretti	2.270.766	1.490.693
Manutenzioni	116.288	105.975
Assicurazioni	181.422	195.474
Compenso amministratori	438.258	443.363
Spese servizi bancari	137.608	139.159
Costi formazione personale	252.757	201.905
Spese di viaggio	155.344	261.845
Spese di rappresentanza	916.179	830.302
Spese di pubblicità	694.406	376.556
Premi esperienziali e buoni	268.117	1.167.553
Fiere e promozioni	76.257	0
Altri servizi	787.798	230.689
TOTALE	28.498.930	17.547.927



Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Costi per godimento di beni di terzi” nella tabella che segue:

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Royalties	2.208.209	639.014
Canoni di leasing	246.060	204.073
Noleggi	13.388	16.593
Affitti passivi	230.385	217.911
Canoni licenze software	669.464	247.998
Spese condominiali	22.682	9.709
TOTALE	3.390.188	1.335.298

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi “Oneri diversi di gestione” nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Imposte deducibili	35.449	80.023
IMU	14.385	14.695
Quote contributi associativi	22.300	15.809
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	13.690	9.844
Omaggi e spese di rappresentanza	71.657	58.481
Oneri e spese varie	44.113	1.930
Minusvalenze ordinarie	4.819	19.065
Altri costi diversi	27.891	55.573
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	44.520	44.729
c) Altri oneri straordinari		
- minusvalenze per perdite o danneggiamento	27.000	15.881
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	201.019	90.323
TOTALE	506.843	406.353

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

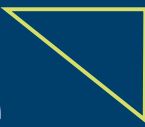
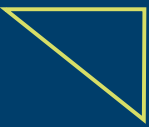
I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari dell'esercizio ammontano a 944.543 €.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	57.685
Interessi passivi su mutui	240.179
Interessi passivi bancari	573.655
Sconti e altri oneri finanziari	2.544
Altri interessi passivi	1.947
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	68.533
TOTALE	944.543



RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono costituite da solo svalutazioni ed in particolare dalla svalutazione operata alla partecipazione nella società totalmente controllata Grani & Partners S.p.A., euro 1.633.353, e dalla svalutazione del credito verso la società Civ'Ita S.r.l., società in cui Promotica non detiene più alcuna partecipazione, per euro 4.783.

Per ulteriore commento si rimanda al paragrafo di commento alle immobilizzazioni finanziarie. Quindi:

D) - 19) Svalutazioni

Rettifiche di attività e passività finanziarie

Descrizione svalutazione	Classificazione di bilancio	2025	2024	Variazione
Partecipazione Grani & Partners S.p.A.	D) 19) a) di partecipazioni	1.633.353	0	1.633.353
Credito verso Civ'Ita S.r.l.	D) 19) b) di imm. fin.rie non partecipazioni	4.783	0	4.783
Totale		1.638.136	0	1.638.136

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/ COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
A) 5) Altri ricavi e proventi	150.953	Soppravvenienze attive
A) 5) Altri ricavi e proventi	20.233	Plusvalenze dismissione beni strumentali
Totale	171.186	

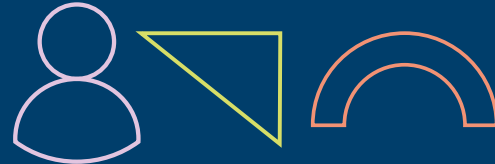
Nella nuova formulazione dell'art. 2425 Codice civile, a seguito dell'eliminazione dell'intera macro-classe E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14. Si segnalano i seguenti elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
B) 14) Oneri diversi di gestione	201.019	Soppravvenienze passive
B) 14) Oneri diversi di gestione	31.819	Minusvalenze
B) 10) Ammortamenti e svalutazioni	1.633.353	Svalutazione partecipazione Grani & Partners S.p.A.
Totale	1.866.191	

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".



Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nel corso degli esercizi precedenti, come riferito nel paragrafo "Avviamento", la Società si è avvalsa della facoltà di affrancare fiscalmente il disallineamento tra il valore civile ed il valore fiscale dell'avviamento rilevando sul differenziale l'imposta sostitutiva del 3%.

L'imposta sostitutiva, di euro 7.967, è stata rilevata nella voce 20) - a) "imposte dell'esercizio" in contropartita della voce "Debiti tributari", imposta la cui ultima rata è stata corrisposta nel corso dell'esercizio 2022.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La Società non ha rilevato imposte relative ad esercizi precedenti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverteranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Come richiesto dai principi contabili le imposte differite sono iscritte al relativo fondo per imposte al netto delle imposte anticipate.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

La registrazione della fiscalità differita ha riguardato principalmente l'iscrizione di imposte differite per sopravvenienze future da alienazione azioni gratuite e per utili su cambi da valutazione.

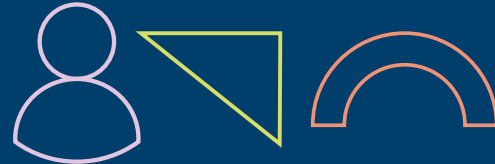
Le imposte anticipate sono state iscritte per svalutazioni di crediti commerciali eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per la svalutazione di crediti immobilizzati, per spese di manutenzione eccedenti la quota fiscalmente deducibile, per ammortamento avviamento e marchi, per canoni di locazione finanziaria e per svalutazione di magazzino.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

	Imponibile	Aliquota	Imposta
Credito imposte anticipate 31/12/2024			
F.do sval. cred. comm.li	199.299	24,00%	47.832
Leasing auto	8.397	24,00%	2.015
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento	331.755	27,90%	92.560
Amm.to avviamento	53.110	24,00%	12.746
Acc.to f.do svalutazione magazzino	514.672	27,90%	143.593
Amm.to marchio	11.863	27,90%	3.310
Bonus dipendenti	698.568	24,00%	167.656
Acc.to resi attesi	373.112	27,90%	104.098
Arrotondamento	0		1
Totale	2.197.278		575.625

	Imponibile	Aliquota	Imposta
Diff. temporanee ind.li 2025:			
Leasing auto	358	24,00%	86
Amm.to avviamento	57.474	27,90%	16.035
Acc.to f.do svalutazione magazzino	1.654.407	27,90%	461.580
Amm.to marchio	4.315	27,90%	1.204
Bonus dipendenti	827.955	24,00%	198.709
Acc.to resi attesi	6.774.541	27,90%	1.890.097
Arrotondamento	0		1
Totale	9.319.050		2.567.712
Diff. temporanee divenute ded.li 2025:			
Leasing auto	-2.279	24,00%	-547
Avviamento per fusione	-13.278	24,00%	-3.187
Acc.to f.do svalutazione magazzino	-514.671	27,90%	-143.593
Bonus dipendenti	-698.569	24,00%	-167.656
Acc.to resi attesi	-373.111	27,90%	-104.099
Totale	-1.601.908		-419.082
Credito imposte anticipate 31/12/2025			
F.do sval. cred. comm.li	199.299	24,00%	47.832
Leasing auto	6.476	24,00%	1.554
Amm.to fabbricato	6.502	27,90%	1.814
Amm.to avviamento	389.230	27,90%	108.595
Amm.to avviamento	39.832	24,00%	9.560
Acc.to f.do svalutazione magazzino	1.654.407	27,90%	461.580
Amm.to marchio	16.178	27,90%	4.514
Bonus dipendenti	827.955	24,00%	198.709
Acc.to resi attesi	6.774.541	27,90%	1.890.097
Totale	9.914.420		2.724.255

	Imponibile	Aliquota	Imposta
F.do imposte differite 31/12/2024			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	5.569	24,00%	1.337
Arrotondamento	0		-1
Totale	5.569		1.336
Diff. temporanee non rilevanti 2025:			
Rimanenze finali resi attesi	3.458.873	27,90%	965.026
	3.458.873		965.026
Diff. temporanee divenute rilevanti 2025:			
Nessuna	0	24,00%	0
Totale	0		0
F.do imposte differite 31/12/2025:			
Sopravv. attiva azioni gratuite Bcc	5.569	24,00%	1.337
Rimanenze finali resi attesi	3.458.873	27,90%	965.026
Arrotondamento	0		-1
Totale	3.464.442		966.362



NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	19
Impiegati	48
Operai	1
Totale Dipendenti	72

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ad amministratori e sindaci e gli impegni assunti per loro conto sono esposti nella tabella che segue:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	399.001	36.000

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. N. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, ammontano ad euro 31.500, suddivisi come segue:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti in data 05 giugno 2025 ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più tranches e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), è stata concessa per il periodo non superiore a 18 mesi dalla data di adozione della delibera medesima e ha ad oggetto azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 5,00% delle azioni in circolazione.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20,00% (venti virgola zero zero per cento) rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e i quantitativi giornalieri di acquisto non eccedano

il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Promotica nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 3.244.094 (tre milioni duecentoquarantaquattromila zeronovantaquattro virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Al 31 dicembre 2024 la Società dando corso all'autorizzazione ricevuta nell'esercizio 2023 deteneva n.

42.000 azioni al controvalore di euro 97.820 quindi al prezzo medio di acquisto di euro 2,329, mentre alla data del 31 dicembre 2025 dando corso anche all'autorizzazione ricevuta nell'esercizio in commento detiene

n. 54.000 azioni al controvalore di euro 123.740 quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,291.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2025 sono quindi pari ad una partecipazione al capitale sociale del 0,32%.

La Società dopo il 31 dicembre 2025 e sino alla data odierna ha acquistato sul mercato n. 47.000 azioni al controvalore di euro 114.560, quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,437.

Complessivamente quindi la Società alla data odierna detiene n. 101.000 azioni al controvalore di euro 238.300, quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,359, e rappresentano una partecipazione al capitale sociale del 0,592%.

La Società ha emesso le seguenti categorie di azioni:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	17.060.470	853.024	17.060.470	853.024
Totale	17.060.470	853.024	17.060.470	853.024

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

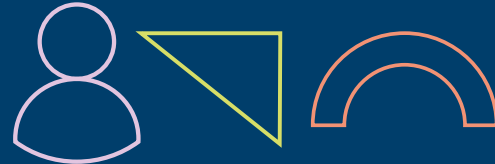
A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci.

La Società ha contratto impegni per canoni di leasing a scadere per euro 530.848 ed ha prestato garanzie di firma alla società controllata Grani & Partners S.p.A. per euro 5.300.000, oltre a garanzia di firma per euro 1.120.000 alla partecipata Mercati S.r.l..

La società ha inoltre rilasciato a Banca Intesa San Poalo lettera di patronage a favore di Grani & Partners S.p.A. per euro 3.525.000.

La Società ha inoltre prestato pegno interno in favore di Bper Factor per importo di euro 2.331.234.

	Importo
Impegni	530.848
Garanzie	9.751.234
di cui reali	2.331.234



INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La Società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La Società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dall'articolo 2427 n. 22-bis del Codice Civile, così come contemplato dal D. Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllanti;
- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "key management personnel";
- i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate dal "key management personnel" o loro stretti familiari.

Le operazioni con parti correlate possono essere così rappresentate:

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
Mercati S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di beni e servizi	175.273	657.427	481.392	1.747.837
IVV Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisito e vendita di beni e servizi	756	1.583	11.908	2.660.671
Pozzi Milano S.p.A.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	302.255	584.614	60.119	3.011.654
Kiki Lab S.r.l.	Controllata	Acquisto e vendita di servizi	23.346	15.836	76.704	64.924
Grani & Partners S.p.A.	Controllata	Acquisito e vendita di beni e servizi	168.030	179.136	227.001	901.645
Grani H.K.	Controllata della controllata	Acquisito di servizi	0	54.258	0	206.926
Pragmatica Plus S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi e vendita di beni e servizi	25.429	74.039	177.775	143.997

Descrizione	Relazione	Natura dell'operazione	Effetti patrimoniali positivi (Attivo)	Effetti patrimoniali negativi (Passivo)	Effetti economici positivi (Ricavi)	Effetti economici negativi (Costi)
H.ITA S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Vendita di servizi	1.540	0	3.015	0
Coltellerie Berti S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e servizi e vendita di beni	1.055.146	1.922	120	64.063
Forma Italia S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisito di beni e servizi e vendita di servizi	976	176.012	800	745.576
Civ'ita S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni e vendita di servizi	24.873	0	50	23.040
Pozzi Brand Diffusion	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	0	0	3.965	0
Mascagni Casa S.r.l.	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di beni	0	103	0	85
Tablo Limited	Società soggetta a controllo comune di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	17	0	0	680
Dieci.sette S.r.l.	Società controllante di Promotica S.p.A.	Acquisto di servizi	0	0	0	20.000

Per l'esposizione di maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

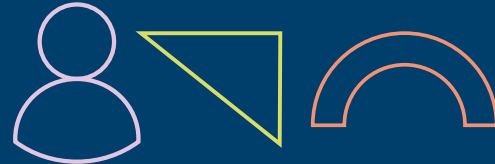
Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2026, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2026. Nell'occasione la Società ha comunicato che, redigendo il bilancio consolidato, si avvale del maggior termine di approvazione di 180 giorni così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto sociale e dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Tale maggior termine si rende altresì necessario per tenere conto delle specificità dell'attività loyalty di Promotica, nello specifico delle tempistiche legate alla determinazione dei resi ricevuti dai clienti e dei contributi promozionali riconosciuti ai medesimi.

In data 19 febbraio 2026 la Società ha comunicato la propria partecipazione al "Financial Galà", evento organizzato da Integrae SIM, leader in Italia nella finanza straordinaria per le PMI, in programma il 26 febbraio 2026 negli Emirati Arabi Uniti.

La Società in data 16 marzo 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Coop Alleanza 3.0. La campagna, intitolata "Colleziona nuove esperienze", è realizzata in collaborazione con North Sails con inizio il 09 febbraio e termine il 17 maggio 2026.

Anche alla Società il 2 aprile 2026 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di



Modena -, avviso di accertamento riferito all'anno di imposta 2022 quale società consolidante fiscale nazionale della società consolidata Grani & Partners S.p.A., prima destinataria dell'avviso.

Alla Società non potranno derivare dall'avviso di accertamento notificato imposte e sanzioni di diretta spettanza, ma sarà unicamente tenuta al (ri)versamento di quanto, eventualmente, la società controllata dovrebbe essere chiamata a corrispondere all'erario e previa sua corresponsione.

La gestione della definizione, in via bonaria o contenziosa, è demandata al Prof. Filippo Dami e al Dott. Stefano Sala i quali hanno ritenuto di indicare alla società Grani & Partners S.p.A. di provvedere all'accantonamento di fondo rischi per euro 30.000.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

La Società redige il bilancio consolidato comprendendo nell'area di consolidamento le società controllate Kiki Lab Srl, Grani & Partners S.p.A. e Mercati Srl.

Consolidato

Nome dell'impresa	Città (se in Italia) o stato estero	Codice fiscale	Luogo di deposito bilancio consolidato
Grani & Partners S.p.A.	Modena	03632190967	Brescia
Kiki Lab Srl	Brescia	03611980172	Brescia
Mercati Srl	Levico Terme	01934640226	Brescia

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Articolo 1, commi 125 e 127 Legge n. 124/2017 - Contributi e sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

La Società nel corso dell'esercizio non ha ricevuto contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo comma 125, articolo 1 della Legge n. 124/2017.

Articolo 1, commi 126 e 127 Legge n. 124/2017 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici erogati

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, la Società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2025, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a euro 3.642.951,79, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva straordinaria per euro 1.099.031,29;
- euro 0,15 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo ordinario agli Azionisti per ciascuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio pari a n. 101.000) nel giorno della legittimazione di detto dividendo; l'ammontare complessivo del dividendo ordinario, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data odierna (n. 17.060.470 di cui azioni proprie n. 101.000) è stimato in euro 2.543.920,50.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 13 luglio 2026;
- data di legittimazione al pagamento (record date) 14 luglio 2026;
- data di pagamento 15 luglio 2026.

I cambi non realizzati riferiti all'esercizio precedente sono stati conseguiti nell'esercizio in commento e in quest'ultimo non si è registrato alcun utile su cambi non realizzati, pertanto, si procede a liberare la riserva utili su cambi non realizzati euro 74.779,44. conferendola nella riserva straordinaria.

Obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società, come esposto in dettaglio nel paragrafo dedicato alle imprese controllate, detiene il controllo delle seguenti società:

- Grani & Partners S.p.A., quota di partecipazione pari all'100,00% del capitale sociale;
- Kiki Lab S.r.l., quota di partecipazione pari al 100,00% del capitale sociale;
- Mercati S.r.l., quota di partecipazione pari al 100,00% del capitale sociale.

La Società, unitamente alle società sopra riportate, supera i limiti dimensionali previsti dall'articolo 27 del D. Lgs. n. 127/1991 per l'esonero della redazione del bilancio consolidato, pertanto anche per l'esercizio in commento la Società redigerà il bilancio consolidato.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Il presente fascicolo di bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

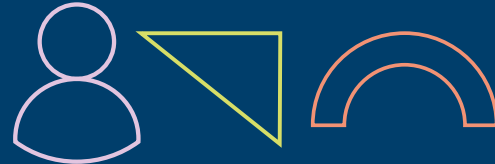
Desenzano del Garda, lì 14 maggio 2026.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Diego Toscani



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente Nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie necessarie all'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 di Promotica S.p.A.; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione che hanno determinato lo stato attuale nonché i suoi programmi di sviluppo per l'anno in corso.

Per meglio illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il bilancio dell'esercizio in commento chiude con un utile di euro 3.642.952, come evidenziato alla voce 21 del conto economico, dopo aver rilevato imposte per euro 2.367.469, con un utile ante imposte quindi di euro 6.010.381.

La Società nell'esercizio 2025 ha registrato un significativo aumento dei ricavi rispetto all'esercizio 2024 in parte connesso alla ciclicità del modello di business, come rappresentato negli esercizi precedenti e come ormai noto ai nostri stakeholders, ma in maniera nettamente prevalente per la crescita organica ottenuta sia nel mercato italiano, attraverso l'acquisizione di nuovi clienti di primaria importanza, che nei mercati esteri dove la crescita è lenta ma costante. Per quanto riguarda la ciclicità del business, oscillazioni di fatturato da un esercizio all'altro sono il normale effetto delle date di partenza e di termine delle campagne oltre che del peso delle singole campagne. Questa ciclicità si deve tuttavia leggere nella tendenza di forte crescita che ha caratterizzato l'evoluzione di Promotica a partire dal 2016 e che viene riconfermata dai risultati dei primi mesi del 2026. I primi mesi del 2026 ci hanno tuttavia consegnato anche l'apertura di un nuovo fronte di conflitto in Medio Oriente, che sta determinando un forte incremento dei costi di trasporto che si erano dimostrati stabili nel corso del 2025. Nel corso del 2025, il cambio Euro-Dollaro ha mostrato una tendenza di marcato rafforzamento dell'euro, recuperando terreno dopo un inizio d'anno debole. L'anno è iniziato infatti con l'euro vicino ai minimi pluriennali, toccando il punto più basso intorno a 1,024 - 1,035 a gennaio. Tra marzo e maggio, la valuta unica ha intrapreso una risalita costante, superando quota 1,13 entro la fine di maggio. Il picco annuale è stato raggiunto a settembre, con il cambio che ha toccato circa 1,187 per poi chiudere a fine anno in area 1,173, segnando un apprezzamento complessivo superiore al 13% rispetto all'inizio del 2025. Sono rimasti stabili per larga parte dell'anno i costi di produzione, mentre la spinta inflattiva si è impennata nei primi mesi del 2026.

L'analisi della situazione della Società, il suo andamento ed il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e all'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

MERCATO DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO

Il principale mercato di Promotica rimane quello della grande distribuzione organizzata italiana, nel quale la Società ha consolidato nel corso del 2025 nuove posizioni con clienti di primaria rilevanza. I risultati conseguiti trovano conferma già nei primi mesi del 2026, con le campagne avviate con Esselunga e Coop, a garanzia della continuità del percorso di crescita. Si sono altresì sviluppate nuove opportunità su canali alternativi: in Italia, grazie all'attività della Business Unit digitale, che si conferma in costante espansione; all'estero, attraverso l'apertura di nuovi mercati resa possibile dal potenziamento del reparto dedicato allo sviluppo internazionale.

La strategia di crescita graduale — volta a consentire alla struttura di far fronte agli impegni senza forzature — ha rafforzato le relazioni con i clienti esistenti e permesso l'acquisizione mirata di nuovi rapporti commerciali, i cui effetti si sono manifestati compiutamente nell'esercizio in esame. Sul fronte dei mercati nazionali, è proseguito con successo l'approccio al canale utility, con la crescita di relazioni con operatori di primo piano avviate nell'anno precedente, destinate a produrre ulteriori effetti nel 2026. Il rafforzamento dell'attività commerciale della divisione B2B ha inoltre generato un sensibile incremento del fatturato, con prospettive positive anche per l'esercizio in corso.

I costi di struttura, significativamente incrementati nel 2024 per sostenere la crescita attesa nel 2025, si sono mantenuti sostanzialmente stabili, consentendo di concentrare gli investimenti sulla struttura tecnologica. Quest'ultima richiede adeguamenti rilevanti alla luce delle innovazioni introdotte dall'intelligenza artificiale in tutti gli ambiti operativi. A tale scopo, nel corso dell'anno è stata condotta una approfondita due diligence con il supporto di una primaria società di consulenza, finalizzata a identificare gli ambiti in cui l'impatto dell'IA sarà più significativo; contestualmente sono stati avviati i primi investimenti per l'adeguamento degli strumenti e dei processi. Le principali applicazioni sono già operative nell'ufficio marketing e nell'area ricerca e sviluppo, e sono in rapida estensione agli altri settori aziendali.

Sul fronte delle campagne realizzate, si segnalano in particolare i risultati conseguiti con il cliente Coop: la campagna con la linea di pentole Alessi, il progetto del Villaggio Coop — articolato attorno a un food truck che ha portato i prodotti Coop nelle piazze di numerose città italiane — e la realizzazione del primo assistente di cucina basato su modelli linguistici di nuova generazione, utilizzato da decine di migliaia di clienti Coop per ricevere consigli personalizzati. È un risultato di cui Promotica va orgogliosa: testimonia la capacità di creare una connessione virtuosa tra le attività di marketing e i bisogni reali delle persone, attraverso la progettazione di iniziative ad alto valore aggiunto.

Emblematica in questo senso è la campagna Scuola Coop 2025, svoltasi tra settembre e novembre, che ha dato vita a un progetto ampio e articolato. Il concorso didattico dell'edizione 2025, intitolato "Cibo e Clima – Siamo i registi del nostro futuro", è stato sviluppato in collaborazione con il Giffoni Film Festival e Giunti Scuola, con l'obiettivo di trasformare le classi in laboratori creativi per esplorare il legame tra scelte alimentari quotidiane e cambiamenti climatici. Il concorso era aperto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado; studenti e insegnanti sono stati invitati a produrre materiali creativi — video, sceneggiature, disegni, poster — diventando a tutti gli effetti autori e registi. Le scuole hanno potuto inviare i propri elaborati fino al 31 gennaio 2026. La selezione delle classi vincitrici è stata affidata a una giuria tecnica, con riunione finale entro il 16 marzo 2026: le dieci migliori classi per categoria hanno vinto una giornata formativa presso gli Studios di Cinecittà a Roma, mentre le vincitrici tra le scuole secondarie di secondo grado hanno ottenuto la partecipazione al Giffoni Film Festival 2026, con proiezione dei loro elaborati durante l'evento.

Di grande impatto anche la campagna realizzata per Eurospin con il personaggio Sonic the Hedgehog su licenza Sega, e quella per Conad collegata alla sponsorizzazione del Giro d'Italia con il brand Bianchi.

Sul fronte della sostenibilità e delle strategie ESG, Promotica conferma un impegno strutturato e di lungo corso:



l'azienda è pioniera nello sviluppo di campagne a impatto zero

— la prima risale al 2016 — e ha sempre posto al centro della propria attività la sostenibilità delle operazioni, i riflessi sociali del proprio operato e il benessere dei collaboratori. Non a caso la Società vanta tassi di fidelizzazione del personale superiori al 96% e un rapporto consolidato con i principali stakeholder. Nel corso del 2025, in collaborazione con una primaria società di consulenza, è stato applicato un protocollo per l'analisi e la compensazione degli impatti di emissione CO₂ delle campagne, certificato secondo i più autorevoli standard internazionali. È stata inoltre condotta un'analisi di materialità — con valutazione dei fattori ambientali, sociali e di governance — che ha definito i pilastri della strategia aziendale in ambito ESG, e realizzata un'analisi del clima organizzativo quale strumento strutturato di ascolto interno. L'assessment di sostenibilità condotto attraverso il B Impact Assessment ha restituito un punteggio di 74,5.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato il secondo mandato del Comitato di Sostenibilità, composto da collaboratori interni e personalità esterne, con i seguenti compiti:

1. supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'attività d'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.
2. supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della strategia di sostenibilità, attraverso: l'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel medio-lungo termine e la definizione dell'analisi di materialità; lo sviluppo di un piano d'azione per affrontare i temi prioritari, con identificazione delle iniziative, delle risorse necessarie e dei benefici attesi; la promozione delle attività di valutazione del benessere equo e sostenibile d'impresa; il sostegno a progetti per il miglioramento del clima lavorativo, della motivazione e della fidelizzazione delle persone; la promozione delle attività del Gruppo sul territorio e in ambito sociale; l'incentivazione di progetti di sostenibilità ambientale; il monitoraggio dell'effettiva implementazione della strategia approvata dal Consiglio di Amministrazione.
3. stimolare l'integrazione della sostenibilità nel modello di business, nella cultura aziendale e negli obiettivi strategici, favorendone la diffusione a tutti i livelli.
4. esaminare il processo di rendicontazione della sostenibilità sottoposto annualmente al Consiglio di Amministrazione, verificando il corretto utilizzo degli standard adottati.

Nel nuovo mandato, il Comitato ha ricevuto anche l'incarico di contribuire alla ridefinizione della vision e della mission del Gruppo.

Da segnalare l'impegno culturale sul territorio: Promotica è stata Main Donor della Fondazione Brescia Musei per le attività legate a Brescia Capitale della Cultura, sostegno che proseguirà nel 2026, cui si aggiungono il supporto al MUSA — museo cittadino di Salò — e a numerose iniziative sportive.

Ai propri collaboratori l'azienda riserva un'attenzione costante, che si traduce in: formazione continua a tutti i livelli; supporto psicologico gratuito, anche per esigenze personali; accesso a mostre ed eventi culturali; frutta fresca settimanale; bevande calde gratuite; un sistema premiale a elevata incidenza; attività di team building; eventi aziendali di alto profilo legati alla cultura e all'arte. La convinzione che guida queste scelte è che la sostenibilità non spinga soltanto a fare di più, ma soprattutto a fare meglio — per le persone, per la società e per l'ambiente.

In collaborazione con la controllata Kiki Lab, è stata inoltre promossa l'iniziativa KILIFE, un nuovo format di convegno che sta generando numerose opportunità di collaborazione con imprese, associazioni ed enti impegnati sui temi della sostenibilità. Con l'espansione del fatturato sono cresciute le campagne gestite e il numero di clienti serviti, con soddisfazioni significative nei mercati B2B — sia nel ramo Promotica B2B sia in quello digitale, in particolare nel settore delle utility — e attraverso la conferma di collaborazioni con aziende del largo consumo ad alto contenuto tecnologico.

Sul fronte internazionale, il 2025 ha segnato un salto di qualità nell'approccio al mercato estero. La divisione International è stata ulteriormente rafforzata con l'inserimento di manager di elevato profilo ed esperienza, in grado

di presidiare oltre 20 paesi. Nuove attività sono state sviluppate nei mercati dell'Europa dell'Est e del Nord dove Promotica era già presente; sono state avviate numerose trattative in paesi di nuovo approccio e realizzate le prime campagne nel Benelux, con altre già programmate per il 2026. La scelta di operare con intervento diretto su ciascun mercato — privilegiando i paesi più promettenti — ha comportato l'iscrizione a bilancio dei relativi costi di personale, con una redditività della divisione ancora contenuta; tale approccio, tuttavia, getta le basi per un solido sviluppo futuro, in linea con il piano di crescita del fatturato previsto dal budget.

È proseguita la creazione e commercializzazione di prodotti e servizi basati su esperienze di qualità, proposti come sistema premiante complementare al premio fisico e legati alle grandi passioni dei consumatori — cibo, vino, auto, viaggi, nautica — con un'evoluzione progressiva verso format di intrattenimento della clientela. Proseguono le attività dell'Innovation Hub, finalizzato allo sviluppo di strumenti per la conoscenza approfondita dei clienti e dei loro comportamenti, con un'adozione sempre più pervasiva dell'intelligenza artificiale per migliorare la performance delle campagne e anticipare i bisogni della clientela.

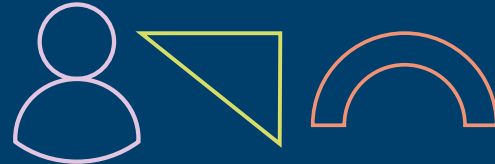
Sul fronte dei fornitori, è proseguita la valorizzazione dei marchi in portafoglio esclusiva, attraverso un'intensa attività di ricerca e sviluppo condotta in sinergia con i produttori, che beneficiano delle elevate competenze dell'ufficio sviluppo prodotti di Promotica — competenze che si collocano nettamente al di sopra degli standard di settore, in particolare nelle categorie merceologiche più richieste: casalinghi, articoli sportivi e per il tempo libero, prodotti per bambini e per il viaggio, che insieme rappresentano oltre il 70% delle campagne realizzate annualmente in Italia. La strategia di stipula e rinnovo di contratti di esclusiva di marchio ha consentito nel tempo di proporre brand di rilievo anche a livello internazionale, a supporto della divisione International. Tali accordi hanno permesso di siglare importanti commesse con clienti consolidati e nuovi, destinate a produrre effetti anche nel 2026 — emblematica la campagna realizzata con il brand North Sails.

Oltre al presidio del mercato principale, Promotica ha continuato a rafforzare la propria presenza in settori adiacenti: nel farmaceutico, consolidando i rapporti con Federfarmaco e Cef; nel canale incentive, con il potenziamento della struttura commerciale attraverso nuove figure di provata esperienza e il rafforzamento dell'ufficio di Milano dedicato alle attività digital e B2B.

Sul piano operativo, la necessità di garantire elevati livelli di servizio — rapidità di esecuzione, riduzione dei tempi di avvio delle campagne e gestione del reso dell'invenduto — impone il mantenimento di scorte di magazzino significative e implica costi logistici rilevanti, che nel corso del 2025 si sono tuttavia mantenuti equilibrati rispetto ai volumi di attività. È stata ulteriormente potenziata la struttura di analisi e monitoraggio delle campagne, con l'inserimento di nuove figure operative finalizzate a garantire assistenza alla clientela e a ottimizzare la gestione delle scorte, riducendo i resi. Sono state inoltre investite risorse nell'adozione sistematica di strumenti di machine learning e intelligenza artificiale, sia in fase previsionale sia di monitoraggio, con l'implementazione di soluzioni di nuova generazione che saranno ulteriormente sviluppate nel corso del 2026.

Nel 2024 la Società aveva ottenuto due certificazioni di rilevanza strategica, sia sul piano gestionale sia su quello competitivo: ISO 9001 e ISO 27001. Il tasso di insolvenza dei crediti, già estremamente contenuto, si è mantenuto in linea con l'esercizio precedente.

La sede di Desenzano del Garda è stata ulteriormente valorizzata sotto il profilo qualitativo, adeguandola alla crescita aziendale e alla crescente necessità di accogliere ospiti: sono stati migliorati gli spazi per eventi e rinnovate le aree relax con attrezzature pensate per il benessere dei collaboratori. Nel mese di maggio Promotica ha organizzato un importante evento che ha riunito clienti e ospiti italiani e internazionali: i partecipanti hanno potuto assistere a interventi di relatori di alto profilo su temi quali intelligenza artificiale, neuromarketing e sostenibilità, e visionare in anteprima le proposte di mercato per il 2026, nella cornice del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera. La significativa presenza di ospiti internazionali ha rappresentato un segnale incoraggiante per lo sviluppo della divisione internazionale.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, sono di seguito esposti prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è così riassumibile:

ATTIVITÀ	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Immobilizzazioni	14.177.721	14.930.647	-752.926	-5,04%
Attivo Circolante	66.821.331	55.904.068	10.917.263	19,53%
Ratei e risconti attivi	555.515	776.419	-220.904	-28,45%
Totale Attività	81.554.567	71.611.134	9.943.433	13,89%
PASSIVITA'	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Patrimonio Netto	24.542.805	22.489.848	2.052.957	9,13%
Fondi rischi ed oneri	7.743.549	374.448	7.369.101	1967,99%
Trattamento Fine Rapporto	1.448.588	1.208.587	240.001	19,86%
Debiti	47.602.032	47.392.506	209.526	0,44%
Ratei e risconti passivi	217.593	145.745	71.848	49,30%
Totale Passività	81.554.567	71.611.134	9.943.433	13,89%

L'indebitamento finanziario netto è il seguente:

		31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
A	Cassa	8.222	11.374	-3.152	-27,71%
B	Saldi attivi di c/c non vincolati	5.155.718	3.383.144	1.772.574	52,39%
C	Altre disponibilità liquide	0	29.769	-29.769	-100,00%
D	Liquidità (A+B+C)	5.163.940	3.424.287	1.739.653	50,80%
E	Debiti bancari correnti	1.516.892	9.730.267	-8.213.375	-84,41%
F	Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	3.889.367	2.207.854	1.681.513	76,16%
G	Altri debiti finanziari correnti	926.627	800.000	126.627	15,83%
H	Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	6.332.886	12.738.121	-6.405.235	-50,28%
I	Indebitamento finanziario corrente netto	1.168.946	9.313.834	-8.144.888	-87,45%
J	Debiti bancari non correnti	2.385.465	400.000	1.985.465	496,37%
K	Altri debiti finanziari non correnti	836.956	1.636.956	-800.000	-48,87%
L	Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	3.222.421	2.036.956	1.185.465	58,20%
M	Indebitamento finanziario netto	4.391.367	11.350.790	-6.959.423	-61,31%

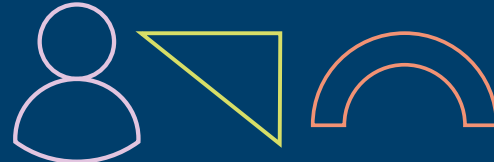
La rappresentazione complessiva della situazione patrimoniale è quindi la seguente:

		31/12/2025		31/12/2024		Variazione
A. Immobilizzazioni	Immateriali	1.819.084	4,20%	2.103.635	5,42%	-284.551
	Materiali	2.496.895	5,77%	2.488.061	6,40%	8.834
	Finanziarie	9.861.742	22,78%	10.338.951	26,61%	-477.209
	Totale	14.177.721	32,75%	14.930.647	38,43%	-752.926
B. Attivo circolante netto tipico	Rimanenze	38.420.390	88,75%	36.629.416	94,29%	1.790.974
	Crediti commerciali	17.126.019	39,56%	10.546.652	27,15%	6.579.367
	Debiti comm.li	-27.599.335	-63,75%	-22.847.984	-58,81%	-4.751.351
	Altre attività	11.830.437	27,33%	9.504.419	24,47%	2.326.018
	Altre passività	-10.664.983	-24,64%	-9.915.190	-25,52%	-749.793
	Totale	29.112.528	67,25%	23.917.313	61,57%	5.195.215
C. Capitale investito (A+B)		43.290.249	100,00%	38.847.960	100,00%	4.442.289
D. Patrimonio netto		24.542.805	56,69%	22.489.848	57,89%	2.052.957
E. Fondi	Tratt. fine rapporto	1.448.588	3,35%	1.208.587	3,11%	240.001
	Altri accan.ti	7.743.549	17,89%	374.448	0,96%	7.369.101
	Totale	1.583.035	4,07%	1.031.362	2,21%	551.673
F. Indebitamento netto	Debiti v. banche	7.791.724	18,00%	12.338.121	31,76%	-4.546.397
	Debiti finanziari	1.763.583	4,07%	2.436.956	6,27%	-673.373
	Totale	9.555.307	22,07%	14.775.077	38,03%	-5.219.770
G. Totale copertura (D+E+F)		43.290.249	100,00%	38.847.960	100,00%	4.442.289

Le immobilizzazioni finanziarie sono diminuite prevalentemente a causa della svalutazione operata alla partecipazione nella società totalmente controllata Grani & Partners S.p.A..

L'andamento dei crediti e debiti commerciali è connesso con l'avvio di rilevanti campagne sul finire dell'esercizio, così come la variazione delle scorte di magazzino.

Per meglio illustrare l'andamento economico della gestione della Società, si forniscono alcuni prospetti di riclassificazione e rielaborazione del Conto Economico.



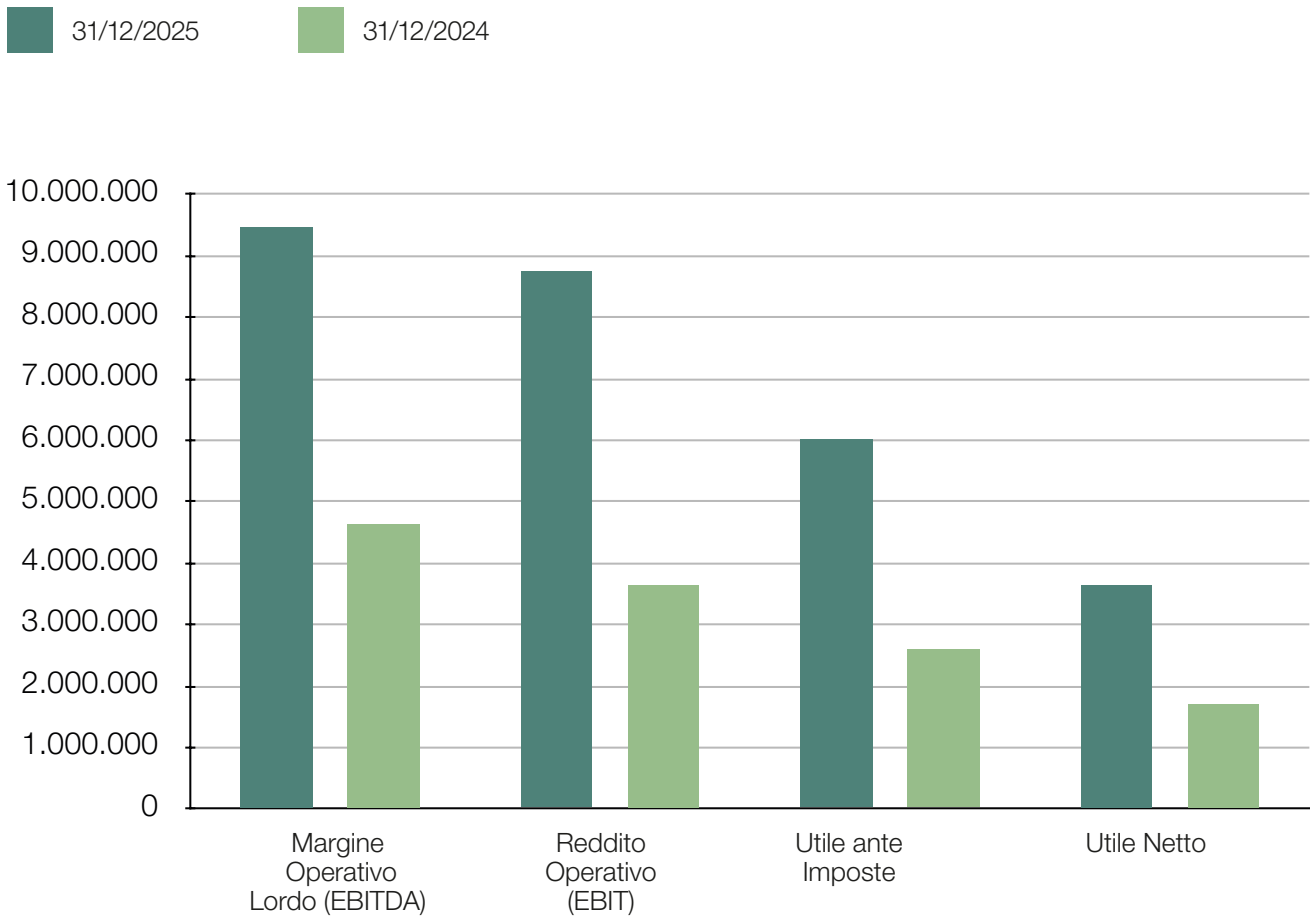
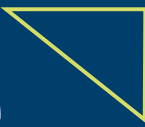
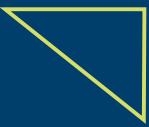
CONTO ECONOMICO

Il conto economico riclassificato può essere così espresso:

Conto Economico Riclassificato	31/12/2025	%	31/12/2024	%	Var.	%
Valore della produzione	115.417.337	100,00%	72.615.131	100,00%	42.802.206	58,94%
Costi Operativi	99.604.579		62.437.300		37.167.279	59,53%
Valore Aggiunto	15.812.758		10.177.831		5.634.927	55,36%
Costo del Lavoro	6.338.412		5.543.886		794.526	14,33%
EBITDA	9.474.346	8,21%	4.633.945	6,38%	4.840.401	104,46%
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	743.290		990.251		-246.961	-24,94%
EBIT	3.643.694	5,02%	5.059.697	8,70%	-1.416.003	-27,99%
Proventi Finanziari Netti	-137.996		62.795		-200.791	-319,76%
Oneri Finanziari Netti	-944.543		-1.121.530		176.987	15,78%
Rettifiche attività finanziarie	-1.638.136		0		-1.638.136	0,00%
Margine Netto di Gestione	6.010.381	5,21%	2.584.959	3,56%	3.425.422	132,51%
Imposte	3.551.033		1.180.277		2.370.756	200,86%
Tax rate %	59,08%		45,66%		13,42%	29,40%
Imposte anticipate/differite	-1.183.604		-297.451		-886.153	297,92%
Risultato di esercizio	3.642.952	3,16%	1.702.133	2,34%	1.940.819	114,02%

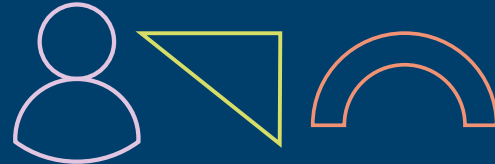
In sintesi:

Principali voci e aggregati di conto economico	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Ricavi di Vendita	114.994.308	71.649.773	43.344.535	60,50%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.474.346	4.633.945	4.840.401	104,46%
Reddito Operativo (EBIT)	8.731.056	3.643.694	5.087.362	139,62%
Utile ante Imposte	6.010.381	2.584.959	3.425.422	132,51%
Utile Netto	3.642.952	1.702.133	1.940.819	114,02%



L'espressione della formazione del reddito è così rappresentabile:

Conto Economico	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	% Var.
Ricavi delle Vendite	114.994.308	71.649.773	43.344.535	60,50%
A) Valore della Produzione	113.863.203	74.169.265	39.693.938	53,52%
B) Costi della Produzione	-105.132.147	-70.525.571	-34.606.576	49,07%
Differenza A-B	8.731.056	3.643.694	5.087.362	139,62%
C) Proventi/Oneri Finanziari	-1.082.539	-1.058.735	-23.804	2,25%
D) Rettifiche di Valore	-1.638.136	0	-1.638.136	0,00%
Risultato ante imposte	6.010.381	2.584.959	3.425.422	132,51%
Imposte sul reddito	-2.367.429	-882.826	-1.484.603	168,16%
Risultato Netto	3.642.952	1.702.133	1.940.819	114,02%



I ricavi caratteristici della Società, quelli cioè espressione del *core business* della Società, ovvero l'organizzazione e la gestione di campagne di fidelizzazione della clientela realizzate attraverso la progettazione delle meccaniche, lo sviluppo degli aspetti creativi, la definizione degli aspetti legali e la gestione fisica dei premi, compresa la loro fornitura, sono i seguenti:

Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Valore della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.994.308	71.649.773	43.344.535	60,50%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavor.ne	-1.554.134	1.554.134	-3.108.268	-200,00%
Altri ricavi e proventi	423.029	965.358	-542.329	-56,18%
Totale	113.863.203	74.169.265	39.693.938	53,52%

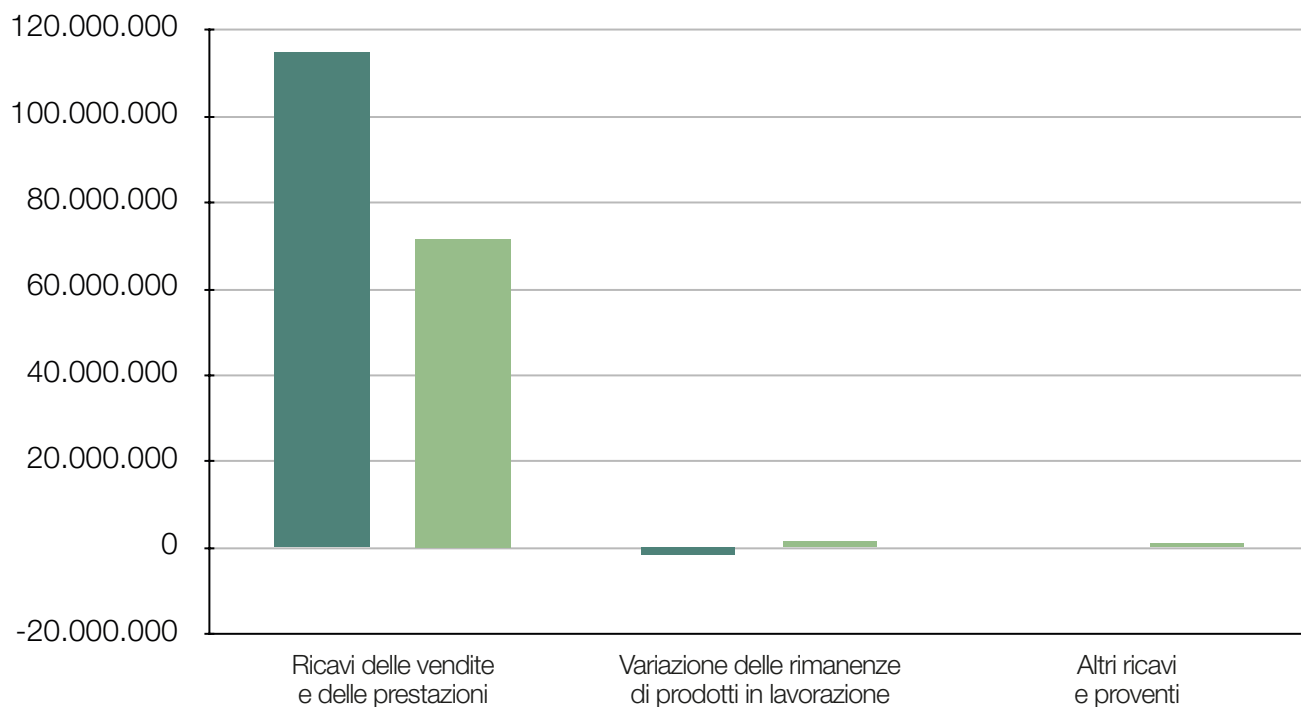
Quindi nel contesto più generale del valore della produzione:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Fornitura di beni	111.283.313	69.013.449	42.269.864	61,25%
Prestazioni di servizio	3.710.995	2.636.324	1.074.671	40,76%
Totale	114.994.308	71.649.773	43.344.535	60,50%

Il totale ricavi ammonta ad euro 114,99 milioni con un incremento del 60,50% rispetto all'esercizio precedente, con un incremento della differenza tra valore e costi della produzione del 139,62% ed un incremento dell'utile netto del 114,02%, come evidenziato nelle tabelle sopra esposte.

VALORE DELLA PRODUZIONE

31/12/2025 31/12/2024



31/12/2025	114.994.308	-1.554.134	423.029
31/12/2024	71.649.773	1.554.134	965.358

I costi della produzione dell'esercizio in commento rispetto a quelli dell'esercizio precedente hanno registrato la seguente variazione:

Costi della produzione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione		Incidenza	
			Valore	%	2025	2024
Materie prime	71.570.052	51.651.951	19.918.101	38,56%	68,08%	73,24%
Servizi	28.498.930	17.547.927	10.951.003	62,41%	27,11%	24,88%
Godimento beni di terzi	3.390.188	1.335.298	2.054.890	153,89%	3,22%	1,89%
Personale	6.338.412	5.543.886	794.526	14,33%	6,03%	7,86%
Ammortamenti e svalutazioni	743.290	990.251	-246.961	-24,94%	0,71%	1,40%
Variazioni rimanenze	-5.915.568	-6.950.095	1.034.527	-14,89%	-5,63%	-9,85%
Oneri diversi di gestione	506.843	406.353	100.490	24,73%	0,48%	0,58%
Totale	105.132.147	70.525.571	34.606.576	49,07%	100%	100%

Le maggiori voci di costo sono riferibili ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ai costi per servizi e ai costi del personale.

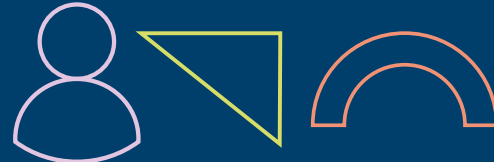
L'incidenza, in particolare, dei costi per acquisti di merci, che al 31.12.2025 ammontano a euro 71.570.052, è del 68,08% rispetto al 73,24% dell'anno precedente; il decremento dell'incidenza del costo di acquisto delle materie prime è connesso con lo sforzo profuso dalla struttura della Società nel ricercare efficienza nei mercati di approvvigionamento.

I costi per servizi ammontano a euro 28.498.930 e sono costituiti principalmente dagli acquisti per consulenze e servizi ed hanno aumentato la loro incidenza dal 24,88% del 2024 al 27,11% dell'esercizio in commento; l'incremento del costo sei servizi è in larga parte dipeso dal permanere della tensione su mercato dei noli e dei connessi costi di logistica.

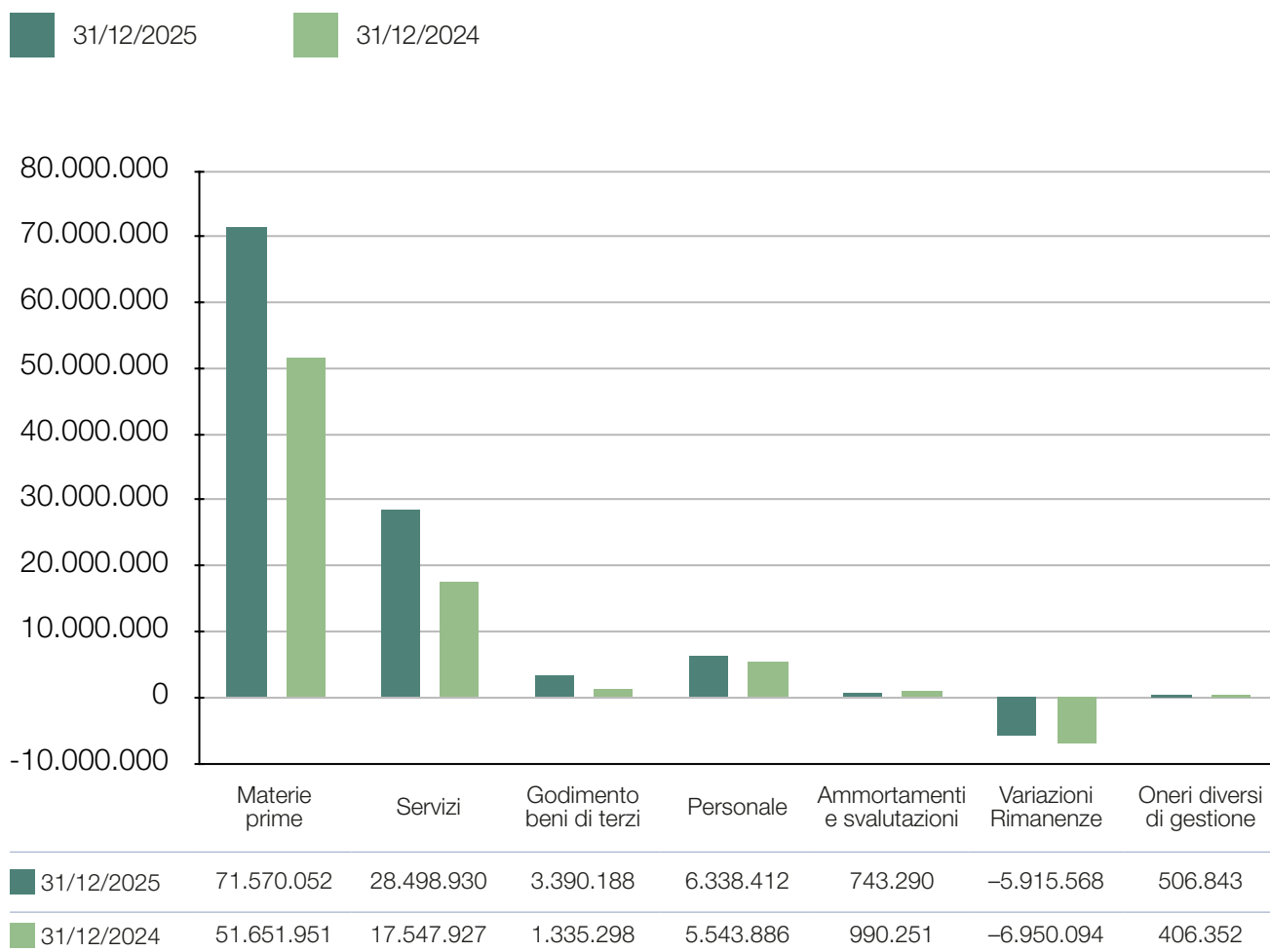
I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a euro 3.390.188 e sono composti dai noleggi e dai canoni per i contratti di leasing in essere e da royalties, le quali hanno contribuito in misura rilevante a formare l'incremento realizzato nella voce di costo in parola.

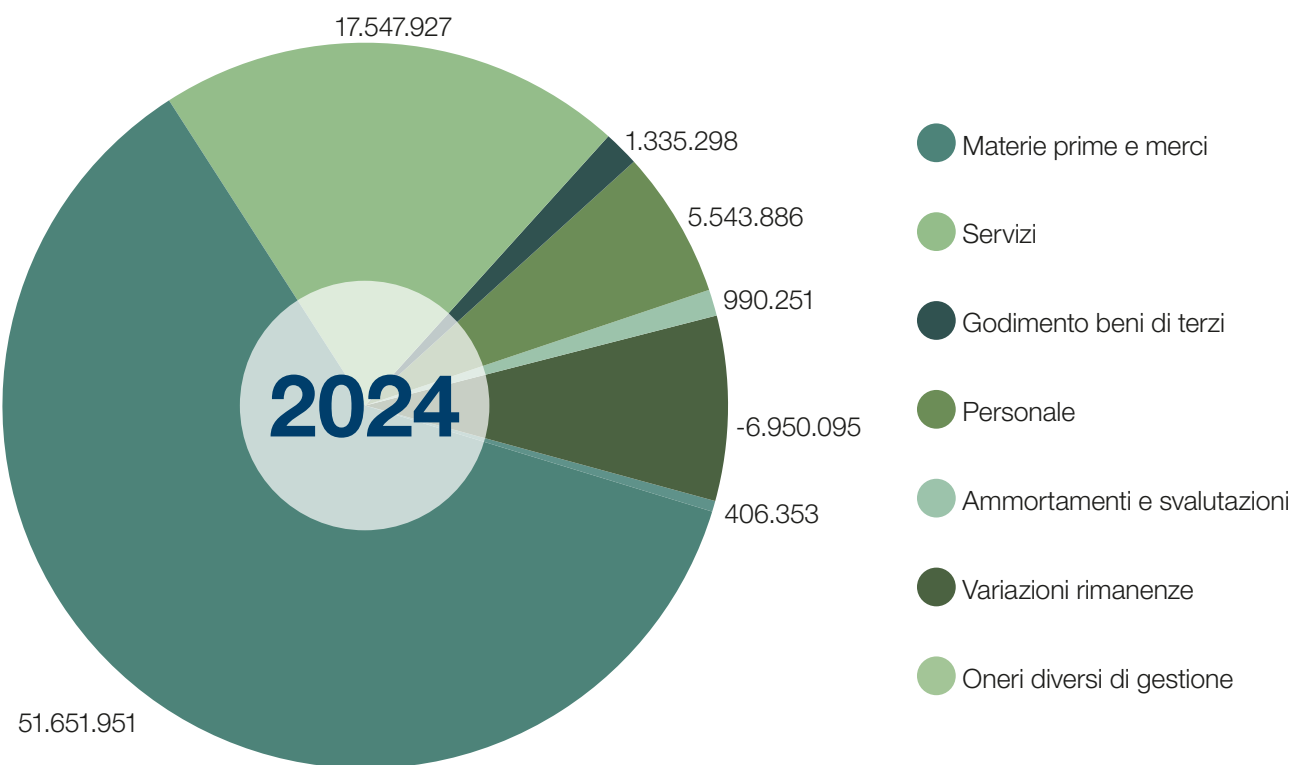
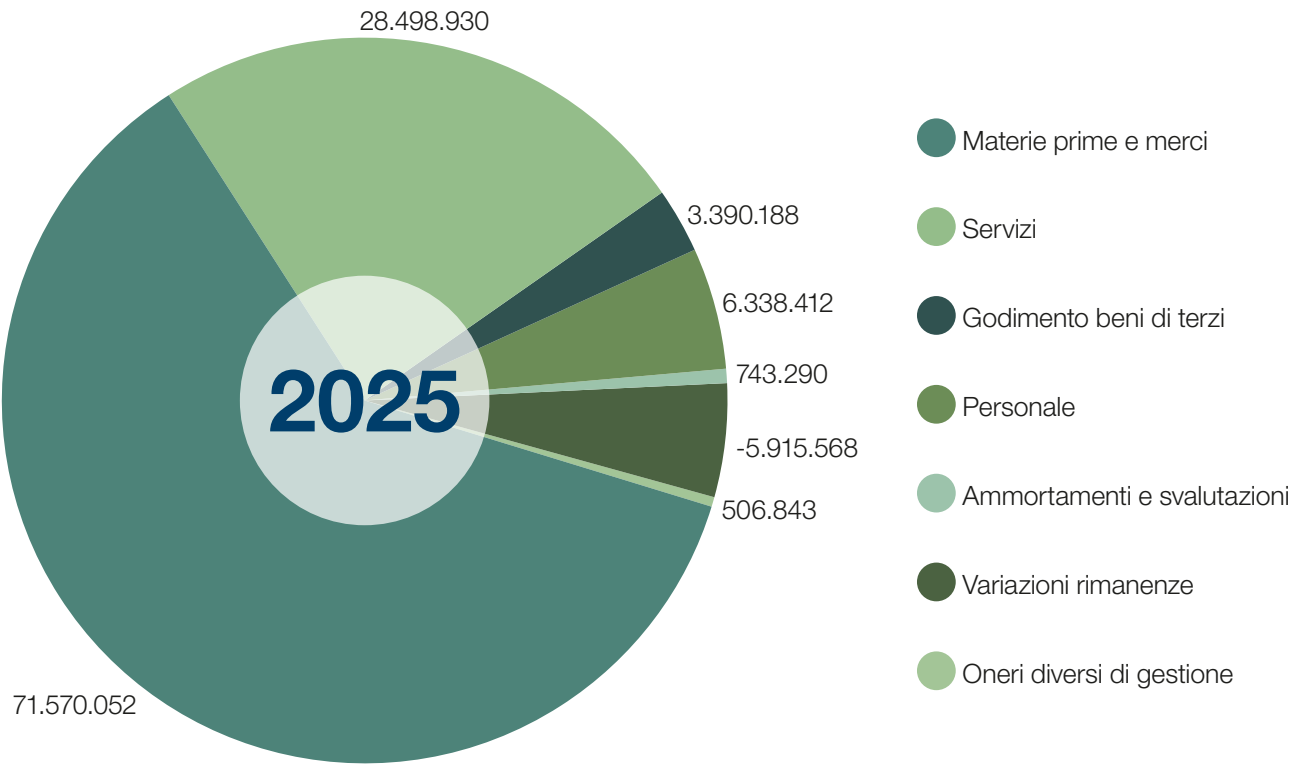
I costi per il personale ammontano ad euro 6.338.412 e costituiscono la terza maggior voce di costo.

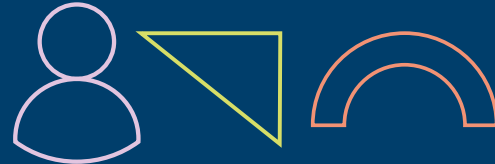
Complessivamente i costi della produzione sono aumentati del 49,07% a fronte dell'incremento del valore della produzione del 53,52%.



COSTI DELLA PRODUZIONE







INDICATORI, INDICI E AGGREGATI DI BILANCIO

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della Società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici di redditività, indici patrimoniali, indici di liquidità, ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabili attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella esposta alla fine del paragrafo si riepilogano i seguenti principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il **ROE** ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il **ROI** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito netto}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROA - (Return on Assets)

Il **ROA** indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. Si ottiene dal rapporto del Margine operativo netto con il totale degli investimenti.

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

ROS - (Return on Sales)
Il **ROS** è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi della redditività	31/12/2025	31/12/2024
ROE	14,84%	7,57%
ROI	13,13%	5,53%
ROA	10,71%	5,09%
ROS	7,59%	5,09%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Margine di struttura è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

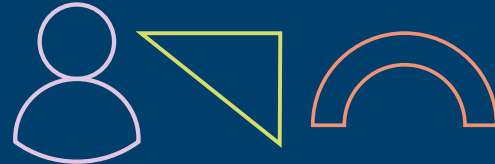
L'**Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$



Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Quindi:

Analisi di solidità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di struttura	10.365.084	7.559.201
Autocopertura del capitale fisso	1,73	1,51
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	22.779.642	11.179.192
Indice di copertura del capitale fisso	2,61	1,75
Quoziente di indebitamento complessivo	1,83	1,43
Quoziente di indebitamento finanziario	0,38	0,66

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

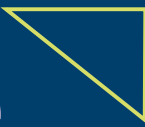
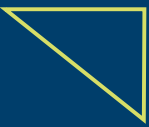
$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Quindi:

Analisi di liquidità	31/12/2025	31/12/2024
Margine di disponibilità	23.821.961	20.522.795
Quoziente di disponibilità	1,89	1,84
Margine di tesoreria	-3.564.431	-8.538.127
Quoziente di tesoreria	0,89	0,70



Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Ad integrazione ed ulteriore precisazione delle informazioni contenute nella presente relazione, e con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC, si riporta di seguito una sintetica descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Rischi connessi all'esecuzione delle strategie e dei piani di sviluppo e crescita

La capacità della Società di consolidare e incrementare le proprie capacità di espansione sia in Italia che all'Estero e al contempo di migliorare la propria redditività dipende, tra l'altro, dal successo nella realizzazione della propria strategia nel medio-lungo termine.

A tale proposito, la Società perseguendo politiche di diversificazione ed integrazione orizzontale e verticale potrà essere in grado di identificare ed interpretare correttamente i fenomeni e trend di mercato considerati nelle proprie strategie di crescita e anche se alcune assunzioni base sulle quali si fondano tali strategie dovessero rivelarsi non corrette, non sarà compromessa la propria capacità espansiva.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica in ambito loyalty dei grandi player della GDO

La Società opera in un mercato che si sta evolvendo in senso sempre più tecnologico, rendendo necessario un costante aggiornamento e un continuo miglioramento dei prodotti e servizi offerti che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti, perdendo il loro potenziale commerciale.

In particolare, l'operatività in ambito loyalty dei grandi player della GDO si sta sempre più avvalendo di tecniche sofisticate e digitalizzate che permettono di tracciare ed anticipare comportamenti ed usi dei consumatori finali non più solo mediante l'analisi dei Big Data ma anche attraverso l'utilizzo di piattaforme e procedure selettive con integrazione dell'IA. Il successo della Società dipende, dunque, dalla capacità, da un lato, di continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino l'interesse dei propri clienti e, dall'altro, di anticipare ed adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti tecnologici attraverso lo sviluppo e l'aggiornamento di servizi idonei a soddisfare le esigenze della clientela attuale e potenziale nonché alle eventuali azioni dei competitor. In questo senso l'acquisizione del ramo digital loyalty di gruppo Giglio (anno 2022), favorisce e favorirà il consolidamento delle competenze del gruppo in questo ambito così come la creazione dell'Innovation Hub finalizzata ad adottare le migliori soluzioni tecnologiche per la propria clientela.

Rischi connessi alla politica di protezione della proprietà intellettuale

Il successo della Società dipende in maniera rilevante dall'utilizzo e dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi. Promotica, in particolare, ha depositato i software "Promotica Estrazione (Versione 1.0)" e "Promotica Contest Manager (Versione 1.0)" a proprio nome presso la SIAE di Roma - Pubblico Registro Software, che ha attestato la relativa registrazione. Tali software sono stati sviluppati dalla Società per la gestione dei concorsi a premi su scala nazionale e internazionale.

Lo sviluppo è continuo, e la Società è prossima a depositare altre piattaforme e software presso la SIAE.

L'uso di tali software permette a Promotica di distinguersi dai competitor per la capacità di prevedere l'andamento delle campagne promozionali e il comportamento dei consumatori finali e gestire di conseguenza in maniera ottimale la fornitura dei premi.

Tuttavia, non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione del brevetto o dalle possibili ulteriori tutele poste in essere dalla Società garantisca alla stessa una protezione effettiva e benefici commerciali. Per questo motivo proseguiranno gli investimenti in ambito tecnologico anche attraverso possibili acquisizioni.

Rischi connessi ai crediti

Alla data di riferimento del bilancio, non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito. Inoltre, con particolare riferimento ai crediti verso clienti, si osserva che la Società ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti congruo rispetto alle presunte perdite su crediti.



Rischio connessi ai tassi d'interesse e cambio

La Società, nel corso dell'esercizio in commento, ritenendo il rischio sul tasso di cambio significativo al pari del rischio connesso ai tassi d'interesse, ha attivato azioni tendenti a ridurre eventuali effetti negativi dei cambi i cui risultati hanno consentito di contenere ad euro 6 mila le perdite su cambi, tra realizzate e da valutazione.

Tra le azioni finalizzate al contenimento del rischio di cambio la Società ha attività derivati di copertura meglio descritti nel paragrafo a ciò dedicato.

La rilevanza del rischio connesso al tasso di cambio è dipesa dalle significative importazioni da paesi far est espresse in valuta us dollar.

Rischi connessi alla liquidità

La Società gestisce la tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio – lungo periodo sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Qualità, sicurezza e ambiente

Nel corso del 2025, in considerazione della sempre maggiore attenzione dedicata alle problematiche sociali ed ambientali con le quali la Società interagisce nel corso dello svolgimento delle proprie attività, è ancora in corso di valutazione la predisposizione di un modello che, in aderenza anche al disposto del D. Lgs. n. 231/2001, miri all'integrazione ed esplicitazione delle tematiche relative alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Protezione dati personali – Privacy

Nel corso del 2025 Promotica ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR), per garantire il rispetto delle norme in vigore.

Rischi connessi alla Logistica

La chiusura del canale di Suez, avvenuta alla fine del 2023, ha generato un impatto rilevante sui costi e sui tempi di transito tra il Far East e l'Europa. I costi dei container sono successivamente scesi, attestandosi su livelli più compatibili con la politica dei prezzi della Società; rimangono tuttavia superiori ai valori pre-crisi, in ragione della persistente impossibilità per i principali vettori di transitare per il canale di Suez. Ne consegue un allungamento strutturale dei tempi di consegna: oltre 60 giorni per le tratte con scalo diretto su La Spezia e Genova, tra i 70 e gli 80 giorni per quelle verso il mar Adriatico.

Le previsioni sui costi dei noli e dei transit time non contemplano riduzioni rispetto ai livelli attuali per almeno tutto il 2026. Ciò è riconducibile anche ai nuovi accordi commerciali riformulati dalle principali compagnie di navigazione nel mese di febbraio — già di per sé un mese critico, in quanto primo periodo operativo successivo al Capodanno cinese. Tali accordi hanno generato significative tensioni nella catena logistica: numerosi servizi feeder, pur regolarmente prenotati, sono stati cancellati anche a merce già in viaggio, al fine di adeguarli alle nuove condizioni contrattuali. Ne è conseguita una sovraoccupazione dei terminal portuali che, a oggi, non ha ancora raggiunto la normalità. Si prevede una possibile stabilizzazione entro la metà dell'anno in corso.

Rischi connessi ai dazi previsti dagli Stati Uniti d'America

La Società non è direttamente esposta al rischio derivante dall'introduzione dei dazi sulle merci importate negli USA. Rimane tuttavia esposta ai rischi indiretti connessi alla contrazione delle importazioni cinesi negli Stati Uniti, con conseguente riduzione del traffico navale dal Far East verso l'Occidente. Diverse compagnie marittime hanno già annunciato una riduzione delle rotte est-ovest, con il fermo di parte delle flotte a Singapore.

PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

La valorizzazione del personale, la loro motivazione e lo sviluppo delle loro capacità e competenze, unitamente alla definizione delle responsabilità continuano a costituire i principali obiettivi del modello di gestione e sviluppo delle risorse umane della Società.

Come negli esercizi precedenti anche nel corso del 2025, l'impegno della Società si è concentrato nella valorizzazione e fidelizzazione dei collaboratori, ma anche nel potenziare quelle aree professionali che assumono un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità della crescita della Società nei prossimi esercizi.

La politica di gestione delle risorse umane perseguita, quindi, sin dall'esercizio 2015 si è intensificata lungo due direttrici d'azione principali, vale a dire:

1. proseguire nell'impegno strategico, da sempre perseguito dalla Società, nella custodia del patrimonio di competenze e know-how di cui dispone;
2. potenziare l'organico con profili professionali qualificati e di comprovata esperienza, al fine di rispondere, nell'immediato alle esigenze della Società.

In tale prospettiva vengono costantemente monitorate le effettive esigenze, in termini quantitativi e qualitativi dell'organico, che devono essere sempre in linea con le esigenze di sviluppo previste.

Occupazione

Al 31 dicembre 2025 il personale in servizio risulta così ripartito:

Categoria	31/12/2024	assunzioni	dimissioni	31/12/2025
Dirigenti	3	0	1	3
Quadri	17	1	1	17
Impiegati f.t.	47	11	6	51
Operai	1	0	0	1
TOTALE	68	12	8	72

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

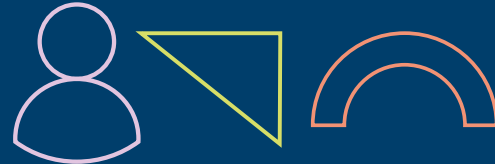
La Società nel corso dell'esercizio in commento non ha sviluppato nuove attività di ricerca e sviluppo consolidando quelle in essere.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Come già indicato in Nota integrativa la Società possiede partecipazione totalitaria nella società Kiki Lab S.r.l., partecipazione, dall'esercizio in commento, totalitaria nella società Grani & Partners S.p.A. e partecipazione totalitaria nella società Mercati S.r.l..

I rapporti intrattenuti con le società controllate, concluse a normali condizioni di mercato e per le quali si rimanda alla Nota integrativa per maggiori dettagli, sono le seguenti:

Soggetto	31-dic-25			2025					
				Costi			Ricavi		
	Attivo	Passivo	Garanzie	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Mercati Srl	175.273	657.427	1.120.000	659.856	1.087.453	0	405.317	57.575	18.500
Kiki Lab S.r.l.	23.346	15.836	0	0	64.924	0	0	76.104	600
Grani & Part. S.p.A.	168.030	179.136	8.825.000	511.554	5.000	385.091	77.729	134.358	14.914
Grani H.K.	0	54.258	0	0	206.926	0	0	0	0
Pragmatica Plus S.r.l.	25.429	74.039	0	0	143.997	0	152.413	25.362	0
IVV Italia S.r.l.	756	1.583	0	2.640.168	20.503	0	1.020	0	10.888
Pozzi Milano S.p.A.	302.255	584.614	0	3.667	8.987	0	60.119	0	0
Forma Italia S.r.l.	976	176.012	0	701.576	44.000	0	0	800	0
Civ'ita S.r.l.	24.873	0	0	23.040	0	0	0	50	0
Pozzi Brand Diff. S.r.l.	0	0	0	3.965	0	0	0	0	0
Coltellerie Berti S.r.l.	1.055.146	1.922	0	41.907	22.156	0	0	120	0
Mascagni Casa S.r.l.	0	103	0	85	0	0	0	0	0
Tablo' Limited	17	0	0	0	680	0	0	0	0
H.Ita S.r.l.	1.540	0	0	0	0	0	0	3.015	0
Dieci.sette S.r.l.	0	0	0	0	20.000	0		0	0



AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O DETENUTE

L'Assemblea degli Azionisti in data 05 giugno 2025 ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 e seguenti del codice civile, ad effettuare ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. revolving).

L'autorizzazione all'acquisto, in una o più tranches e in ogni momento, anche su base rotativa (c.d. revolving), è stata concessa per il periodo non superiore a 18 mesi dalla data di adozione della delibera medesima e ha ad oggetto azioni ordinarie della Società prive di indicazione del valore nominale fino ad un massimo che, tenuto conto anche delle azioni della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate, non ecceda complessivamente il 5,00% delle azioni in circolazione.

Il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente, per effettuare l'acquisto prevede la possibilità di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità per le quali l'autorizzazione è stata concessa, ad un corrispettivo individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle eventuali prescrizioni previste dalla normativa vigente, ma, in ogni caso, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore di oltre il 20,00% (venti virgola zero zero per cento) rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, e i quantitativi giornalieri di acquisto non eccedano il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del titolo Promotica nei 20 giorni di negoziazione precedenti le date di acquisto e comunque per un controvalore massimo in ogni momento di complessivi euro 3.244.094 (tre milioni duecentoquarantaquattromila zeronovantaquattro virgola zero zero).

L'autorizzazione ha la finalità di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse, tra le altre, (i) le finalità contemplate dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("MAR"), ivi compresa la finalità di "adempiere agli obblighi derivanti da programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo dell'Emittente", (ii) la finalità di stabilizzazione, sostegno della liquidità ed efficienza del mercato; (iii) la finalità di ottenere la disponibilità di un portafoglio titoli (c.d. "magazzino titoli") da impiegare quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche nella forma di scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant, dividendi in azioni, tutto quanto precede nei termini, finalità e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali; nonché (iv) ogni altra finalità contemplata dalle prassi di mercato di volta in volta ammesse dall'autorità di vigilanza a norma dell'art. 13 MAR.

Al 31 dicembre 2024 la Società dando corso all'autorizzazione ricevuta nell'esercizio 2023 deteneva n. 42.000 azioni al controvalore di euro 97.820 quindi al prezzo medio di acquisto di euro 2,329, mentre alla data del 31 dicembre 2025, dando corso alla nuova autorizzazione, detiene n. 54.000 azioni al controvalore di euro 123.740 quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,291.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2025 sono quindi pari ad una partecipazione al capitale sociale del 0,32%.

La Società dopo il 31 dicembre 2025 e sino alla data odierna ha acquistato sul mercato n. 47.000 azioni al controvalore di euro 114.560, quindi al prezzo di acquisto medio di euro 2,437.

Complessivamente, quindi la Società alla data odierna detiene n. 101.000 azioni al controvalore di euro 238.300, al prezzo medio di euro 2,359 e rappresentano una partecipazione al capitale sociale del 0,59%

Le azioni proprie detenute dalla Società sono quindi le seguenti:

Data di riferimento	Numero Azioni	Prezzo medio di acquisto euro	Valore di Acquisto euro	Percentuale capitale sociale
31/12/2023	18.000	2,494	44.900	0,11%
31/12/2024	42.000	2,329	97.820	0,25%
31/12/2025	54.000	2.291	123.740	0,32%
Data odierna	101.000	2.359	238.300	0,59%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'illustrazione della situazione della Società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 gennaio 2026, in conformità agli obblighi informativi previsti dall'art. 17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, ha reso noto il calendario degli eventi societari relativi all'esercizio 2026. Nell'occasione la Società ha comunicato che, redigendo il bilancio consolidato, si avvale del maggior termine di approvazione di 180 giorni così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto sociale e dall'articolo 2364, secondo comma del Codice Civile.

Tale maggior termine si rende altresì necessario per tenere conto delle specificità dell'attività loyalty di Promotica, nello specifico delle tempistiche legate alla determinazione dei resi ricevuti dai clienti e dei contributi promozionali riconosciuti ai medesimi.

In data 19 febbraio 2026 la Società ha comunicato la propria partecipazione al "Financial Galà", evento organizzato da Integrae SIM, leader in Italia nella finanza straordinaria per le PMI, in programma il 26 febbraio 2026 negli Emirati Arabi Uniti.

La Società in data 16 marzo 2026 ha avviato nuova campagna loyalty sviluppata per Coop Alleanza 3.0. La campagna, intitolata "Collezione nuove esperienze", è realizzata in collaborazione con North Sails con inizio il 09 febbraio e termine il 17 maggio 2026.

Anche alla Società il 2 aprile 2026 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Modena -, avviso di accertamento riferito all'anno di imposta 2022 quale società consolidante fiscale nazionale della società consolidata Grani & Partners S.p.A., prima destinataria dell'avviso.

Alla Società non potranno derivare dall'avviso di accertamento notificato imposte e sanzioni di diretta spettanza, ma sarà unicamente tenuta al (ri)versamento di quanto, eventualmente, la società controllata dovrebbe essere chiamata a corrispondere all'erario e previa sua corresponsione.

La gestione della definizione, in via bonaria o contenziosa, è demandata al Prof. Filippo Dami e al Dott. Stefano Sala i quali hanno ritenuto di indicare alla società Grani & Partners S.p.A. di provvedere all'accantonamento di fondo rischi per euro 30.000.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'inizio del 2026 si è confermato particolarmente positivo per Promotica, grazie al successo delle campagne in corso — alcune di particolare rilievo, incentrate sul Made in Italy — e al concretizzarsi di proposte commerciali con clienti di primaria importanza, in Italia in primo luogo e poi in alcuni mercati esteri di nuovo approccio. Il focus sul mercato domestico e sulle economie più performanti induce a ritenere che l'esercizio in corso possa in larga misura confermare gli eccellenti risultati conseguiti in tutti gli indicatori economici nel 2025.

Sul fronte macroeconomico internazionale, le previsioni del Fondo Monetario Internazionale

— al centro degli incontri dei giorni scorsi tra ministri delle finanze e banchieri centrali — offrono due indicazioni di rilievo: una relativa all'economia globale, l'altra specificamente all'Italia.

Per quanto concerne lo scenario internazionale, non si profilano sviluppi catastrofici e, salvo evoluzioni al momento imprevedibili dei conflitti in Medio Oriente, uno scenario di stagflazione paragonabile a quello degli anni Settanta appare molto lontano. Nello scenario centrale del FMI, i conflitti si attenuano nel medio periodo e il petrolio si stabilizza intorno agli 85 dollari al barile; la crescita del PIL mondiale è tuttavia prevista in calo, dal 3,4% del 2025 al 3,1% nel 2026. In questo contesto, gli Stati Uniti accelerano dal 2,1% al 2,3%, confermandosi il mercato per eccellenza, mentre l'area euro decelera dall'1,4% all'1,1%.

Per quanto riguarda l'Italia, il PIL rimane stabile a un modesto 0,5%. A titolo comparativo: la Francia si attesta allo 0,9%, la Germania si riprende dallo 0,2% allo 0,8%, la Spagna cresce del 2%. Sul fronte del debito pubblico, l'Italia — con un rapporto debito/PIL previsto in salita dal 137,1% del 2025 al 138,4% nel 2026 e al 138,8% nel 2027 — si conferma tra i paesi più esposti alle crisi internazionali. Nel 2026 sarà superata anche dalla Grecia, che ha ridotto rapidamente il proprio debito dal 210% del 2020 al previsto 136,9% nel 2026, con traiettoria verso il 110% nel 2031. A confronto, la Spagna si attesta al 100%, la Francia al 118% (in netto peggioramento), la Germania al 65%, pur essendo la terza economia mondiale con 5,5 trilioni di dollari di PIL, dopo USA (32 trilioni) e Cina (21 trilioni). L'Italia si colloca all'ottavo posto con 2,7 trilioni, preceduta da Giappone, India, Regno Unito e Francia.

Nonostante i fondamentali dell'economia italiana rimangano nel complesso solidi — con indicatori positivi in termini



di produzione industriale, inflazione e PIL — l'accelerazione del deterioramento del quadro politico ed economico internazionale, in atto dal mese di marzo, pesa come una zavorra sulle prospettive di crescita. La Banca d'Italia, nella sua analisi trimestrale sulle aspettative di inflazione e di crescita — condotta tra fine febbraio e il 18 marzo, quindi agli esordi del conflitto — ha rilevato un drastico peggioramento del saldo tra giudizi di miglioramento e di peggioramento dell'economia. Come si legge nel documento, le prospettive delle imprese sulle proprie condizioni operative hanno risentito dei timori per l'incremento del prezzo del petrolio e dell'accentuata incertezza di natura economica e politica: nell'industria in senso stretto e nei servizi, il saldo tra i giudizi di miglioramento e di peggioramento è divenuto ancora più negativo, attestandosi a -19 punti percentuali (da -3 della rilevazione precedente). Il deterioramento risulta ancora più marcato nel confronto tra le valutazioni raccolte prima e dopo lo scoppio del conflitto, in particolare nell'industria manifatturiera: la quota di imprese che prevede un peggioramento nei prossimi tre mesi è triplicata (al 39%), mentre quella di chi si attende un miglioramento si è dimezzata (al 5%). In tale contesto macroeconomico, Promotica opera prevalentemente nella filiera della grande distribuzione organizzata, italiana ed estera — un settore che ha risentito della contrazione dei consumi causata dalla spinta inflattiva e dalle preoccupazioni delle famiglie, e che subisce in molti casi una compressione delle marginalità per effetto della crescente pressione esercitata dal formato discount. I discount hanno continuato a guadagnare terreno nel biennio 2024-2025, con una crescita delle vendite superiore al 3,6% annuo, posizionandosi come i principali beneficiari della ricerca di convenienza da parte dei consumatori. Sebbene i supermercati mantengano la quota maggiore in valore, la penetrazione del discount è in aumento — specie al Sud e nelle Isole — con un forte orientamento verso le private label, che arrivano a incidere fino al 60% delle vendite in questo canale. Si registra inoltre una netta divergenza nelle performance tra i formati: gli ipermercati (superfici oltre 4.500 mq) mostrano segnali di debolezza strutturale, con vendite in calo o stagnanti (-0,3% nel 2025) e una quota di mercato scesa al 25,2%; i formati di prossimità godono invece di ottima salute, sostenuti dalla domanda di spesa rapida e comoda. Sul fronte della crescita, Promotica sta beneficiando, anche per l'esercizio 2026, della propria strategia di sviluppo, che ha consentito di siglare nuove esclusive di marchio e acquisire nuovi clienti, con un valore ulteriormente rafforzato alla luce delle operazioni di consolidamento in atto nel mercato. Nel secondo semestre del 2025 la Società ha perfezionato l'acquisizione del 100% di Grani & Partners; anche nel 2026, alla crescita organica si affiancherà la valutazione attenta di possibili ulteriori acquisizioni, finalizzate ad ampliare la gamma di servizi offerti e i mercati presidiati, rafforzare la posizione sul mercato italiano e, soprattutto, accelerare lo sviluppo internazionale in un contesto di competizione globale con un numero molto ridotto di operatori dotati di presenza diretta in più paesi. In tale prospettiva, la Società ha deciso di potenziare ulteriormente la squadra dedicata ai mercati esteri, con l'obiettivo di accelerare il time to market operando simultaneamente su più mercati, con priorità a quelli a PIL più elevato.

Sul fronte tecnologico, proseguiranno gli investimenti in cybersecurity — con test continui finalizzati alla prevenzione di attacchi informatici — mentre il focus principale riguarderà l'adozione su larga scala di strumenti di intelligenza artificiale applicati all'analisi dei dati. Le crescenti sinergie di Gruppo stanno già generando risparmi significativi su vari fronti, che contribuiranno ad attenuare gli aumenti di costo imposti dalla crisi dello stretto di Hormuz, in particolare in ambito logistico. Si attende inoltre che produca risultati il lavoro pluriennale svolto per lo sviluppo di filiere produttive italiane e di campagne ecosostenibili, non solo sotto il profilo ambientale ma anche e soprattutto sotto quello sociale.

Saranno sviluppati nuovi progetti rivolti alle famiglie, con riferimento alle uscite cinematografiche e al mondo dei videogiochi e dei social network, di crescente rilevanza nella vita dei più giovani. Saranno inoltre proposti alla clientela progetti proprietari in grado di garantire maggiore efficacia soprattutto sui mercati esteri, e verrà avviata una strategia di licensing per rendere l'offerta più attrattiva.

Proseguirà il presidio del settore farmaceutico, nel quale Promotica è leader per numero di campagne e di farmacie gestite, grazie alla stretta collaborazione con le principali realtà del settore. La Società si conferma punto di riferimento anche nel mercato delle attività di incentive: dalla sede operativa di Milano è in grado di essere più vicina alla clientela che ricorre a questo tipo di servizi, e questa divisione sta contribuendo in modo significativo all'ingresso in nuovi mercati, tra cui quello delle utility, da cui si attendono risultati rilevanti. Nel mercato della grande distribuzione continueranno a essere sviluppati nuovi progetti di fidelizzazione, capaci di integrare elementi di prodotto con fattori di comunicazione e animazione dei punti vendita, nell'ottica di lavorare sulla customer experience e sul consolidamento della relazione con il cliente per incrementarne il lifetime value nel lungo periodo. Promotica si configura a tutti gli effetti come editore di progetti promozionali e creatore di palinsesti di intrattenimento, integrando tutte le funzioni necessarie alla realizzazione di attività sempre più efficaci. Proseguirà la creazione di prodotti e servizi basati su esperienze di qualità da proporre come sistema premiante alternativo al premio fisico — ambito di grande interesse per la clientela, in quanto il tempo di qualità è percepito come il valore principale da coltivare.

Nel corso del 2026 Promotica continuerà ad attuare le proprie politiche di sostenibilità e le strategie ESG. Pur in un contesto in cui l'interesse del mercato per queste tematiche ha mostrato segnali di rallentamento, si registra una ripresa dell'attenzione su alcuni fronti specifici, in particolare sulla sostenibilità delle fonti energetiche. L'obiettivo primario per il 2026 sarà consolidare un posizionamento già oggi allineato ai futuri obblighi normativi in materia. Per il quinto anno consecutivo, in occasione dell'approvazione del bilancio 2025, verrà presentato anche il Bilancio di Sostenibilità, a coronamento della prima fase di un percorso di crescita culturale che ha coinvolto l'intera struttura aziendale. Proseguirà il lavoro del Comitato di Sostenibilità, recentemente rinnovato con l'ingresso del dottor Massimo Folador in qualità di presidente, che continuerà ad affiancare il Consiglio di Amministrazione sui temi della sostenibilità — o, come la Società preferisce definirla, della longevità aziendale. Il tutto nell'ottica di proseguire, anche nel 2026, il percorso di incremento della value proposition attraverso un'offerta di servizi evoluti e l'adozione pervasiva di strumenti di intelligenza artificiale in tutte le funzioni aziendali, per analizzare elevati volumi di dati, anticipare i bisogni della clientela e rendere più efficace ed efficiente il lavoro quotidiano. Alla data di redazione della presente relazione, sussistono pertanto tutti gli elementi a supporto della continuità aziendale.

UTILIZZO STRUMENTI FINANZIARI

L'utilizzo di strumenti finanziari e di fonti di finanziamento può generare vari tipi di rischi, che possono impattare sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Con riferimento a quanto raccomandato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità –, con il documento nr. 3, si riferisce che la Capogruppo ha in corso le seguenti operazioni in strumenti finanziari derivati:

Numero di riferimento operazione	Controparte	Nozionale residuo – divisa operazione	Sottostante	Data scadenza	Mark to market
MMX38223495	Unicredit	400.000 USD	Flexible forward	25/06/2026	-598 Eur
MMX38218020	Unicredit	400.000 USD	Flexible forward	15/05/2026	-2.048 Eur
MMX38223985	Unicredit	300.000 USD	Flexible forward	25/02/2026	0 Eur

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

Come già specificato nella Nota Integrativa, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari ad euro 3.642.951,79 come segue:

- alla riserva straordinaria per euro 1.099.031,29;
- euro 0,15 per azione ordinaria, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo ordinario agli Azionisti per ciascuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione (escluse le azioni proprie in portafoglio pari a n. 101.000 alla data odierna) nel giorno della legittimazione di detto dividendo; l'ammontare complessivo del dividendo ordinario, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data della presente Nota integrativa (n. 17.060.470 di cui azioni proprie n. 101.000) è stimato in euro 2.543.920,50.

La proposta di distribuzione del dividendo prevede il seguente calendario:

- data di stacco 13 luglio 2026;
- data di legittimazione al pagamento (record date) 14 luglio 2026;
- data di pagamento 15 luglio 2026.

Desenzano del Garda, lì 14 maggio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Diego Toscani





RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Promotica S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

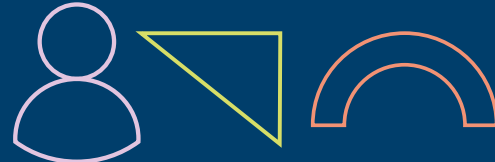
Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile



svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Promotica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 maggio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Paolo Azzalin
Socio



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti della Promotica S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, allo Statuto sociale e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Si precisa che, avendo la Società azioni ammesse alle negoziazioni su *Euronext Growth Milan*, sistema multilaterale di negoziazione e non mercato regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-ter), del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il Collegio ha fatto riferimento alle norme di comportamento previste per il collegio sindacale delle società non quotate, per quanto compatibili.

Con la presente relazione Vi diamo conto dell'attività di vigilanza svolta e delle risultanze emerse, nonché delle osservazioni sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

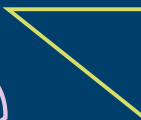
È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Promotica S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la formazione e composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 3.642.952, un patrimonio netto pari a euro 24.542.805 e un totale attivo pari a euro 81.554.567.

Il bilancio d'esercizio e la relativa documentazione sono stati messi a disposizione del Collegio nei termini di legge. Il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 gennaio 2026, si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c. e dell'art. 15 dello Statuto sociale, in ragione della redazione del bilancio consolidato e delle specificità dell'attività *loyalty*, con particolare riferimento alle tempistiche di determinazione dei resi ricevuti dai clienti e dei contributi promozionali riconosciuti ai medesimi.

Il Collegio sindacale non è incaricato della revisione legale dei conti e, pertanto, non esprime un giudizio professionale sul bilancio. Abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente impostato e redatto. La verifica della rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti compete al soggetto incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, RIA Grant Thornton S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione sul bilancio d'esercizio in data 28 maggio 2026, contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del revisore legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato





economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, anche ai sensi dell'art. 2086 c.c.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare in merito alla conformità delle deliberazioni assunte alla legge e allo Statuto sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario e sulle operazioni effettuate dalla Società e dalle società controllate. Sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi atti manifestamente imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le deliberazioni assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo incontrato i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati o informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziati nella presente relazione, ferma restando l'attenzione dedicata all'andamento delle partecipate e, in particolare, alla controllata Grani & Partners S.p.A. .

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. Dallo scambio informativo non sono emersi fatti o circostanze tali da richiedere specifica menzione nella presente relazione, oltre a quanto di seguito riportato con riferimento alle principali poste estimative del bilancio.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e abbiamo acquisito informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, anche con riferimento ai processi amministrativo-contabili, al ciclo attivo e passivo, alla gestione del magazzino, alla determinazione dei resi attesi, alla tesoreria e ai rapporti con il sistema bancario. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e lo scambio informativo con il revisore legale.

Nell'ambito della vigilanza sugli assetti organizzativi, amministrativi e contabili, il Collegio ha preso atto delle valutazioni degli amministratori in merito alla prospettiva della continuità aziendale, fondate anche su previsioni economico-finanziarie pluriennali e sull'analisi dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari. In tale contesto, il Collegio ha considerato la significatività dei debiti complessivi pari a

euro 47.602.032, di cui euro 44.379.611 esigibili entro l'esercizio successivo, e dei debiti verso banche pari a euro 7.791.724, nonché la generazione di flussi finanziari positivi dell'attività operativa pari a euro 11.087.595. Sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi elementi tali da far ritenere non appropriato il presupposto della continuità aziendale adottato dagli amministratori, il tutto anche alla luce dei risultati economici attesi per l'anno 2026 che sono esposti nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2025 e sulla base della prevista evoluzione dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Il Collegio non ha presentato denuncia al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-novies del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio dà atto che, in data 19 maggio 2025, ha espresso parere favorevole in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025, 2026 e 2027 alla società RIA Grant Thornton S.p.A., ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010.

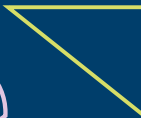
Per completezza informativa, si evidenzia che il Presidente del Collegio Sindacale, nella sua veste di membro del Presidio Equivalente Parti Correlate composto dal medesimo Presidente e dall'Amministratore Indipendente, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 6.1 della Procedura Parti Correlate adottata dalla Società, i seguenti pareri non vincolanti:

- 28 gennaio 2025: parere positivo all'adozione di una delibera quadro disciplinante il contratto di fornitura con la società correlata Pozzi Milano S.p.A.;
- 28 gennaio 2025: parere positivo all'adozione di una delibera quadro disciplinante il contratto di fornitura con la società correlata Forma Italia S.r.l.;
- 5 marzo 2025: parere positivo all'adozione di una delibera quadro disciplinante il contratto di fornitura con la società correlata IVV Italia S.r.l.;
- 14 novembre 2025: parere positivo all'adozione di una delibera quadro disciplinante il contratto di fornitura con la società correlata Coltellerie Berti S.r.l.

Il Collegio ha vigilato sull'applicazione della procedura per le operazioni con parti correlate, prendendo atto dell'informativa resa dagli amministratori in bilancio e negli altri documenti societari. Sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi elementi tali da far ritenere che le operazioni con parti correlate e infragruppo siano state concluse in contrasto con l'interesse della Società o in assenza di correttezza sostanziale e procedurale.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha controllato il rispetto della Legge e dello Statuto da parte della delibera assembleare con la quale





in data 05 giugno 2025 gli Azionisti della Società hanno autorizzato l'acquisto di Azioni proprie nonché la conformità delle operazioni di acquisto concluse dal Consiglio di Amministrazione a detta autorizzazione assembleare.

Il Collegio ha altresì preso atto degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, come indicati nella Nota integrativa: impegni per canoni di leasing a scadere pari a euro 530.848, garanzie complessive pari a euro 9.751.234, di cui euro 2.331.234 di garanzie reali, nonché lettera di patronage a favore della controllata Grani & Partners S.p.A. per euro 3.525.000. Tali elementi sono stati considerati nell'ambito della vigilanza sui rischi e sull'equilibrio finanziario della Società.

Il Collegio ha acquisito informazioni sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, tra cui l'avviso di accertamento notificato in data 2 aprile 2026 dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Modena - riferito all'anno d'imposta 2022, nel quale Promotica S.p.A. risulta coinvolta quale società consolidante fiscale nazionale della controllata Grani & Partners S.p.A. Il Collegio ha preso atto delle valutazioni degli amministratori e dei consulenti incaricati, nonché dell'accantonamento di fondo rischi effettuato presso la controllata Grani & Partners S.p.A. per euro 30.000.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità del bilancio d'esercizio alle norme italiane che ne disciplinano la redazione e che nella Nota integrativa sono illustrati i criteri di valutazione adottati. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo esaminato l'impostazione generale del bilancio e la sua generale conformità alla legge per quanto attiene alla formazione e alla struttura dei documenti che lo compongono. Abbiamo inoltre verificato, per quanto di nostra competenza, la coerenza generale della relazione sulla gestione con il bilancio e con le informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività di vigilanza.

Il Collegio ha dedicato specifica attenzione, anche mediante scambio informativo con il revisore legale, alle principali aree di stima e alle poste di maggiore rilievo del bilancio d'esercizio 2025, tra cui la contabilizzazione dei ricavi e dei resi attesi ai sensi dell'OIC 34, la valutazione delle rimanenze, la recuperabilità delle partecipazioni in imprese controllate, la fiscalità differita e anticipata, gli strumenti finanziari derivati, nonché gli impegni e le garanzie rilasciate dalla Società.

Con riferimento all'applicazione dell'OIC 34, il Collegio ha preso atto che la Società, in relazione a vendite con diritto di reso riconosciuto contrattualmente ai clienti, ha stanziato un fondo oneri per resi attesi pari a euro 6.774.541 e ha rilevato attività per resi attesi pari a euro 3.458.873, contabilizzate tra le rimanenze di merci in ragione del mancato adeguamento della tassonomia XBRL alla specifica voce prevista dal

principio contabile. Il Collegio ha acquisito informazioni sulle metodologie di stima adottate dagli amministratori e sul relativo esame svolto dal revisore legale.

Le rimanenze al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a euro 38.420.390, di cui prodotti finiti e merci per euro 36.467.303 e acconti per euro 1.953.087. Il Collegio ha preso atto dell'accantonamento al fondo svalutazione rimanenze pari a euro 1.654.407, effettuato per adeguare il valore di taluni articoli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate, il Collegio ha acquisito informazioni sull'acquisizione, in data 27 ottobre 2025, del residuo 20% del capitale sociale di Grani & Partners S.p.A., a seguito della quale Promotica S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale della partecipata. La partecipazione presenta un costo complessivo di euro 3.706.053 e un valore netto di bilancio pari a euro 2.072.700, dopo la svalutazione di euro 1.633.353 operata prudentialmente dagli amministratori alla luce del risultato dell'esercizio 2025 della partecipata e delle prospettive di breve periodo della stessa. Il Collegio ha preso atto delle valutazioni degli amministratori e degli elementi acquisiti dal revisore legale in ordine alla recuperabilità del valore delle partecipazioni.

Il Collegio ha altresì considerato la rilevanza delle imposte anticipate iscritte per euro 2.724.255 e del fondo per imposte, anche differite, pari a euro 966.362, anche in relazione agli effetti fiscali derivanti dalle principali poste estimative dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. e sulla base della Norma 8.4 delle richiamate Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate, il Collegio ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 392.017, dopo aver acquisito dagli amministratori elementi informativi in merito alla loro utilità futura e recuperabilità economica.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c., il Collegio ha espresso il proprio consenso, in continuità con l'esercizio precedente, all'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale dell'avviamento per euro 776.686, prendendo atto delle verifiche di recuperabilità illustrate dagli amministratori nella Nota integrativa e degli elementi acquisiti dal revisore legale.

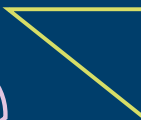
Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

3. BILANCIO CONSOLIDATO

La Società redige il bilancio consolidato includendo nell'area di consolidamento le società controllate Kiki Lab S.r.l., Grani & Partners S.p.A. e Mercati S.r.l.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, dà atto che non sussiste in capo allo stesso un autonomo obbligo di relazione o di formale espressione di giudizio sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. n. 127/1991. Ciò premesso, il Collegio ha svolto, nei limiti delle proprie competenze, l'attività di vigilanza





prevista dalla Norma di comportamento 3.9 del CNDCEC, verificando l'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del bilancio consolidato e della relativa relazione sulla gestione.

In particolare, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale dei predetti documenti, sulla correttezza dell'informativa resa dagli amministratori in merito al perimetro di consolidamento e ai relativi effetti contabili, nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili alla loro formazione. Il Collegio rileva altresì che la relazione sulla gestione consolidata è stata redatta separatamente, senza avvalersi della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 127/1991 di predisporre un unico documento per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, RIA Grant Thornton S.p.A., non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio prende atto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota integrativa, che prevede l'attribuzione di euro 1.099.031,80 alla riserva straordinaria e la distribuzione di un dividendo ordinario di euro 0,15 per azione ordinaria avente diritto con data di legittimazione al pagamento 14 luglio 2026. Il Collegio non ha osservazioni da formulare sulla proposta.

Desenzano del Garda (BS), 29 maggio 2026

Il Collegio Sindacale

Marco Giacomo Inverardi

Pier Federico Carrozzo

Claudio Massaroli Perani



SEDE LEGALE e OPERATIVA

Via Monte Baldo, 111
25015 Desenzano del Garda (BS) Italy
info@promotica.it - **www.promotica.it**